

DICHIARAZIONE INDIVIDUALE DI CARATTERE NON FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO 2018 AI SENSI DEL D.LGS. 254/2016



INDICE

1.	LETTERA DEL PRESIDENTE AI PORTATORI DI INTERESSE	3
2.	NOTA METODOLOGICA	4
3.	IDENTITA'	7
3.1	IL PROFILO DELLA BANCA	7
3.2	LA PRESENZA TERRITORIALE	8
3.3	LA STORIA	10
3.4	MISSIONE E VALORI DELLA BANCA	11
3.5	IL CONTESTO DI COSTITUZIONE DEL GRUPPO BANCARIO COOPERATIVO	12
3.6	LE PARTECIPAZIONI E COLLABORAZIONI DELLA BANCA NEL SISTEMA BANCARIO E NEL SISTEMA COOPERATIVO	13
4.	LA GOVERNANCE	14
4.1	IL MODELLO DI GOVERNANCE ADOTTATO DALLA BANCA	14
4.2	LA GESTIONE DEI RISCHI	18
4.3	POLITICHE PER LA GESTIONE DEI TEMI SOCIALI, AMBIENTALI E DI GOVERNANCE	21
4.4	GLI STAKEHOLDERS DELLA BANCA	22
5.	PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA CORRUZIONE	25
6.	I SOCI	27
6.1	LA COMPAGINE SOCIALE E IL CAPITALE SOCIALE	27
6.2	LA PARTECIPAZIONE E LA COMUNICAZIONE	28
6.3	L'OPERATIVITA' E I VANTAGGI PER I SOCI	29
7.	I CLIENTI	33
7.1	TRASPARENZA, CORRETTEZZA E QUALITA' DEL SERVIZIO	34
7.2	INNOVAZIONE, DIGITALIZZAZIONE E MULTICANALITA'	35
7.3	PROTEZIONE DELLA PRIVACY E DATI DEI CLIENTI	35
7.4	LA GESTIONE DEI RECLAMI	36
7.5	PRODOTTI E SERVIZI CON FINALITA' SOCIALE ED AMBIENTALE	37
8.	IL TERRITORIO E LE COMUNITA' LOCALI	43
8.1	IL SOSTEGNO ALL'ECONOMIA DEL TERRITORIO	43
8.2	I CONTRIBUTI ALLA COMUNITA' LOCALE E I COMITATI LOCALI	44
8.3	PARTECIPAZIONI E COLLABORAZIONI CON ENTI DEL TERRITORIO	49
9.	LA GESTIONE DEI COLLABORATORI	50
9.1	LE PERSONE	50
9.2	LA REMUNERAZIONE DEL PERSONALE	52
9.3	LA FORMAZIONE E LO SVILUPPO PROFESSIONALE	53
9.4	L'ATTENZIONE AL BENESSERE DEI DIPENDENTI	55
9.5	LA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LAVORO	57
9.6	LE RELAZIONI SINDACALI	59
10.	I FORNITORI	60
11.	L'AMBIENTE	61
12.	LA CREAZIONE DI VALORE	66
13.	GRI CONTENT INDEX	68
	ATTESTAZIONE SOCIETA' DI REVISIONE	71

1. LETTERA DEL PRESIDENTE AI PORTATORI DI INTERESSE

L'esercizio 2018 conferma che "La BCC ravennate, forlivese e imolese Soc. coop." è una Banca solida, con una redditività in crescita, e riflette i punti di forza del nostro modello di business, che coniuga la generazione di ricavi e un'elevata efficienza con la solidità patrimoniale ed il basso profilo di rischio.

La Banca nel corso del 2018 ha consolidato la sua attività nel territorio di competenza, esteso a seguito della fusione per incorporazione con Banca di Forlì avvenuta con decorrenza 1° luglio 2017, ed opera con 64 filiali dislocate nelle Province di Ravenna, Forlì – Cesena e Bologna, collocandosi a livello dimensionale tra le prime realtà della cooperazione di credito nazionale. La Banca ha un'importante dotazione patrimoniale di circa 329 milioni di euro ed un prodotto bancario lordo di oltre 7 miliardi di Euro; può contare su oltre 29 mila Soci e 133 mila clienti ed opera con circa 600 dipendenti. Dal 4 marzo 2019, inoltre, la Banca è entrata a far parte del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

La presente Dichiarazione individuale di carattere non finanziario, redatta ai sensi del Decreto Legislativo 254 del 30 dicembre 2016 ed approvata dal Consiglio di Amministrazione, fornisce informazioni finalizzate alla comprensione dell'attività della Banca, del suo andamento, dei risultati e dell'impatto dalla stessa prodotto riguardo i temi sociali, attinenti al personale e all'ambiente, alla descrizione del modello aziendale di organizzazione, le politiche praticate dall'impresa e i principali rischi connessi ai suddetti temi. Il documento contiene ampie e dettagliate informazioni relative alle tematiche rilevanti, per la Banca e per tutti i suoi *stakeholders*. Si tratta di temi su cui la Banca, distinguendosi per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune, ha da sempre posto particolare attenzione.

Sul piano sociale la Banca continua ad occupare spazi importanti che la qualificano come uno dei principali soggetti creditizi, a sostegno di tutti i settori economici che caratterizzano le nostre comunità (artigianato, agricoltura, edilizia, piccole e medie imprese, cooperative, famiglie). Il credito complessivamente erogato al territorio è pari a quasi 2,5 miliardi di Euro; nel corso del 2018 sono stati erogati nuovi finanziamenti sotto forma di mutui alle famiglie ed alle imprese per oltre 450 milioni di Euro. Un'attenzione specifica è stata riservata alle categorie vulnerabili di clientela, alle famiglie e alle imprese colpite dalla crisi economica, mediante operazioni di sospensione delle rate dei mutui. Inoltre la Banca riserva un'attenzione particolare al comparto agricolo, che considera strategico per lo sviluppo del territorio.

Grande attenzione è stata altresì rivolta al sostegno delle comunità locali, dove la Banca vuole essere punto di riferimento per favorire lo sviluppo del territorio e progettare insieme alle realtà locali il suo futuro. Nel 2018 la Banca ha continuato a garantire molteplici iniziative e opere di carattere benefico, sociale e culturale con un contributo deliberato pari a circa 1,5 milioni di euro. In particolare la nostra Banca è impegnata in un cantiere aperto con le Scuole e con l'Università per favorire l'avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro e lo scambio di esperienze con la nostra realtà cooperativa bancaria, per trasmettere ai giovani i nostri valori e per imparare da loro ad avere una visione aperta sul futuro.

Nell'ambito dei rapporti con i propri dipendenti, la Banca ricerca costantemente il benessere sul luogo di lavoro, avendo cura e attenzione alle esigenze familiari degli stessi. La valorizzazione professionale insieme al rafforzamento del senso di appartenenza dei dipendenti costituisce una leva fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi strategici della Banca. Pertanto, anche nell'anno 2018 è stata svolta un'intensa attività di formazione professionale, per garantire un apporto qualificato di tutte le persone che collaborano al raggiungimento degli obiettivi aziendali e garantire un servizio di consulenza qualificata alle famiglie e alle imprese.

In ambito ambientale, sebbene tale tematica non sia stata identificata tra quelle di maggiore rilevanza da argomentare nella presente Dichiarazione, la Banca ha dato sostegno al settore delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, erogando finanziamenti per circa 7 milioni di euro nel 2018. La Banca inoltre ha messo in atto politiche orientate alla riduzione dei principali consumi (energia e carta) ed ha messo a punto interventi nella gestione degli immobili che privilegiano soluzioni orientate al risparmio energetico.

I positivi risultati fino ad oggi conseguiti e documentati dai risultati contenuti anche in questa Dichiarazione costituiscono il nostro punto di partenza per continuare a mettere in atto politiche di natura economica, sociale ed ambientale finalizzate alla creazione di valore condiviso e allo sviluppo di un modello di impresa sostenibile che favorisca la coesione sociale.

Il Presidente de LA BCC ravennate, forlivese e imolese
Secondo Ricci

2. NOTA METODOLOGICA

Standard applicati

Il presente documento rappresenta la Dichiarazione individuale di carattere non finanziario (nel seguito anche “Dichiarazione” o “DNF”) del Credito Cooperativo ravennate, forlivese e imolese (di seguito anche “la BCC” o “la Banca”), redatta in conformità all’art.3 del Decreto Legislativo n. 254 del 30 dicembre 2016 (nel seguito anche “Decreto”), contiene informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione, utili a fornire ai portatori di interesse una visione accurata, esaustiva e trasparente delle strategie, delle attività intraprese, dell’andamento della Banca e dei risultati da essa conseguiti nel garantire la propria crescita economica e lo sviluppo del *business*, tenendo in considerazione le aspettative dei portatori di interesse coinvolti e ricercando il miglioramento continuo degli impatti ambientali e sociali generati dalle proprie attività.

La presente Dichiarazione, che è pubblicata con periodicità annuale, è predisposta in accordo ai nuovi “*GRI Sustainability Reporting Standards*” (“in conformità” - opzione “*core*”), emanati dal *Global Reporting Initiative* (GRI), che rappresentano ad oggi gli *standards* più diffusi e riconosciuti a livello internazionale in materia di rendicontazione non finanziaria. Tali principi sono stati adottati a partire dal presente esercizio, in quanto, sebbene pubblicati nell’ottobre 2016, sono entrati in vigore solo dal 1° luglio 2018. Pertanto la DNF 2018, differisce rispetto alla DNF 2017, nella quale i principi di redazione utilizzati erano i GRI-G4. Inoltre, la DNF 2018 è stata predisposta sulla base di una struttura nuova rispetto alla versione di prima rendicontazione, che non prevede lo sviluppo del documento secondo la sequenza di un indice predefinito ma sulla base delle tematiche ritenute più rilevanti per la Banca e i suoi *stakeholders*. Tale impostazione riflette quella già adottata dal Gruppo Bancario Iccrea e dalle altre BCC soggette alla redazione della DNF. Infine, là dove ritenuto opportuno, sono state applicate le indicazioni contenute all’interno dei GRI G4 *Financial Services Sector Disclosure* - principi di riferimento nella redazione della DNF per il settore finanziario. Al fine di agevolare il lettore nel rintracciare le informazioni all’interno del documento a pagina 68 è riportato il GRI *Content Index*.

Le informazioni incluse nella rendicontazione individuale non finanziaria riflettono il principio di materialità o rilevanza, elemento previsto dalla normativa di riferimento e caratterizzante i GRI Standards: i temi trattati all’interno della Dichiarazione sono quelli che, a seguito di un’analisi e valutazione di materialità, come meglio descritta nel seguente paragrafo “Analisi di materialità”, sono stati considerati rilevanti, in quanto in grado di riflettere gli impatti sociali e ambientali delle attività della Banca o di influenzare le decisioni dei suoi portatori di interesse.

La DNF relativa all’esercizio 2018 è stata sottoposta a controllo di terza parte indipendente, che verifica oltre che la conformità rispetto all’opzione di applicazione delle linee guida GRI dichiarate dalla Banca, il rispetto dei contenuti minimi previsti dal Decreto legislativo 254/2016 riguardante la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità nella composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo di imprese e gruppi di grandi dimensioni.

Per il periodo relativo all’esercizio 2018 l’incarico è stato conferito alla società di revisione Baker Tilly Revisi S.p.A., incaricata anche della revisione del bilancio civilistico della BCC.

La società di revisione svolge la propria attività sulla base dei principi indicati nell’*International Standard on Assurance Engagements 3000 – Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information* (ISAE 3000), emanato dall’*International Assurance Standards Board* (IASB) ed esprime una attestazione di conformità alle linee guida di riferimento dichiarate dalla Banca e a quanto disposto dal d.lgs. 254/2016. L’attestazione della Società di Revisione è riportata in conclusione della DNF, dopo l’indice dei contenuti GRI.

Perimetro della dichiarazione

Se non diversamente specificato, il perimetro di rendicontazione della DNF coincide con il perimetro di riferimento del Bilancio civilistico, è pubblicata con cadenza annuale ed è coerente con quanto previsto dal D.Lgs. 254/2016 e con le indicazioni delle Linee guida GRI- G4 per il settore finanziario.

Le strutture aziendali identificate dal Comitato Rischi Endoconsiliare e coordinate dall’Ufficio “Soci e Relazioni Esterne” contribuiscono alla redazione dei contenuti della DNF e alle attività di dialogo con gli *stakeholders* per il tramite dei referenti delegati dai responsabili delle diverse aree funzionali. La raccolta dei dati è centralizzata presso l’Ufficio “Soci e Relazioni Esterne”. La presente Dichiarazione è stata approvata, quale relazione distinta contrassegnata con apposita dicitura ai sensi dell’art. 5 del D.Lgs. 254/2016, dal Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 19 marzo 2019.

La Dichiarazione è pubblicata esclusivamente in formato elettronico (file in formato PDF) nella sezione Responsabilità Sociale del sito internet istituzionale della BCC (www.labcc.it) ed è oggetto di pubblicazione sul registro delle imprese,

congiuntamente alla relazione sulla gestione al bilancio di esercizio.

I dati e le informazioni qualitative e quantitative contenuti nella DNF si riferiscono pertanto alla performance della Banca per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2018 e il 31 dicembre 2018 (di seguito anche “data di riferimento”). Ai fini della comparazione o contestualizzazione delle informazioni, sono stati inseriti e opportunamente indicati, i dati riferiti all’esercizio 2017, che per la Banca ha rappresentato il primo anno di applicazione della normativa ai sensi del medesimo D.Lgs. 254/2016.

Analisi di materialità

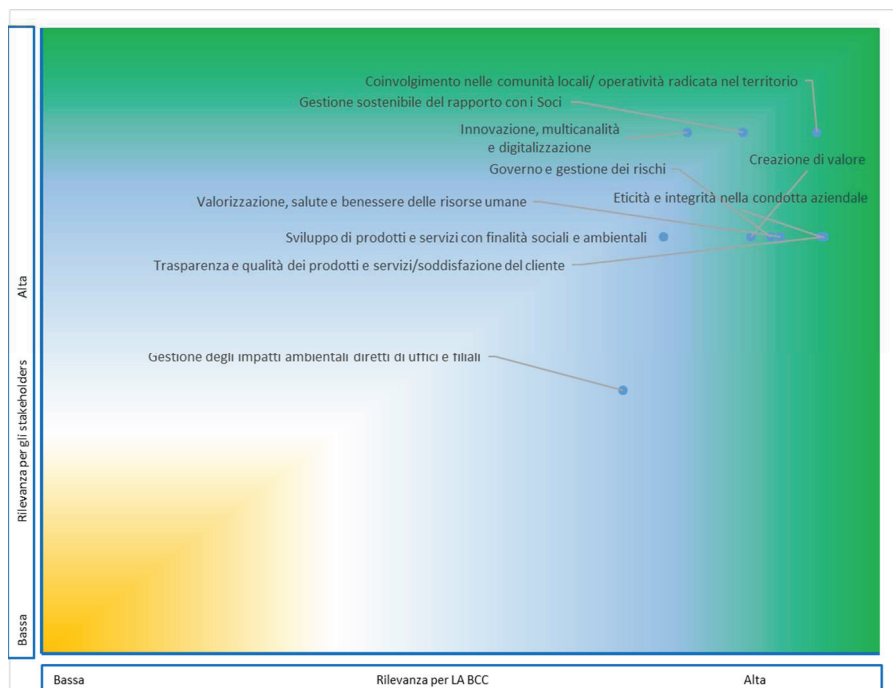
I contenuti della DNF – di natura essenzialmente extra contabile – sono stati definiti attraverso un processo analitico e strutturato (c.d. **analisi di materialità**) che ha portato, nel corso del 2018, secondo anno di rendicontazione per la Banca, all’identificazione delle tematiche di sostenibilità rilevanti per la BCC e per i suoi *stakeholders*. L’analisi è stata condotta, in coerenza con le indicazioni fornite dal *GRI Sustainability Reporting Standards*, attraverso le seguenti fasi:

- i. identificazione delle tematiche di sostenibilità potenzialmente rilevanti, attraverso molteplici fonti quali ad esempio: *Financial Services Sector Disclosures*, studi settoriali e dei media, report pubblicati dalle altre banche del gruppo di appartenenza della BCC;
- ii. valutazione della rilevanza di ogni tematica di sostenibilità per la Banca, in funzione degli *stakeholders* prioritari e della strategia di *business*, effettuata, con ottica prospettica, dagli organi di *governance* e di direzione;
- iii. stima della rilevanza di ogni tematica di sostenibilità per gli *stakeholders*, pesata con la rilevanza attribuita agli stessi, sulla base di:
 - tutte le attività di *stakeholders engagement* effettuate nel 2018 e nel corso degli esercizi precedenti;
 - del questionario compilato principalmente da alcune categorie di *stakeholders* (giovani soci e dipendenti);
- iv. identificazione della soglia di materialità (sulla base delle indicazioni fornite anche dai vari responsabili dei servizi e uffici della Banca) e quindi delle tematiche di sostenibilità effettivamente rilevanti.

Le tematiche di sostenibilità rilevanti sono raggruppate in ambiti di pianificazione strategica, rappresentati graficamente nella Matrice di materialità. Si fornisce di seguito la rappresentazione matriciale delle tematiche rilevanti adottate nella rendicontazione in sede di seconda applicazione della DNF.

La BCC ha rielaborato la formulazione dei suoi temi prioritari a partire dalle esigenze dettate dall’entrata in vigore del D.Lgs. 254/2016 che ha introdotto l’obbligo da parte di alcune categorie di aziende di redigere e pubblicare un documento contenente informazioni su specifici temi di sostenibilità. Tale riformulazione ha generato un efficace schema di riferimento di temi prioritari. Per valutare la priorità di ciascun tema sono stati considerati sia gli interessi della Banca rispetto agli obiettivi e alle strategie aziendali, riportati nel grafico nell’asse delle ascisse, sia quelli degli *stakeholders* rispetto alle proprie aspettative e necessità, riportati nell’asse delle ordinate dello stesso grafico. In entrambi i casi i temi sono stati valutati attraverso una scala 1-5, dove il valore 1 indica un minore interesse attribuito dalle strategie aziendali o dagli *stakeholders* al tema (i.e. minore rilevanza) e il valore 5 esprime un maggiore interesse (i.e. maggiore rilevanza).

TEMI MATERIALI IDENTIFICATI DALLA BANCA	GRI SPECIFIC STANDARDS DI RIFERIMENTO	PERIMETRO DEGLI IMPATTI		
		IMPATTO INTERNO	IMPATTO ESTERNO	LIMITAZIONI
Coinvolgimento nelle comunità locali/ operatività radicata nel territorio	Profilo dell'organizzazione Comunità locali	▪	▪	
Gestione sostenibile del rapporto con i Soci	Coinvolgimento dei portatori di interesse	▪		
Creazione di valore	Impatti economici indiretti	▪	▪	
Governo e gestione dei rischi	Governance Gestione dei rischi	▪		
Etica e integrità nella condotta aziendale	Etica e integrità Anticorruzione	▪		
Trasparenza e qualità dei prodotti e servizi/soddisfazione del cliente	Marketing ed etichettatura Privacy del cliente	▪	▪	
Valorizzazione, salute e benessere delle risorse umane	Occupazione Formazione e istruzione Diversità e pari opportunità Non discriminazione Salute e sicurezza sul lavoro Relazioni industriali	▪		
Sviluppo di prodotti e servizi con finalità sociali e ambientali	Impatti economici indiretti Portafoglio prodotti Comunità locali	▪	▪	
Innovazione, multicanalità e digitalizzazione	Impatti economici indiretti Portafoglio prodotti Comunità locali	▪	▪	
Gestione degli impatti ambientali diretti di uffici e filiali	Materiali Energia Emissioni	▪	▪	



Contatti

Il riferimento per informazioni sulla DNF e sulla sezione Responsabilità Sociale del sito internet istituzionale della Banca è: l'Ufficio "Soci e Relazioni Esterne" de LA BCC ravennate, forlivese e imolese, Piazza della Libertà, 14- 48018 Faenza (RA). soci@labcc.it. Copia del documento integrale può essere richiesta all'indirizzo sopra riportato.

3. IDENTITA'

3.1 IL PROFILO DELLA BANCA

Il "Credito Cooperativo ravennate, forlivese e imolese Società cooperativa" è una società cooperativa a mutualità prevalente e rappresenta storicamente la continuazione di quattordici Casse Rurali ed Artigiane, fra loro aggregatesi nel tempo, mediante successive operazioni di fusione o altre operazioni straordinarie.

In particolare, nel 1998, con un nuovo progetto imprenditoriale, le Banche di Credito Cooperativo di Faenza, Lugo e Ravenna – Russi costituirono il 'Credito Cooperativo Provincia di Ravenna' che nel 2002 allargò la propria azione al Circondario di Imola, fornendo continuità ad un'importante azione di solidarietà territoriale nata nell'appennino bolognese, e dando vita al Credito Cooperativo ravennate e imolese.

Nel 2017 il Credito Cooperativo ravennate e imolese ha esteso la sua operatività anche al territorio forlivese mediante l'incorporazione della Banca di Forlì Credito Cooperativo, che rappresentava la sintesi del movimento cooperativo presente nella città. Contestualmente ha assunto la denominazione "Credito Cooperativo ravennate, forlivese e imolese Società cooperativa", in breve "La BCC ravennate, forlivese e imolese Soc. coop.". Il Progetto di fusione è stato approvato con delibera in data 18.10.2016 del Consiglio di Amministrazione del Credito Cooperativo ravennate e imolese Società cooperativa e con delibera in data 25.10.2016 del Consiglio di Amministrazione della Banca di Forlì – Credito Cooperativo Società cooperativa. In data 6 maggio 2017 le rispettive Assemblee dei Soci hanno approvato il progetto di fusione con data di efficacia 1° luglio 2017; nella stessa seduta Assembleare è stata deliberata la nuova *governance*.

Nel corso del 2018 si è consolidato il percorso di integrazione, avviato con la fusione e si è raggiunto l'obiettivo di costituire una realtà con una dimensione e una copertura territoriale più rilevante senza creare sovrapposizioni in termini di posizionamento commerciale e di clientela. A seguito della fusione, la Banca può infatti usufruire di maggiori opportunità nello sviluppo della propria attività e nella presenza nel tessuto economico di insediamento.

L'Assemblea straordinaria dei Soci svoltasi il 15 dicembre 2018 ha deliberato le modifiche statutarie necessarie al fine di poter aderire al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea. La Banca, a decorrere dal 4 marzo 2019 è entrata quindi a far parte del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea. In tale qualità essa è tenuta all'osservanza delle direttive emanate dalla Capogruppo Iccrea Banca S.p.A. nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, in conformità del contratto di coesione cui essa aderisce o per l'esecuzione delle istruzioni impartite dall'autorità competente nell'interesse della stabilità del Gruppo.

Il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea è la prima Banca locale del Paese e si colloca fra i primi 4 gruppi bancari in Italia, è formato da 142 BCC che operano su 1.738 Comuni con 2.647 filiali (9,5% del sistema italiano), con oltre 4 milioni di clienti di cui 750.000 Soci e 650.000 imprese clienti (13% del tessuto imprenditoriale italiano).

Il sistema del Credito Cooperativo si identifica quale attore principale nel sostegno e sviluppo all'economia reale dei territori in cui è presente, favorendo da un lato la raccolta del risparmio e dall'altro lato l'accesso costante al credito da parte delle comunità locali. All'interno di questo sistema la Banca ispirandosi ai principi fondamentali della cooperazione, quali la mutualità e la solidarietà, contribuisce allo sviluppo sociale e culturale della comunità in cui opera, attraverso l'azione attiva di responsabilità sociale e la promozione di una crescita sostenibile.

La BCC ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, con una rete distributiva articolata su un unico marchio territoriale, rivisto nel *layout* nel corso del 2017 a seguito dell'incorporazione nella propria entità giuridica della Banca di Forlì Credito Cooperativo. La Società svolge le proprie attività anche nei confronti dei terzi non Soci. La BCC, nello svolgimento dell'attività di impresa, si avvale inoltre dell'operatività delle Società del Sistema del Credito Cooperativo, con le quali collabora per potenziare l'offerta di servizi innovativi e sviluppare nuovi canali distributivi.

La BCC è una delle principali realtà bancarie all'interno del mondo del credito cooperativo e si posiziona, in termini di prodotto bancario lordo, tra le prime cinque a livello nazionale al 31.12.2018.

I NUMERI DE "LA BCC" (Dati in migliaia di Euro)	2018	2017
Raccolta da clientela	4.743.929 €	4.785.694 €
<i>raccolta diretta</i>	2.994.902 €	3.079.113 €
<i>raccolta indiretta</i>	1.749.027 €	1.706.581 €
Crediti netti verso la clientela	2.495.708 €	2.540.866 €
Totale attivo	4.130.470 €	4.228.529 €
Patrimonio netto	329.122 €	342.373 €
Risultato netto dell'esercizio	15.002 €	9.093 €
Filiali	64	66
Personale	594	615
Clienti	133.033	130.662
Soci	29.263	27.922
Fornitori	1.102	995

3.2 LA PRESENZA TERRITORIALE

La competenza territoriale, ai sensi delle disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia, comprende: a) i comuni ove la banca ha la propria sede; b) i comuni ove la banca ha proprie succursali; c) i comuni ove la banca (anche in assenza di succursali) ha un numero di soci rapportato alla popolazione residente (ad esempio, in un comune con 20.000 abitanti sono richiesti n. 300 soci); d) i comuni limitrofi a tutti quelli sopra richiamati.

La BCC è presente con proprie filiali nella Regione Emilia-Romagna e opera nel territorio di competenza, prevalentemente nelle Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Bologna dove vuole essere punto di riferimento per la comunità locale, per favorire lo sviluppo del territorio e progettare insieme alle realtà locali il suo futuro.

Sulla base di quanto previsto dalle norme statutarie che disciplinano l'organizzazione e il funzionamento della Banca, più del 50 per cento delle attività di rischio è destinata a Soci e/o ad attività prive di rischio, secondo i criteri stabiliti dall'Autorità di Vigilanza. Le attività di rischio non destinate ai Soci sono assunte nei confronti di soggetti che siano comunque residenti o operanti nella zona di competenza territoriale. Solo una quota non superiore al 5 per cento del totale delle attività di rischio può essere assunta al di fuori della zona di competenza territoriale.

La Banca al 31.12.2018 rispetta il criterio dell'attività prevalente verso i Soci. Al 31.12.2018, quasi la metà dei crediti risulta erogata a favore dei Soci (valore percentuale pari al 51,61%) ed il valore percentuale che definisce la prevalenza si posiziona al 68,46%, comprendendo anche gli investimenti ed i crediti a ponderazione zero. Anche l'operatività fuori zona territoriale risulta molto contenuta (percentuale impieghi fuori zona pari al 2,47% al 31.12.2018).

Nella fattispecie, la BCC sviluppa una rete diffusa di 64 filiali sul territorio, declinate in 5 aree commerciali: area di Faenza (con 11 filiali), area di Imola (con 9 filiali), area di Lugo (con 10 filiali), area di Ravenna (con 17 filiali) e area di Forlì (con 17 filiali). Si segnala che nel corso del 2018, in ottica di una attività di riorganizzazione della rete distributiva (così come previsto dal Piano industriale connesso alla fusione per incorporazione di Banca di Forlì avvenuta nel 2017) ed anche in considerazione dello sviluppo dei servizi di banca a distanza, si è provveduto alla chiusura di 2 filiali nel centro urbano di Forlì. Si segnala che complessivamente le filiali sono dislocate su 3 Province (Ravenna, Forlì – Cesena e Bologna) e 23 Comuni. Il territorio di competenza della Banca si estende a 57 Comuni, considerando, oltre a quelli in cui hanno sede le filiali della Banca (23 Comuni), anche quelli ad essi confinanti.

DISTRIBUZIONE DELLE FILIALI NEL TERRITORIO DI OPERATIVITA' (N. di province e comuni in cui sono presenti filiali)

Provincia	2018		2017	
	N. COMUNI	N. FILIALI	N. COMUNI	N. FILIALI
Ravenna	11	36	11	36
Forlì-Cesena	8	19	8	21
Bologna	4	9	4	9
Totale	23	64	23	66

A livello locale, la BCC si posiziona tra le banche di credito cooperativo, in termini di numerosità di sportelli, al primo posto sia nella Provincia di Ravenna, che nella Provincia di Forlì-Cesena, al terzo posto nella Provincia di Bologna.

DISTRIBUZIONE DELLE FILIALI NEI COMUNI IN ZONA DI COMPETENZA (N. di comuni serviti e filiali)

Provincia	2018		2017	
	N. COMUNI SERVITI	N. FILIALI	N. COMUNI SERVITI	N. FILIALI
Provincia di Ravenna	18	36	18	36
Provincia di Forlì-Cesena	18	19	18	21
Provincia di Bologna	14	9	14	9
Provincia di Ferrara	2	0	2	0
Provincia di Firenze	4	0	4	0
Provincia di Arezzo	1	0	1	0
Totale	57	64	57	66

Si riporta di seguito la cartina della zona di competenza:



La Banca garantisce una presenza capillare nelle aree di insediamento. Circa l'11% delle filiali è collocata in comuni con una popolazione inferiore alle 5.000 unità (Tredozio, Castel del Rio, Galeata, Casalfiumanese, Santa Sofia, Modigliana) in zone collinari montane dove originariamente sono nate alcune delle Casse Rurali ora confluite nella Banca. Occorre altresì segnalare che anche nei 5 comuni di maggiori dimensioni (Faenza, Forlì, Imola, Lugo e Ravenna), dove la Banca è presente con ben 42 filiali (che rappresentano circa il 66% del totale), la localizzazione è tale da garantire servizio anche nelle frazioni più distanti dai centri cittadini di riferimento. Il presidio fisico del territorio di competenza risulta essere caratteristica distintiva della Banca, a cui la medesima affianca lo sviluppo dei nuovi canali di banca digitale (servizi di internet banking, aree self, Contact center).

Si riepiloga di seguito il numero delle filiali declinate nelle quattro fasce dimensionali dei comuni di insediamento:

DISTRIBUZIONE DELLE FILIALI PER DIMENSIONE DEI COMUNI SERVITI

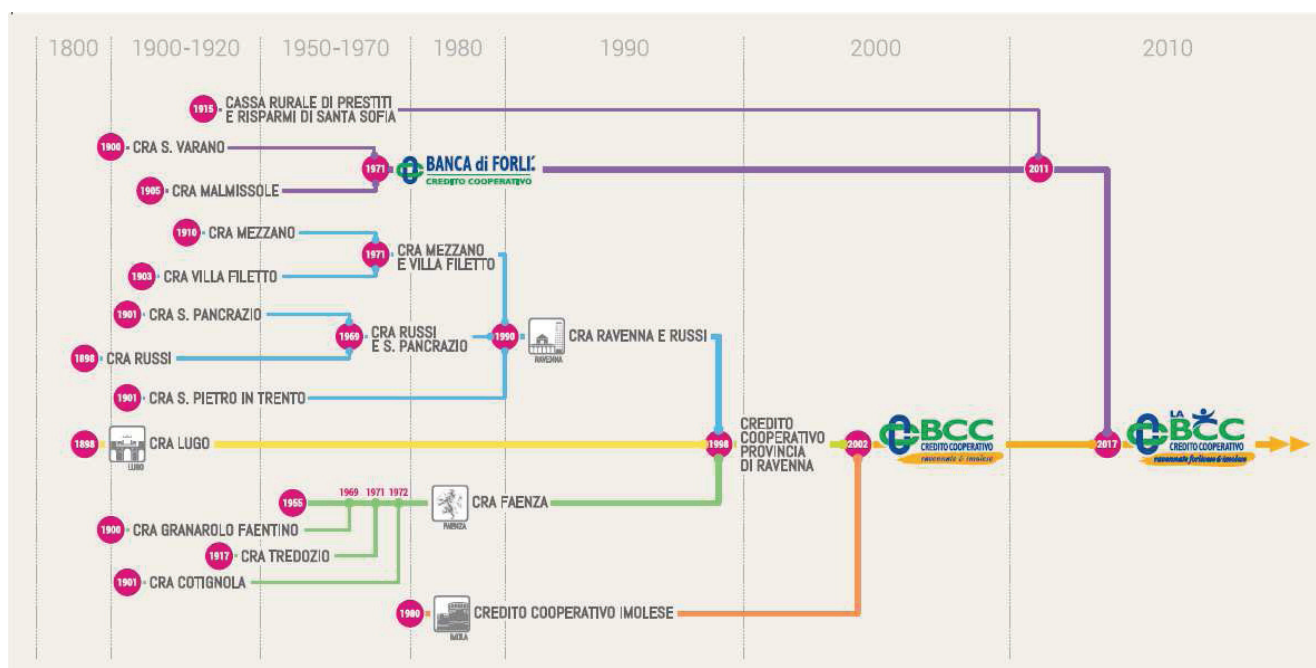
Numerosità abitanti	2018		2017	
	N. FILIALI	%	N. FILIALI	%
fino a 5.000 abitanti	7	10,94%	7	10,61%
da 5.001 a 10.000 abitanti	7	10,94%	7	10,61%
da 10.001 a 20.000 abitanti	8	12,50%	8	12,12%
oltre 20.000 abitanti	42	65,63%	44	66,66%
Totale	64	100,00%	66	100,00%

La Banca ha sede nel Comune di Faenza (RA) Piazza della Libertà, 14. Come previsto dallo Statuto Sociale, l'Assemblea dei Soci si riunisce presso la sede della Banca o in altro luogo indicato, purché in territorio italiano, mentre le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo si svolgono presso la sede della BCC.

3.3 LA STORIA

La radice storica della Banca rappresenta la continuazione delle seguenti Casse Rurali ed Artigiane, fra loro aggregate nel tempo, mediante successive operazioni di fusione o altre operazioni straordinarie: Cassa Rurale ed Artigiana di Russi fondata il 19.09.1898; Cassa Rurale ed Artigiana di Lugo fondata il 15.12.1898; Cassa Rurale dei Prestiti in San Varano fondata il 24.05.1900; Cassa Rurale ed Artigiana di Granarolo fondata il 06.12.1900; Cassa Rurale ed Artigiana di Cotignola fondata il 15.01.1901; Cassa Rurale ed Artigiana di San Pietro in Trento fondata il 16.06.1901; Cassa Rurale ed Artigiana di San Pancrazio fondata il 21.11.1901; Cassa Rurale ed Artigiana di Villa Filetto fondata il 21.05.1903; Cassa Rurale interparrocchiale dei prestiti di Malmissole fondata il 14.05.1905; Cassa Rurale ed Artigiana di Mezzano fondata il 24.04.1910; Cassa Rurale di Prestiti e Risparmi di Santa Sofia, fondata il 07.01.1915; Cassa Rurale ed Artigiana di Tredozio fondata il 01.07.1917; Cassa Rurale ed Artigiana di Faenza fondata il 03.07.1955; Cassa Rurale ed Artigiana di Sassoleone fondata il 15.03.1980.

Nello schema a seguire sono riportate le principali tappe di questa lunga storia.



3.4 MISSIONE E VALORI DELLA BANCA

La missione della Banca, quale cooperativa a mutualità prevalente, è citata espressamente dall'articolo 2 dello Statuto Sociale:

“Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi della solidarietà e ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera.

La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. E' altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a rendere effettivi forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i soci nonché la partecipazione degli stessi alla vita sociale.”

La BCC, in quanto banca di credito cooperativo, aderisce alla **Carta dei Valori** del Credito Cooperativo, approvata a Riva del Garda nel 1999, un documento che rappresenta, da un lato la Carta Costituzionale di riferimento, dall'altro, la Carta di orientamento per l'azione delle BCC. La Carta dei Valori esprime i valori sui quali si fonda l'azione delle Banche di Credito Cooperativo, la loro strategia e la loro prassi; racchiude le regole di comportamento e rappresenta gli impegni della categoria. In particolare nella Carta dei Valori è sancita la promozione dello sviluppo locale, dove è precisato che il Credito Cooperativo è legato alla comunità locale da un'alleanza durevole per lo sviluppo. Attraverso la propria attività creditizia e mediante la destinazione annuale di una parte degli utili della gestione promuove il benessere della comunità locale, il suo sviluppo economico, sociale e culturale. Il Credito Cooperativo esplica pertanto un'attività imprenditoriale “a responsabilità sociale”, non soltanto finanziaria, ed al servizio dell'economia civile.

A Parma, nel dicembre del 2005, nel rinnovare l'impegno delle BCC con il Paese per continuare a contribuire al suo sviluppo durevole e partecipato, sono stati fissati nella **Carta di Coesione** i principi che orientano le evoluzioni organizzative del modo di stare insieme nel Credito Cooperativo, tra cui è stato nuovamente rafforzato il principio di legame con il territorio, citando che la BCC nasce, vive e si sviluppa nel territorio e di esso è espressione e al suo servizio, dedicandosi completamente, in modo indiretto (favorendo i Soci e gli appartenenti alla comunità locale nelle operazioni di banca) e in modo diretto (favorendo la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio).

Inoltre, la BCC aderisce anche alla **Carta della Finanza**. Il documento, approvato al XIV Congresso Nazionale del Credito Cooperativo nel dicembre 2011, ribadisce l'impegno delle BCC nell'agire economico, civile e sociale per un rilancio del Paese Italia, esprimendo in dieci punti la “finanza che vogliamo”.

La Banca ha infine adottato un **Codice Etico**, contenuto all'interno del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, adottato dalla Banca ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001 (di seguito il “Modello 231/2001”), per cui si rinvia al paragrafo 2 Linee Guida di condotta.

Le linee guida di condotta della Banca enunciano l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità della Banca rispetto a tutti i soggetti con i quali entra in relazione per il conseguimento del proprio oggetto sociale (clienti, fornitori, dipendenti e/o collaboratori, soci, organi di vigilanza, istituzioni); sono pertanto regole di condotta che devono essere tenute presenti nella quotidianità del lavoro e che presuppongono, innanzitutto, il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, anche interni alla BCC. Le linee guida di condotta si propongono di fissare “standard” etici di riferimento e norme comportamentali a cui orientare i processi decisionali aziendali e la condotta della Banca; richiedono al *management*, alle strutture operative e a tutti i soggetti cui si rivolgono, comportamenti coerenti, cioè azioni che non risultino dissonanti rispetto ai principi etici aziendali; contribuiscono a minimizzare l'esposizione a rischi di *compliance* e reputazionali, rafforzando il senso di appartenenza alla Banca nei suoi interlocutori.

Nella propria azione, la Banca si ispira ai principi di onestà, correttezza, trasparenza e riservatezza nello svolgimento della propria missione aziendale e opera con gli obiettivi primari di:

- soddisfare la propria clientela;
- creare valore nel tempo per il territorio di riferimento o offrire un servizio di qualità caratterizzando le proprie azioni con

professionalità, competenza, trasparenza e comprensione delle esigenze di ciascun cliente;

- evitare al suo interno situazioni di conflitto di interesse;
- valorizzare la crescita professionale e personale delle risorse;
- rispettare le regole dell'organizzazione;
- tutelare la reputazione ed il patrimonio aziendale.

Il rispetto delle leggi e dei regolamenti rappresenta un impegno fondante del rapporto tra la BCC, gli organi sociali, i loro componenti e ogni dipendente della Banca. Tale impegno è esteso ai dipendenti, consulenti, fornitori, clienti e a chiunque abbia o intenda avere rapporti con la Banca, che dovrà dichiarare di condividere questo principio. La Banca rifiuta il ricorso a comportamenti illegittimi o comunque scorretti (verso la comunità, le pubbliche autorità, i clienti, i lavoratori, gli investitori, i fornitori e i concorrenti). Viene promossa l'adozione di tutti gli strumenti organizzativi atti a prevenire la violazione di disposizioni di legge e dei principi di trasparenza, correttezza e lealtà da parte dei propri dipendenti. La Banca assicura infine un adeguato programma di formazione e sensibilizzazione continua sulle problematiche attinenti alle linee guida di condotta. Al fine di diffondere il proprio sistema di principi, la Banca trasmette una copia del Codice Etico ad ogni nuovo amministratore, sindaco, dipendente o collaboratore esterno all'atto della nomina, dell'assunzione o dell'avvio del rapporto di lavoro o collaborazione. Inoltre, la Banca è impegnata a diffondere il documento presso tutti i soggetti interessati, organizza iniziative di informazione e formazione (nell'ambito di quelle relative al complessivo Modello 231/2001) e mette in atto le necessarie misure al fine di svolgere attività di verifica e monitoraggio dell'applicazione del Codice Etico. L'attività di verifica è di competenza dell'Organismo di Vigilanza in collaborazione con il Consiglio di Amministrazione e con il *management* aziendale. Il Codice definisce inoltre le linee guida del sistema di sanzioni in caso di violazioni delle previsioni in esso contenute.

3.5 IL CONTESTO DI COSTITUZIONE DEL GRUPPO BANCARIO COOPERATIVO

Con l'approvazione della legge n. 49/2016 nell'aprile del 2016 è iniziato il percorso di riforma del sistema del Credito Cooperativo italiano, attraverso la definizione di un nuovo assetto organizzativo volto a garantire una maggiore integrazione di tutte le Banche di Credito Cooperativo distribuite sul territorio nazionale. Tale integrazione consentirà al Credito Cooperativo di avere risposte adeguate ai nuovi contesti di mercato, nonché alle sollecitazioni normative collegate all'entrata in vigore dell'Unione Bancaria in ambito comunitario.

Attraverso tale riforma si è dunque intrapreso un importante percorso di cambiamento, che permetterà alle cooperative di credito italiane di diventare parte di un modello organizzativo nuovo e originale, capace di unire cultura locale e respiro europeo, consentendo alle BCC stesse di continuare ad essere banche autonome, cooperative, locali, pur calate in un sistema più coeso ed efficiente. Infatti, la riforma non priva le Banche della propria identità, ma si prefigge di tutelare il ruolo delle BCC quali banche di territorio a mutualità prevalente e di consentire ai Soci di partecipare al capitale sociale delle banche cooperative mutualistiche.

In accordo con il nuovo modello organizzativo previsto dalla riforma, ogni BCC ha aderito ad un Gruppo Bancario Cooperativo (GBC) quale condizione primaria per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria. Il processo di adesione è regolato attraverso uno specifico contratto di coesione che disciplina il funzionamento del Gruppo stesso. In particolare, con la sottoscrizione del Contratto di Coesione, le BCC affiliate accettano l'attività di direzione, coordinamento e controllo della Capogruppo, senza pregiudicare il rispetto delle finalità mutualistiche caratterizzanti il sistema bancario cooperativo. La Capogruppo al contempo assume verso le Banche Affiliate i doveri e le responsabilità connessi al proprio ruolo di direzione strategica e operativa del Gruppo e di interlocutore con l'Autorità di Vigilanza. Le BCC rimangono titolari dei propri patrimoni e mantengono gradi di autonomia gestionale, in funzione del livello di rischiosità, da sviluppare nell'ambito degli indirizzi strategici e degli accordi operativi concordati con la Capogruppo.

In tale contesto, la Banca ha scelto di aderire al Gruppo Bancario Cooperativo promosso da Iccrea (Istituto Centrale della Casse Rurali ed Artigiane) per ragioni storiche, di coerenza cooperativa e logica imprenditoriale (adesione espressa con delibera del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci). La nostra BCC ha sempre manifestato una volontà di unione nel progetto presentato da Iccrea, la cui costituzione risale al 1963 ed è stata voluta fortemente anche dal compianto Giovanni Dalle Fabbriche – già Presidente della Cassa Rurale ed Artigiana di Faenza – che ne è stato Presidente per molti anni, contribuendo in maniera sostanziale alla sua crescita e al suo consolidamento.

All'interno del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, le BCC saranno classificate in un sistema di *early warning* (allerta precoce) per monitorare adeguatamente il livello di rischio di ciascuna BCC. Se la situazione di rischio è ordinaria, la gestione è ordinaria e la affiliata opera per perseguire gli obiettivi strategici definiti in un quadro di autonomia decisionale coerente con il "contratto di coesione". Se la situazione di rischio è di tensione, la gestione è coordinata e l'affiliata opera per l'attuazione di interventi coordinati preventivi e correttivi con la Capogruppo. Nei casi di rischio più elevati la gestione è controllata e la Capogruppo interviene direttamente con azioni di sostegno e sanzionatorie per attivare i meccanismi previsti dal contratto di coesione e dal sistema di garanzia.

La Banca ha ottimi indicatori patrimoniali, di liquidità e di redditività; gli indicatori non ravvisano criticità in ambito creditizio e finanziario. Pertanto, sarà classificata in situazione di rischio ordinaria e potrà agire con massima autonomia nel rispetto del contratto di coesione.

La Banca ad oggi ha definito gli obiettivi di breve e medio/lungo termine, in coerenza con le politiche della futura Capogruppo, per migliorare le proprie *performance* circa i temi e le procedure applicati in relazione ai temi di carattere non finanziario richiamati dal D.Lgs. 254/2016. Le banche aderenti sono dunque impegnate in un percorso comune di recepimento delle previsioni del Decreto, facendo fronte alle complessità determinate dalla necessità di coniugare realtà diverse, caratterizzate da una forte identità e da attività di *business* diversificate.

3.6 LE PARTECIPAZIONI E COLLABORAZIONI DELLA BANCA NEL SISTEMA BANCARIO E NEL SISTEMA COOPERATIVO

La BCC aderisce al **Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea**, come sopra già ampiamente illustrato.

La BCC aderisce a **Federcasse**, abbreviazione di **Federazione italiana delle banche di credito cooperativo - casse rurali ed artigiane**, l'associazione nazionale delle BCC-CR, che svolge funzioni di rappresentanza e tutela della categoria e di assistenza di carattere legale, fiscale, sindacale, organizzativo, di comunicazione e di formazione a favore di tutto il sistema del credito cooperativo italiano. Inoltre svolge attività di studio e di ricerca sul sistema creditizio ed in particolare sul credito cooperativo. A livello regionale la BCC aderisce alla Federazione **BCC Emilia-Romagna**.

La BCC aderisce anche a **Confcooperative**, Confederazione Cooperative Italiane, la principale organizzazione di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo e delle imprese sociali italiane. Essa ispira la sua azione ai principi e alla dottrina sociale cristiana ed è aperta a quanti pongono a fondamento della vita associativa i valori di solidarietà economica e sociale, di libertà e di partecipazione.

La BCC aderisce infine all'**Associazione Bancaria Italiana (ABI)** – associazione volontaria senza finalità di lucro – che promuove la cultura della legalità, della sana e prudente gestione bancaria, la conoscenza e la coscienza dei valori sociali e dei comportamenti ispirati ai principi della corretta imprenditorialità e di realizzazione di un mercato libero e concorrenziale.

4. LA GOVERNANCE

4.1 IL MODELLO DI GOVERNANCE ADOTTATO DALLA BANCA

La Banca adotta un modello di amministrazione e controllo di tipo “tradizionale”, articolato sugli organi elencati a seguire, ai quali è demandato, secondo le rispettive competenze, l’esercizio delle funzioni sociali.

ORGANO SOCIALE	RESPONSABILITA'	COMPONENTI
Assemblea dei Soci	L'Assemblea rappresenta l'universalità dei Soci ed è convocata dal Consiglio di Amministrazione almeno una volta l'anno in seduta ordinaria. L'Assemblea delibera la nomina del CdA, del Collegio Sindacale e del Collegio dei Probiviri. Approva il Bilancio di Esercizio e le politiche di remunerazione.	Tutti i Soci iscritti nel libro soci da almeno 90 giorni. I Soci cooperatori esprimono ciascuno un voto indipendentemente dal numero di azioni possedute.
Consiglio di Amministrazione (in breve CdA)	Il CdA è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Banca, tranne quelli riservati per legge all'Assemblea dei Soci. Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate alla esclusiva competenza del CdA le decisioni concernenti: l'ammissione, l'esclusione e il recesso dei Soci; le decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i Soci; la determinazione degli indirizzi generali di gestione; la definizione dell'assetto complessivo di governo e l'approvazione dell'assetto organizzativo della Banca, garantendo la chiara distinzione di compiti e funzioni, nonché la prevenzione dei conflitti di interesse; tutti gli altri compiti e deliberazioni previsti dallo statuto e tutte le attività considerate non delegabili sulla base della disciplina regolamentare della Banca d'Italia. Il CdA opera in coerenza con le indicazioni fornite dalla Capogruppo nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento ad essa spettante.	Può essere composto da 9 a 13 Amministratori eletti dall'Assemblea fra i Soci; alla data di riferimento gli Amministratori sono 13, di cui il Presidente, il Vice Presidente Vicario e il Vice Presidente.
Comitato Esecutivo (in breve CE)	Al CE sono attribuite dal CdA specifiche deleghe di gestione in particolari ambiti di operatività (es. concessione del credito fino a determinati importi di autonomia). Fermo restando quanto previsto dall'ultimo comma dell'art. 35 dello statuto sociale, il CE riferisce al CdA e al Collegio Sindacale, almeno ogni sei mesi, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche.	E' composto da 3 a 5 componenti del CdA, nominati dallo stesso CdA; alla data di riferimento tale organo è costituito da 5 membri. Il CE sceglie tra i suoi membri il Presidente ed il Vice Presidente, se questi non sono nominati dal CdA.
Collegio Sindacale	Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Banca e sul suo concreto funzionamento. Il Collegio segnala al CdA le carenze e le irregolarità riscontrate, richiede l'adozione di idonee misure correttive e ne verifica nel tempo l'efficacia. Il Collegio viene sentito in merito alle decisioni riguardanti la nomina dei responsabili delle	E' composto da 3 Sindaci effettivi, di cui il Presidente, e 2 Sindaci supplenti.

	funzioni di controllo interno e la definizione degli elementi essenziali dell'architettura complessiva del sistema dei controlli.	
Collegio dei Proviviri	Il Collegio dei Proviviri è un organo della Banca ed ha la funzione di perseguire la bonaria composizione delle liti che dovessero insorgere tra Socio e BCC. Sono devolute al Collegio dei Proviviri le controversie in materia di diniego del gradimento all'ingresso di nuovi soci, quelle relative all'esclusione dei soci, la risoluzione di tutte le controversie che dovessero sorgere fra i Soci e la Banca o gli organi di essa, in ordine alla interpretazione, l'applicazione, la validità e l'efficacia dello statuto, dei regolamenti, delle deliberazioni sociali o concernenti comunque i rapporti sociali.	Esso è composto di tre membri effettivi e due supplenti, scelti anche fra i non soci.

Nel corso del 2017 è stato inoltre costituito il **Comitato Rischi Endoconsiliare**, organismo esplicitamente previsto dalle vigenti Disposizioni di Vigilanza per le banche intermedie (definite anche di medie dimensioni), categoria alla quale la BCC appartiene. Tale Comitato è composto da 3 membri eletti fra gli Amministratori, tra cui è nominato il Presidente del Comitato. In particolare il Comitato Rischi Endoconsiliare analizza le tematiche più rilevanti ai fini della redazione della Dichiarazione individuale di carattere non finanziario e del Piano di Sostenibilità, ne verifica la coerenza con la strategia del Gruppo ed esprime il suo parere al Consiglio di Amministrazione.

Si rileva che nel corso del 2018 non sono intervenute variazioni nella composizione degli organi sociali. Le cariche sociali saranno oggetto di rinnovo nel 2019, per il triennio 2019/2021.

La Banca ha adottato, come richiesto dalle disposizioni di vigilanza prudenziale emanate da Banca d'Italia, procedure trasparenti di controllo sul conflitto di interessi dei propri esponenti, allo scopo di evitare che la vicinanza di alcuni soggetti ai centri decisionali della Banca possa compromettere l'imparzialità e l'oggettività delle decisioni relative alla concessione dei finanziamenti e ad altre transazioni nei loro confronti (Regolamento sui conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati, aggiornato al 21/11/2017).

Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci rappresenta il momento centrale della partecipazione dei Soci alla vita della Banca, in quanto si configura quale momento istituzionale dedicato all'adempimento degli obblighi di legge e di Statuto, alla valutazione dell'attività svolta e alla condivisione dei progetti di sviluppo. In base alla regola cooperativa del voto capitaro (una testa, un voto), tutti i Soci cooperatori hanno lo stesso peso a prescindere dal numero di azioni possedute. I Soci finanziatori (in deroga al voto capitaro) esprimono nelle Assemblee un numero di voti pari alle azioni detenute.

Nel corso del 2018 il Consiglio di Amministrazione ha convocato oltre all'Assemblea ordinaria, che si è svolta in seconda convocazione il 19 maggio 2018, una Assemblea straordinaria e ordinaria per le deliberazioni inerenti alle modifiche statutarie per aderire al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, che si è svolta in seconda convocazione il 15 dicembre 2018. Nel corso del 2017 Il Consiglio di Amministrazione ha convocato l'Assemblea ordinaria e straordinaria, che si è svolta in seconda convocazione il 6 maggio 2017, per le deliberazioni inerenti alla fusione per incorporazione di Banca di Forlì.

La Banca ha favorito la partecipazione dei Soci alle Assemblee, promuovendo un'ampia informazione rivolta a tutta la base sociale, attraverso: l'organizzazione di incontri informativi preassembleari aventi ad oggetto gli argomenti da trattare all'ordine del giorno; l'invio a tutti i Soci dell'avviso di convocazione, corredato di utili informazioni sull'ordine del giorno e logistiche, a mezzo posta ordinaria e la messa a disposizione dello stesso nell'Area Riservata Soci del sito internet della Banca; l'invio a tutti i Soci di uno speciale numero dell'house organ della Banca dedicato all'Assemblea. Ai Soci intervenuti in ciascuna Assemblea è stato inoltre riconosciuto un omaggio enogastronomico. Con riferimento all'Assemblea Straordinaria del 15 dicembre 2018 sono state inoltre previste facilitazioni logistiche connesse ad una mobilità più sostenibile (servizi pullman e navetta).

Lo Statuto sociale prevede un quorum costitutivo in seconda convocazione del 10% dei Soci aventi diritto per le Assemblee straordinarie; il livello di partecipazione alle Assemblee del 2018 e 2017, misurato dai Soci presenti (in proprio o per delega), ha ampiamente superato la soglia prevista.

PARTECIPAZIONE ASSEMBLEARE	ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA 15 dicembre 2018	ASSEMBLEA ORDINARIA 19 maggio 2018	ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA 6 maggio 2017
Numero Soci presenti in proprio	2.565	2.335	2.140
Numero Soci presenti per delega	4.299	2.092	3.262
Numero Soci con diritti di voto	28.974	28.284	23.826
Percentuale totale presenti in proprio	8,85%	8,26%	8,98%
Percentuale totale presenti per delega	14,84%	7,40%	13,69%
Percentuale totale di partecipazione	23,69%	15,65%	22,67%

Composizione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

La composizione del Consiglio di Amministrazione si ispira ai valori e ai principi in tema di gestione delle diversità e di pari opportunità formalizzati nella Carta dei Valori e nel Codice Etico e di comportamento. Al 31 dicembre 2018 la composizione del **Consiglio di Amministrazione** (così come costituita con Assemblea del 14 maggio 2016, per il triennio 2016/2019, e successiva Assemblea del 6 maggio 2017) è la seguente:

Nominativo	Carica
Ricci Secondo	Presidente CdA
Lombardi Gianni	Vice Presidente Vicario
Gambi Giuseppe	Vice Presidente
Bacchilega Emanuela	Amministratore
Bandini Cleonildo	Amministratore
Benini Giuseppe	Amministratore
Caroli Paolo	Amministratore
Cortini Giuliana	Amministratore
Gordini Raffaele	Amministratore, Presidente CE
Mazzanti Raffaele	Amministratore
Morfini Riccardo Walter	Amministratore
Samorè Tiziano	Amministratore
Scozzoli Amedeo	Amministratore

Con riferimento alle competenze e alle altre posizioni ricoperte dai membri del Consiglio di Amministrazione, si fa riferimento al documento "Curriculum vitae componenti Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale", disponibile per la consultazione sul sito internet della Banca.

La composizione per genere ed età e titolo di studio, al 31 dicembre 2018, è rappresentata nella tabella che segue:

COMPOSIZIONE DEL CDA PER GENERE ED ETA'	2018		2017	
	N.	%	N.	%
Genere				
Uomini	11	84,62%	11	84,62%
Donne	2	15,38%	2	15,38%
Età'				
Inferiore a 30 anni	-	-	-	-
Tra 30 e 50 anni	-	-	1	7,69%
Superiore a 50 anni	13	100%	12	92,31%
Titolo di studio				
Laurea	4	30,77%	4	30,77%
Diploma di scuola secondaria di 2° grado	8	61,54%	8	61,54%
Diploma di scuola secondaria di 1° grado	1	7,69%	1	7,69%

Si rileva che a maggio 2017, a seguito della fusione per incorporazione di Banca di Forlì, è entrato a far parte del Consiglio di Amministrazione un secondo componente donna. Si segnala inoltre che, come previsto dal Regolamento assembleare ed elettorale, al fine di favorire un apporto di esperienze e sensibilità diverse nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, perseguendo la diversificazione di genere (maschile/femminile), il Consiglio di Amministrazione ha proposto una lista di candidati per il rinnovo delle cariche per il triennio 2019/2021 all'interno della quale sono previste 3 componenti donne.

Al 31 dicembre 2018 la composizione del **Comitato Esecutivo**, è la seguente:

Nominativo	Carica
Gordini Raffaele	Presidente CE
Caroli Paolo	Vice Presidente CE
Mazzanti Raffaele	Amministratore
Morfini Riccardo Walter	Amministratore
Scozzoli Amedeo	Amministratore

Al 31 dicembre 2018 la composizione del **Comitato Rischi Endoconsiliare** è la seguente:

Nominativo	Carica
Benini Giuseppe	Presidente
Cortini Giuliana	Amministratore
Samorè Tiziano	Amministratore

Al 31 dicembre 2018 la composizione del Collegio Sindacale, così come costituita con Assemblea del 14 maggio 2016, per il triennio 2016/2019, e successiva Assemblea del 6 maggio 2017, è la seguente:

Nominativo	Carica
Berti Damiano	Presidente
Ricci Silva	Sindaco
Rubini Girolamo Giorgio	Sindaco
Bertoni Monica	Sindaco Supplente
Baccarini Nicola Maria	Sindaco Supplente

La composizione per genere ed età e titolo di studio, al 31 dicembre 2018, è rappresentata nella tabella che segue:

COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE PER GENERE ED ETÀ'	2018		2017	
	N.	%	N.	%
Genere				
Uomini	2	66,67%	2	66,67%
Donne	1	33,33%	1	33,33%
Età'				
Inferiore a 30 anni	-	-	-	-
Tra 30 e 50 anni	2	66,67%	2	66,67%
Superiore a 50 anni	1	33,33%	1	33,33%
Titolo di studio				
Laurea	3	100%	3	100%
Diploma di scuola secondaria di 2° grado	-	-	-	-
Diploma di scuola secondaria di 1° grado	-	-	-	-

Il processo di autovalutazione della *governance*

In ottemperanza alle Disposizioni di Vigilanza in materia di governo societario, contenute nella Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17.12.2013, il Consiglio di Amministrazione svolge, con cadenza annuale, un processo di autovalutazione con la finalità di assicurare il corretto ed efficace funzionamento dell'organo e della sua composizione, rafforzando i rapporti

di collaborazione fra i suoi componenti, evidenziando eventuali azioni correttive da porre in essere. Un analogo processo di autovalutazione è svolto anche dal Collegio Sindacale.

L'ultimo processo di autovalutazione della *governance*, relativamente all'esercizio 2018, è stato concluso in data 08.01.2019 e pubblicato sul sito internet della Banca.

La struttura organizzativa

La struttura organizzativa della Banca è orientata alla ricerca della efficienza organizzativa, all'ottimizzazione nell'impiego delle risorse ed alla riduzione dei costi operativi. Il modello organizzativo, adottato a seguito della fusione per incorporazione di Banca di Forlì, è stato oggetto di aggiornamento nel corso del 2018, al fine di adeguarlo alle esigenze organizzative emerse nel periodo post fusione, sintetizzabili nella ricerca di una maggiore efficienza ed incisività commerciale, soprattutto nell'ambito della clientela *private*.

Il modello organizzativo prevede i seguenti rami direzionali: il Direttore Generale, al quale rispondono direttamente l'Area Amministrazione, l'Area Finanza e il Servizio Segreteria Generale; il Vice Direttore Vicario, al quale rispondono direttamente la Direzione Commerciale, l'Ufficio Marketing e CRM, l'Area Corporate e l'Area Retail; la Direzione Organizzazione, Risorse e Servizi e la Direzione Credito.

Nel corso del 2018 l'organigramma aziendale è stato aggiornato relativamente all'assetto dei controlli interni (con decorrenza 1° agosto 2018; delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 luglio 2018) al fine di accogliere le indicazioni, provenienti dalla costituenda Capogruppo, circa il sistema dei controlli interni che delineano a seguito della sottoscrizione del contratto di coesione fra la Capogruppo e le BCC associate. A tal fine è stato nominato il responsabile FAC (Funzioni Aziendali di Controllo) quale figura aziendale in *staff* alla Direzione Generale, che sovraintende alle Funzioni di Controllo Interne e che realizza un efficace coordinamento delle stesse; ciò ha consentito di pervenire all'avvio dell'attività della Capogruppo con una struttura organizzata e con un unico referente. E' stata inoltre prevista una nuova struttura organizzativa denominata "Funzione Sviluppo *Welfare*", dedicata al supporto di iniziative mirate alla promozione di prodotti e servizi riconducibili alla tutela della qualità della vita privata e lavorativa delle persone (*welfare* del territorio, privati e aziende), in collaborazione con le altre unità organizzative della Banca impegnate in tale ambito.

4.2 LA GESTIONE DEI RISCHI

La Banca opera in un settore fortemente regolamentato a livello nazionale ed europeo dal punto di vista dell'approccio precauzionale alla gestione dei rischi. In ogni caso, ha sempre mantenuto un orientamento prudentiale, finalizzato al mantenimento di un elevato livello di solidità patrimoniale e di controllo dei rischi, anche di natura reputazionale, in ottica di responsabilità sociale e di sostenibilità.

Nel corso del 2018, la Banca è stata interessata dalle attività finalizzate alla definizione del modello organizzativo delle Funzioni di Controllo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, svolte dalla Capogruppo nell'ambito di specifiche progettualità. In virtù di tale modello, la Banca, in seguito all'adesione al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, completerà l'accentramento presso la Capogruppo del governo e della responsabilità delle Funzioni Aziendali di Controllo, attraverso l'esternalizzazione alla stessa delle attività relative alle funzioni di controllo di secondo e terzo livello, con le modalità definite dal contratto di coesione. In termini di governo e responsabilità del complessivo impianto del Sistema dei Controlli Interni ("SCI"), il modello adottato incardina nelle responsabilità della Capogruppo la definizione delle strategie, dei processi e delle metodologie di controllo, degli strumenti, dei meccanismi e degli *standard* di programmazione e rendicontazione delle attività, nonché dell'esecuzione dei controlli di secondo e terzo livello.

All'interno di tale contesto ed in coerenza con quanto definito nel Contratto di Coesione sottoscritto dalla Banca, la Capogruppo, al fine di garantire la complessiva coerenza del sistema dei controlli interni del Gruppo, individua gli elementi di impianto, l'assetto organizzativo e operativo delle Funzioni Aziendali di Controllo, definendo:

- struttura e rapporti organizzativi, modello di funzionamento o framework metodologico, compiti e responsabilità, flussi informativi delle Funzioni Aziendali di Controllo nell'ambito del Gruppo e delle sue componenti, nonché le correlate modalità di coordinamento fra le funzioni stesse;
- procedure che garantiscano, a livello accentrato e su tutte le componenti del Gruppo, un efficace processo unitario di identificazione, misurazione, valutazione, gestione e controllo dei rischi assunti dal Gruppo;
- flussi informativi periodici atti a garantire alla Capogruppo l'effettivo esercizio delle responsabilità di controllo e monitoraggio su tutte le componenti del Gruppo;
- procedure di coordinamento e collegamento con le banche affiliate e le altre società del Gruppo Bancario Cooperativo in relazione a tutte le aree di attività in cui il Gruppo opera.

Con riferimento all'attuazione in regime di esternalizzazione del suddetto modello, una delle caratteristiche fondanti è rappresentata dal fatto che le attività delle Funzioni Aziendali di Controllo all'interno della Banca saranno svolte da personale delle Funzioni Aziendali di Controllo della Capogruppo, sulla base del modello di erogazione del servizio in essere dall'attivazione del contratto di esternalizzazione. In virtù di tale configurazione sarà identificato, all'interno del personale della Capogruppo che svolge il servizio per la Banca, la figura del Responsabile incaricato del servizio, che assumerà il ruolo di responsabile della Funzione Aziendale di Controllo per la Banca. In tale ambito, tale figura riporterà direttamente agli Organi Aziendali della Banca nell'esercizio dell'attività esternalizzata, come previsto dalle disposizioni di vigilanza in materia di Sistema dei Controlli Interni, e sarà gerarchicamente inquadrato nella pertinente Funzione Aziendale di Controllo della Capogruppo, al cui vertice figura il responsabile di Gruppo della Funzione stessa. I singoli incarichi di responsabilità presso la Banca verranno definiti dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, su proposta del Responsabile della Funzione Aziendale di Controllo di Gruppo.

Coerentemente all'impianto normativo di riferimento a completamento dello sviluppo del modello sopra rappresentato, la Capogruppo, ove ritenuto opportuno e nel rispetto della normativa di riferimento, sulla base di una dettagliata valutazione quantitativa e qualitativa potrà individuare, fra il personale della Banca, unità e risorse di supporto operative. Alla luce del ruolo di indirizzo, coordinamento e controllo assegnato dalle disposizioni normative alla Capogruppo, la Banca, a seguito dell'adesione al Gruppo, è tenuta all'osservanza delle politiche, nonché al rispetto delle linee guida metodologiche, degli standard di controllo, pianificazione e reporting, definiti e diffusi tempo per tempo dalle Funzioni Aziendali di Controllo della Capogruppo.

Più nel dettaglio, con riguardo all'articolazione operativa delle diverse Funzioni Aziendali di Controllo:

- la Funzione di *Risk Management*, al fine di assicurare una gestione unitaria dei rischi di Gruppo e raggiungere una progressiva omogeneizzazione dei processi, degli strumenti e delle metodologie in uso all'interno dello stesso, si è dotata di unità organizzative finalizzate ad assicurare, nel continuo, il presidio ed il coordinamento nelle attività di sviluppo e manutenzione dei *framework* metodologici di assunzione e gestione dei rischi specifici, la valutazione e il monitoraggio dei rischi stessi e l'individuazione delle eventuali misure di mitigazione, nonché la definizione e la manutenzione operativa del *framework* metodologico relativo ai processi di governo dei rischi;
- la Funzione di Conformità è svolta dalla Capogruppo sulla base di un modello esternalizzato che prevede un'articolazione in strutture centrali e strutture territoriali. Le strutture centrali hanno compiti di direzione, indirizzo e coordinamento, e forniranno al responsabile di funzione della Banca, inquadrato all'interno della struttura territoriale di competenza, *policy*, regolamenti, metodologie di valutazione e strumenti, anche informatici; hanno inoltre compiti di intercettazione, interpretazione ed analisi normativa finalizzate alla valutazione di impatto per l'adeguamento dell'impianto di controllo interno e l'indirizzo della pianificazione annuale, nonché di supporto per la valutazione dei rischi dei singoli ambiti normativi;
- la Funzione Antiriciclaggio di Capogruppo si è dotata di unità organizzative deputate alla definizione di politiche, metodologie e *standard* di *reporting* e di controllo per la gestione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo all'interno del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, nonché preposte al coordinamento e al presidio operativo del modello di controllo Antiriciclaggio afferente al perimetro delle affiliate;
- la Funzione di *Internal Audit* accentrata presso la Capogruppo sta completando l'implementazione delle misure organizzative e degli approcci metodologici volti all'assolvimento dei propri compiti e responsabilità in modo unitario e coordinato per tutte le banche affiliate e le società del Gruppo, anche attraverso l'aggiornamento della propria articolazione organizzativa sul territorio.

Principali rischi non finanziari

Parallelamente ai rischi di natura economica, finanziaria e commerciale, tipici dell'attività di impresa, di cui viene data precisa descrizione all'interno della Nota Integrativa Parte E al Bilancio di Esercizio, la Banca ha svolto una attività di mappatura di criticità o potenziali situazioni di rischio diretto e indiretto in relazione a temi di natura non finanziaria.

Ambito	Rischio	Presidio
Sociale – Soci	Mancata trasparenza nei rapporti con i Soci.	La Banca svolge una intensa attività di comunicazione multicanale nei confronti della base sociale.
	Insoddisfazione e disattesa delle aspettative dei Soci rispetto alla relazione (bancaria ed	La Banca effettua un monitoraggio delle dinamiche andamentali della compagine sociale (operazioni relative alle quote sociali) e della partecipazione dei Soci agli eventi sociali e progetti dedicati.
		La Consulta dei Soci (Comitati Locali e Comitato Giovani Soci) presidia la

	extrabancaria)	relazione della Banca con la base sociale.
Sociale Clienti	– Violazione della <i>privacy</i>	La Banca adotta uno specifico “Regolamento <i>Privacy</i> ” che definisce la <i>policy</i> aziendale in tema di protezione dei dati personali, indicando inoltre ruoli e responsabilità nei processi operativi. E’ stato nominato un Responsabile del processo <i>privacy</i> , col compito di applicare la normativa all’intera operatività bancaria, verificare gli aggiornamenti normativi, fornire consulenza e supporto all’intera struttura aziendale.
Sociale Clienti	– Perdita di dati e informazioni sensibili	La Banca adotta una “Politica di sicurezza Informatica” con l’obiettivo di proteggere il patrimonio informativo aziendale, al fine di garantire la riservatezza, l’integrità e la diponibilità delle informazioni, stabilendo linee guida e regole da applicare. La funzione ICT interna è responsabile del presidio di tale rischio.
Sociale Clienti	– Mancata <i>compliance</i> alla normativa in tema di trasparenza	La Banca ha predisposto procedure interne adeguatamente formalizzate e periodicamente valutate ai fini dell’adeguatezza e dell’efficacia, volte ad assicurare la valutazione della struttura dei prodotti, con riferimento a comprensibilità da parte dei clienti e loro conformità alle norme nonché la trasparenza e la correttezza nella commercializzazione dei prodotti. Il processo di promozione e creazione di nuovi prodotti e servizi coinvolge oltre che figure dell’ambito commerciale, l’Ufficio Marketing e CRM, l’eventuale specialista di processo (finanza – credito – sistemi di pagamento), l’unità di Pianificazione strategia ed il <i>Risk Management</i> oltre che la Funzione <i>Compliance</i> e Antiriciclaggio.
Sociale Clienti	– Mancata gestione dei reclami	La Banca adotta un “Regolamento sui reclami”, che disciplina la politica di gestione dei reclami affidata all’Ufficio Reclami, collocato all’interno del Servizio Segreteria Generale in <i>staff</i> alla Direzione Generale.
Sociale Clienti	– Conflitti di interesse	La Banca adotta un “Regolamento sulla disciplina del conflitto di interessi e delle obbligazioni dei soggetti collegati” al fine di evitare il rischio che la vicinanza dei soggetti rilevanti ai centri decisionali della stessa possa compromettere l’imparzialità e l’oggettività delle decisioni, relative alla concessione, tra l’altro di finanziamenti.
Sociale Clienti	– Corruzione	La Banca, nell’ambito del Modello 231/2001, effettua una analisi dei principali processi e attività soggette al rischio di corruzione, e si è dotata nel tempo di rigorose procedure interne per la prevenzione del rischio di commissione dei reati di corruzione e concussione. La Banca è dotata di un sistema interno di segnalazione delle violazioni (c.d. <i>whistleblowing</i>) che consente al personale di segnalare atti e fatti che possano costituire una violazione delle norme che regolano l’attività bancaria garantendo al contempo la riservatezza e la protezione dei dati personali del soggetto che effettua la segnalazione e del soggetto segnalato.
Sociale Clienti	– Finanziamento di attività in settori “controversi” e che presentano criticità ambientali e sociali	La Banca adotta un Codice Etico che esclude la possibilità di avviare relazioni commerciali con nuovi clienti e che impone di gestire le relazioni già in essere con la clientela, al fine di evitare di intrattenere relazioni con clientela implicata in attività illecite, di finanziare attività illecite volte alla produzione e commercializzazione di prodotti altamente inquinanti o pericolosi per l’ambiente e la salute, di intrattenere rapporti finanziari con le attività economiche che ostacolano lo sviluppo umano e contribuiscono a violare i diritti fondamentali della persona.
Sociale Comunità	– Mancata trasparenza nei rapporti con la comunità Mancato riconoscimento delle caratteristiche e dei valori della Banca	La Banca effettua una intensa attività di promozione dei valori della cooperazione e della mutualità; svolge una sistematica attività di comunicazione multicanale nei confronti della comunità e presidia la relazione con il territorio attraverso l’azione dei Comitati Locali, coinvolti nella individuazione delle iniziative di beneficenza e sponsorizzazione.

Sociale Risorse Umane	– Mancata o inadeguata formazione del personale	La Banca definisce annualmente un programma formativo, che interessa tutto il personale dipendente, con specifica attenzione verso il personale di più recente assunzione e dei dipendenti che sono chiamati a svolgere un nuovo incarico.
Sociale Risorse Umane	– Inadeguati sistemi per garantire le pari opportunità	La Banca riconosce la centralità delle risorse umane e si impegna a realizzare condizioni di lavoro funzionali alla integrità psicofisica dei lavoratori ed al rispetto della loro personalità morale. Il Codice Etico adottato dalla Banca vieta qualsiasi pratica discriminatoria nella selezione, assunzione, formazione, gestione, sviluppo e retribuzione del personale.
Sociale Risorse Umane	– Frodi, atti illeciti e conflitto di interessi	La Banca, nell'ambito del Modello Organizzativo 231/2001, si è dotata di procedure funzionali a prevenire il rischio di frodi ed atti illeciti commessi dai dipendenti.
Sociale Risorse Umane	– Incidenti e situazioni di pericolo per i lavoratori	La Banca adotta specifiche "Norme sulla sicurezza aziendale" per la gestione degli adempimenti in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, come previsto dal D.Lgs. n. 81/2008.
Sociale Risorse Umane	– Rischi in ambito salute e sicurezza sul lavoro	La Banca ha stipulato una polizza assicurativa per la mitigazione dei rischi determinati da eventi che possono apportare danni materiali e diretti causati ai fabbricati, anche se di proprietà di terzi, ed una polizza RCT (Responsabilità Civile verso Terzi) ed RCO (Responsabilità Civile verso i Prestatori di Lavoro).

4.3 POLITICHE PER LA GESTIONE DEI TEMI SOCIALI, AMBIENTALI E DI GOVERNANCE

Sulla base delle indicazioni fornite dalle linee guida di riferimento del *Global Reporting Initiative* e di quanto espresso al capitolo 4.4 della circolare n. 13 del 12 giugno 2017 rilasciata da Assonime, riguardante gli obblighi di comunicazione delle informazioni non finanziarie, la Banca ha effettuato un'analisi di materialità per l'identificazione delle informazioni rilevanti in relazione al suo profilo di *business*, alle sue strategie, alle aspettative dei portatori di interesse ed al contesto in cui opera. Partendo dalle risultanze di tale analisi, la Banca ha identificato le politiche adottate per la gestione dei temi materiali emersi, individuando prassi operative, indicazioni di governo e responsabilità per i temi ritenuti rilevanti, come meglio specificato nei successivi capitoli.

Si segnala che, nell'ambito del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, la nostra Banca collabora con la specifica Funzione istituita nel 2018 dal Gruppo Bancario Iccrea, U.O. *Public Affairs & Sustainability*, ed in particolare con la funzione DCNF Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria, per la identificazione a livello consolidato di tematiche rilevanti e la formalizzazione di politiche per la gestione delle stesse.

Con particolare riferimento al tema dei diritti umani, richiamato dall'art. 3 del D.Lgs. 254/2016, si segnala che dall'analisi di materialità esso non è emerso quale tema rilevante per la Banca. La BCC ha adottato all'interno della propria organizzazione "Le linee guida di condotta", come meglio specificato al precedente paragrafo "Missione e valori della Banca", nelle quali sono enunciati i diritti, i doveri e le responsabilità della Banca rispetto a tutti i soggetti con i quali entra in relazione per il conseguimento del proprio oggetto sociale (clienti, fornitori, dipendenti e/o collaboratori, soci, organi di vigilanza, istituzioni) con particolare riferimento anche alla tutela dei diritti umani nell'esercizio della propria attività. La Banca si impegna a curare la formazione di tutto il personale dipendente; in particolare specifica attenzione è riservata ai neoassunti e ai dipendenti che sono chiamati a svolgere un nuovo incarico, ai quali vengono illustrati in fase di prima assunzione il Codice Etico adottato dalla Banca e tutti gli specifici strumenti in essere utili a contrastare violazioni dei diritti umani. Qualsiasi aggiornamento di tale documento è comunicato a tutto il personale dipendente mediante gli strumenti di comunicazione interna aziendale. Non risultano nella Banca segnalazioni di violazione del Codice Etico o comunque contestazioni per violazione del principio di non discriminazione. In relazione al contesto in cui opera la Banca non trovano applicazione il lavoro minorile ed il lavoro forzato. Il Codice Etico prevede che nell'avviare relazioni commerciali con nuovi clienti e nella gestione di quelle già in essere, sia necessario, tenuto conto delle informazioni disponibili, evitare di intrattenere rapporti finanziari con quelle attività economiche che, anche in modo indiretto, ostacolano lo sviluppo umano e contribuiscano a violare i diritti fondamentali della persona (ad esempio, sfruttando l'impiego di lavoro minorile).

Copertura e frequenza di *audit* per valutare l'attuazione delle politiche ambientali e sociali e la valutazione del rischio

La Banca, a partire dall'esercizio 2018, sulla base delle linee guida per la pianificazione pluriennale e annuale in

relazione all'accordo di esternalizzazione del servizio di *Internal Audit* con la Federazione delle Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia-Romagna e successivamente con Iccrea Banca, ha definito quale area di intervento del Piano di *Audit* anche la corretta attuazione delle politiche ambientali e sociali.

L'attività di *audit* è stata svolta nel mese di novembre 2018 relativamente al processo di redazione della DNF 2017 a cura del Servizio *Internal Audit* BCC Regione Emilia-Romagna di Iccrea. I relativi suggerimenti sono stati accolti ed oggetto di sviluppo in fase di redazione della presente DNF 2018, con riferimento, in particolare, al processo di definizione del documento e alla esposizione di risultati di analisi.

4.4 GLI STAKEHOLDERS DELLA BANCA

Le banche svolgono un ruolo fondamentale per lo sviluppo economico e sociale di un territorio e proprio per questo si relazionano con i diversi soggetti, pubblici e privati, che vivono e operano nel medesimo contesto. D'altra parte, le stesse banche hanno interesse ad instaurare un rapporto con la comunità che richiede modi di collaborazione e dialogo molto più complessi che in passato. Tra gli *stakeholders*, i soci, i clienti, i dipendenti, la Pubblica Amministrazione e i fornitori sono interlocutori con cui la Banca si relaziona ogni giorno. La BCC svolge anche un'attenta attività di coinvolgimento verso la Comunità, intesa come espressione di tutte le principali associazioni rappresentanti gli interessi del territorio di competenza, istituzioni pubbliche locali e media locali.

I documenti della Banca, quali Statuto, Carta dei Valori, Codice Etico ovvero linee guida di condotta ex D.lgs. 231/2001 incluse nel modello organizzativo, definiscono i rapporti con tutti i principali *stakeholders*, in particolare con il personale, con i Soci, con la clientela, con i fornitori, con la pubblica amministrazione e le Autorità di Vigilanza e in generale tutti i rapporti verso l'esterno.

Al 31 dicembre 2018, la BCC conta 29.263 Soci, 133.033 clienti, 594 dipendenti e 1.102 fornitori.

La Banca ritiene fondamentale condividere gli obiettivi e le modalità di attuazione delle strategie aziendali, spiegare ai portatori di interesse quali sono le prospettive di una banca legata in maniera così stretta al proprio territorio. Il momento più alto della condivisione è quello dell'incontro: incontrare le persone e confrontarsi è una caratteristica tipica della BCC.

Gli *stakeholders* coinvolti in attività di ascolto della Banca sono:

- principalmente i Soci ai quali la Società per sua natura si rivolge tipicamente;
- i clienti, coinvolti sia direttamente sia attraverso le associazioni di categoria;
- le comunità locali attraverso l'ascolto di associazioni attive nel sociale e nel volontariato e di rappresentanti delle istituzioni e le relazioni con la stampa (locale) attenta ai temi della sostenibilità sociale ed ambientale;
- i collaboratori, ascoltati direttamente e attraverso le associazioni sindacali;
- i fornitori.

La tabella che segue riporta le caratteristiche delle attività di *stakeholders engagement* rivolte alle singole categorie di *stakeholders* e dove possibile le tematiche trattate.

<i>Stakeholders</i> e impegni della Banca	Modalità di coinvolgimento	Tematiche trattate
Soci La Banca si impegna a: favorire i Soci nelle operazioni e nei servizi bancari, perseguendo il miglioramento delle loro condizioni morali, culturali ed economiche; a promuovere la partecipazione alla vita della cooperativa.	Consulta dei Soci	Relazione con la base sociale e la comunità di riferimento
		Bilancio annuale
	Seduta assembleare	Rendicontazioni periodiche
		Informativa andamento Banca
	Meeting dedicati	Previdenza ed assicurazione
		Progetto Tutela Socio
		Incontri conviviali
		Cultura e Spettacoli
	Eventi e progetti	Salute, Benessere e Sport

	Incontri con i giovani	
	Sito aziendale	Informazioni complete e dettagliate sulla banca
	<i>House Organ</i>	Informazione significative di periodo della Banca
	<i>Newsletter</i>	Aggiornamenti su prodotti, servizi e iniziative promosse dalla banca
	Area riservata Soci	Informazioni sul profilo individuale del socio all'interno del sito aziendale e sulle iniziative riservate ai Soci
	<i>Social network</i>	Iniziative, eventi e aggiornamenti di maggiore interesse per il territorio e la comunità
	Punto informativo e <i>Contact center</i>	Illustrare prodotti, servizi e condizioni esclusive per i Soci
	Compleanno Socio	Valutazione del grado di soddisfacimento della relazione con i Soci entrati nella compagine sociale
Clienti La Banca si impegna a: promuovere rapporti basati sulla trasparenza, correttezza e qualità del servizio; a favorire la partecipazione degli operatori economici locali, in particolare le piccole imprese e le famiglie.	Sito aziendale	Informazioni complete e dettagliate sulla banca
	<i>Newsletter</i>	Aggiornamenti su prodotti, servizi e iniziative promosse dalla banca
	<i>Social network</i>	Iniziative, eventi e aggiornamenti di maggiore interesse per il territorio e la comunità
	<i>Contact center</i>	Illustrare prodotti, servizi e condizioni esclusive per tutti i clienti
Collaboratori La Banca si impegna a: favorire la crescita professionale dei collaboratori; realizzare condizioni di lavoro funzionali alla tutela dell'integrità psicofisica e al rispetto della loro personalità morale, evitando ogni sorta di discriminazione.	Sito aziendale	Informazioni complete e dettagliate sulla banca
	<i>Social network</i>	Iniziative, eventi e aggiornamenti di maggiore interesse per il territorio e la comunità
		Illustrazione dei risultati raggiunti
		<i>Performance economica</i>
	<i>Meeting e convention</i>	Obiettivi e traguardi
Fornitori La Banca si impegna a: privilegiare fornitori locali, in particolare se Soci e clienti della Banca o del Sistema del Credito Cooperativo; a garantire una selezione improntata al principio di imparzialità, evitando trattamenti di favore o discriminatori.	Questionario/analisi di clima interno	Valutazione del grado di soddisfacimento dell'ambiente di lavoro e delle <i>performance</i> raggiunte
	Sito aziendale	Informazioni complete e dettagliate sulla banca
	<i>Social network</i>	Iniziative, eventi e aggiornamenti di maggiore interesse per il territorio e la comunità
	<i>Newsletter</i>	Aggiornamenti su prodotti, servizi e iniziative promosse dalla banca
Comunità La Banca si impegna a promuovere lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio ed alla previdenza nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio in cui opera.	Sito aziendale	Informazioni complete e dettagliate sulla banca
	<i>Social network</i>	Iniziative, eventi e aggiornamenti di maggiore interesse per il territorio e la comunità
	<i>Crowdfunding</i>	Coinvolgimento della comunità in iniziative di raccolta fondi per progetti con finalità sociale
	Eventi e progetti	Cultura e sport legate al mondo giovanile, della scuola, degli anziani e dell'associazionismo in genere
	<i>Newsletter</i>	Aggiornamenti su prodotti, servizi e iniziative promosse dalla banca

Le attività di coinvolgimento degli *stakeholders* sono strutturate considerando l'intensità del rapporto, l'ampiezza e l'urgenza degli interessi rappresentati dalle diverse categorie, oltre che le modalità previste da specifiche normative e da prassi consolidate. Non si rilevano particolari criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli *stakeholders*. In particolare con riferimento ai Soci ed alle Comunità è determinante l'attività svolta dalla Consulta dei Soci (Comitati

Locali e Comitato Giovani Soci) attraverso le cui attività si favorisce l'ampliamento della base sociale e la valorizzazione della relazione con il territorio locale.

Relativamente agli strumenti di comunicazione istituzionale rivolti a tutti gli *stakeholders* si segnalano i seguenti dati di utilizzo:

Strumento di comunicazione	2018	2017
<i>House organ</i> (edizione mensile)*	41.820	39.474
<i>Newsletter</i> (edizione mensile)**	52.986	43.715
Sito <i>internet</i> ***	1.515.618	n.d.
<i>Social network</i> di cui		
<i>Facebook</i> (contatti)	2.050	1.463
<i>Twitter</i> (<i>followers</i>)	238	125
<i>Instagram</i> (contatti)	635	n.d.

*Il dato si riferisce al numero di copie stampate dell'*House organ* edizione di dicembre dell'anno di riferimento.

**Il dato si riferisce al totale dei destinatari della ultima *newsletter* inviata nel mese di dicembre dell'anno di riferimento.

*** Il dato si riferisce al numero totale di pagine visualizzate nel corso dell'anno.

Si segnala che il 22.01.2018 è stata rilasciata la nuova versione del sito www.labcc.it realizzata con il format del Gruppo Bancario Iccrea. Il sito ospita al suo interno l'Area Riservata Soci.

5. PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA CORRUZIONE

Corruzione

La BCC pone grande attenzione alla prevenzione degli atti di corruzione attiva o passiva e allo scopo di escludere qualsiasi atto della specie si è dotata di un "Modello Organizzativo ai sensi del D.lgs. 231/2001", la cui corretta attuazione è sottoposta al controllo dell'Organismo di Vigilanza, composto da n° 3 membri di riconosciuta professionalità, autorevolezza e indipendenza.

All'interno del citato Modello Organizzativo sono riportate le "Linee Guida di condotta ex D.lgs. 231/2001", le quali enunciano l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità della Banca rispetto a tutti i soggetti con i quali entra in relazione per il conseguimento del proprio oggetto sociale (clienti, fornitori, dipendenti, collaboratori, Soci, Organi di Vigilanza, Istituzioni); sono pertanto regole di condotta che devono essere tenute presenti nella quotidianità del lavoro e che presuppongono, innanzitutto, il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, anche interni alla Banca. Le linee guida di condotta si propongono di fissare "standard" etici di riferimento e norme comportamentali a cui orientare i processi decisionali aziendali e il comportamento e le scelte della Banca; richiedono al *management*, alle strutture operative e a tutti i soggetti cui si rivolgono, comportamenti coerenti, cioè azioni che non risultino dissonanti rispetto ai principi etici aziendali; contribuiscono a minimizzare l'esposizione a rischi di *compliance* e reputazionali, rafforzando il senso di appartenenza alla Banca nei suoi interlocutori.

La formazione del personale riveste un ruolo di fondamentale importanza nella prevenzione degli atti corruttivi, pertanto la Banca pone particolare attenzione nel garantire ad ogni dipendente un'adeguata attività formativa. Si riepiloga qui di seguito l'attività formativa svolta.

NUMERO DI DIPENDENTI AI QUALI SONO STATE COMUNICATE LE POLITICHE E PROCEDURE ANTICORRUZIONE AZIENDALE

Categoria di dipendenti	2018	2017
Dirigenti	6	8
Quadri	127	127
Impiegati	461	480
Totale	594	615

NUMERO DI DIPENDENTI COINVOLTI IN ATTIVITÀ DI FORMAZIONE SU TEMATICHE COLLEGATE ALL'ANTI-CORRUZIONE SUDDIVISI PER GENERE E LIVELLO

Categoria di dipendenti	2018			2017		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Quadri	68	11	79	55	7	62
Impiegati	106	107	213	109	108	217
Totale	174	118	292	164	115	279

ORE DI FORMAZIONE SU TEMATICHE COLLEGATE ALL'ANTI-CORRUZIONE SUDDIVISE PER GENERE E LIVELLO

Categoria di dipendenti	2018			2017		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Quadri	227	30	257	219	20	238
Impiegati	283	301	584	376	401	777
Totale	510	331	841	595	421	1.015

La Banca ha inoltre adottato un "Regolamento sui sistemi di segnalazione delle violazioni" (*whistleblowing*), allo scopo di fornire al personale dipendente idonei strumenti per segnalare atti e fatti che possano costituire una violazione delle

norme che regolano l'attività bancaria, garantendo al contempo la riservatezza e la protezione dei dati personali del medesimo soggetto che effettua la segnalazione e del soggetto segnalato.

Nel corso dell'anno non si sono registrati atti di corruzione o di tentata corruzione.

Antiriciclaggio

La BCC pone particolare attenzione al rispetto della normativa nazionale e internazionale volta a contrastare il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo, che riconosce come grave minaccia per l'economia con effetti destabilizzanti per il sistema bancario e si conforma al principio di collaborazione attiva nell'azione di prevenzione di tali fenomeni.

Il sistema di governo della BCC per il contrasto ai fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo è basato su una "Policy" e un "Regolamento antiriciclaggio e antiterrorismo", che costituiscono un quadro di riferimento sistematico e funzionale, improntato al principio di collaborazione attiva da parte della Banca nella prevenzione di tali attività illecite. Sono attivi specifici processi e procedure in materia di obblighi di adeguata verifica della clientela, segnalazione delle operazioni sospette, registrazione dei rapporti e delle operazioni, conservazione dei documenti, valutazione e gestione del rischio, controllo interno e garanzia di osservanza di tutte le disposizioni pertinenti per prevenire e impedire la realizzazione di operazioni connesse al riciclaggio o al finanziamento del terrorismo.

Sono da tempo attive procedure che consentono di effettuare controlli automatici sull'anagrafe della Banca e sulle transazioni al fine di mitigare il rischio di avere clienti iscritti nelle liste di soggetti sottoposti a restrizioni o congelamento dei propri beni (*black list*).

Il presidio delle attività di antiriciclaggio è accentrato presso la Funzione *Compliance* e Antiriciclaggio. Per assicurare l'efficacia dei presidi adottati sono mantenute costantemente aggiornate le liste riferite a terroristi e persone politicamente esposte, acquisite da fonti affidabili e indipendenti, e viene costantemente aggiornato l'impianto normativo aziendale. Sulla base di una programmazione triennale, tutti i dipendenti ricevono una formazione specifica, con l'obiettivo di incrementare la cultura e la sensibilità sulla materia e di diffondere la conoscenza critica delle novità introdotte dai provvedimenti di Banca d'Italia.

Relativamente a tale perimetro, l'*Internal Audit* controlla, anche con verifiche in loco, in coerenza con gli *standard* internazionali della professione, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano annuale delle attività sottoposto agli Organi di amministrazione e controllo.

6. I SOCI

I Soci, per la natura cooperativa della Banca, sono al centro delle politiche e dell'agire dell'azienda. Essi sono i principali destinatari dei servizi bancari erogati dalla Banca e l'elemento di collegamento con le comunità locali, oltre che apportatori di capitale, quindi proprietari della Banca.

Lo Statuto Sociale, la Carta dei Valori del Credito Cooperativo ed il Codice Etico indicano i Soci quali principali portatori di interesse e destinatari della *mission* dell'azienda. La Banca è impegnata nel promuovere una democrazia partecipativa attraverso l'informazione e la comunicazione sociale, favorendo il coinvolgimento attivo e consapevole nella vita della cooperativa.

La Banca è continuamente alla ricerca di una gestione sostenibile del rapporto con i Soci, nel rispetto dei principi e della effettività dello scambio mutualistico. A tale proposito si rileva che nel corso del 2018 la Banca è stata oggetto della periodica revisione cooperativa che ha confermato la coerenza e la piena rispondenza dei suoi comportamenti alla normativa di riferimento.

La gestione del rapporto con i Soci e i rappresentanti dei Soci (Consulta dei Soci) è affidata all'Ufficio Soci e Relazioni Esterne, afferente al Servizio Segreteria Generale, quest'ultimo operante in *staff* alla Direzione Generale. Presso le filiali della Banca sono attivi i Punti Informativi Soci, espressamente dedicati alla cura della relazione preferenziale con il Socio.

6.1 LA COMPAGINE SOCIALE E IL CAPITALE SOCIALE

La compagine sociale

L'obiettivo primario della Banca è l'ampliamento della base sociale ed il mantenimento di adeguati livelli di partecipazione al capitale sociale. Il Consiglio di Amministrazione favorisce costantemente l'allargamento della base sociale; in particolare, è promosso l'ingresso di clienti affidati, di giovani (figli di Soci e anche di non Soci) e di altri clienti che destinino alla BCC una quota significativa dei loro risparmi. La ricerca e l'ammissione di nuovi Soci è incentivata in modo specifico nello sviluppo della base sociale nel suo complesso, oltre che nei confronti dei giovani, rispettando il criterio della residenza e dell'operatività nel territorio di competenza, allo scopo di rafforzare il carattere localistico della Cooperativa.

Al 31.12.2018 i Soci sono 29.263; nel corso dell'esercizio 2018 sono stati ammessi 1.906 Soci, con un saldo positivo di 1.341 (a fronte di 565 Soci usciti). Si segnala che nel corso del 2018 è stata riscontrata una forte spinta associativa nell'area commerciale di Forlì, testimonianza dei soddisfacenti risultati conseguiti dalla fusione con Banca di Forlì, a seguito della quale erano entrati a far parte della compagine sociale 2.917 Soci (già Soci di Banca di Forlì Società Cooperativa per un apporto di capitale pari a 779.495,40 Euro). Oltre il 96% della base sociale è costituita da Soci persone fisiche, di cui circa il 64% uomini e il 36% donne. I giovani soci di età inferiore ai 35 anni rappresentano il 12,43% della compagine sociale.

Si riepilogano di seguito le principali caratteristiche con riferimento alla composizione della base sociale al 31.12.2018.

COMPOSIZIONE COMPAGINE SOCIALE: SOCI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE

Tipologia	2018		2017	
	N°	%	N°	%
Persone fisiche	28.266	96,59%	26.915	96,39%
Persone giuridiche	997	3,41%	1.007	3,61%
Totale	29.263	100,00%	27.922	100,00%

COMPOSIZIONE COMPAGINE SOCIALE: SOCI PERSONE FISICHE PER GENERE

Genere	2018		2017	
	N°	%	N°	%
Uomini	18.050	63,86%	17.331	64,39%
Donne	10.216	36,14%	9.584	35,61%
Totale	28.266	100,00%	26.915	100,00%

COMPOSIZIONE COMPAGINE SOCIALE: SOCI PERSONE FISICHE PER FASCIA D'ETÀ

Fascia d'età	2018		2017	
	N°	%	N°	%
< 35 anni	3.514	12,43%	3.221	11,97%
35 – 65 anni	17.017	60,20%	16.319	60,63%
> 65 anni	7.735	27,37%	7.375	27,40%
Totale	28.266	100,00%	26.915	100,00%

COMPOSIZIONE COMPAGINE SOCIALE: SOCI PERSONE GIURIDICHE PER TIPOLOGIA

Tipologia	2018	2017
SRL	489	496
Società di persone	303	305
Cooperative	132	133
SPA	39	39
Associazioni e fondazioni	34	34
TOTALE	997	1.007

COMPOSIZIONE COMPAGINE SOCIALE: SOCI PER AREA COMMERCIALE

Area commerciale	2018		2017	
	N°	%	N°	%
Faenza	9.386	32,07%	9.081	32,52%
Forlì	3.656	12,49%	3.143	11,26%
Imola	3.082	10,53%	2.925	10,48%
Lugo	5.649	19,30%	5.458	19,55%
Ravenna	7.490	25,60%	7.315	26,20%
Totale	29.263	100,00%	27.922	100,00%

Il capitale sociale

Al 31.12.2018 il capitale sociale ammonta a 31.011.200,10 Euro (ed è composto da 12.019.845 azioni ciascuna del valore nominale di 2,58 Euro), con un andamento sostanzialmente in linea all'anno precedente (si registra una lieve diminuzione di circa 24.000 Euro; la diminuzione è legata anche all'accoglimento di richieste di cessione azioni da parte dei Soci evase con ricorso all'apposito Fondo Acquisto Azioni Proprie, deliberato dall'Assemblea dei Soci).

La quota di capitale media detenuta da ciascun Socio è pari a circa 1.050 Euro a testimonianza della natura partecipativa delle azioni BCC (al 31.12.2017 era pari a circa 1.100 Euro). Obiettivo primario della Banca è avere una partecipazione diffusa, pertanto, è prevista una soglia minima di partecipazione pari a 200 azioni (per un controvalore di 516,00 Euro), ridotta a 100 azioni (per un controvalore di 258,00 Euro) per i giovani under 35 anni. Non è prevista l'applicazione di alcun sovrapprezzo.

6.2 LA PARTECIPAZIONE E LA COMUNICAZIONE

I Soci costituiscono tra gli *stakeholders* una categoria primaria, nei confronti dei quali è svolta una intensa attività di coinvolgimento per favorire, ai sensi dell'articolo 2 dello Statuto, la partecipazione degli stessi alla vita sociale. Nel corso del 2018 sono state organizzate molteplici iniziative, istituzionali ed informali, ed è stata svolta una intensa attività di comunicazione nei loro confronti.

La Consulta dei Soci

La Consulta dei Soci raggruppa i membri di 5 Comitati Locali (uno per ogni area territoriale composto da un numero minimo di 5 a un massimo di 9 membri ciascuno) e del Comitato Giovani Soci. La Consulta dei Soci si riunisce periodicamente (almeno una volta all'anno). I Comitati Locali ed il Comitato Giovani Soci si riuniscono normalmente con periodicità mensile.

Gli incontri informativi

La Banca organizza periodicamente incontri informativi preassembleari dedicati ai Soci, in prossimità delle convocazioni assembleari.

Nei mesi di marzo e aprile 2018 per fornire una adeguata informativa in vista della Assemblea Ordinaria di maggio 2018, la Banca ha organizzato sei incontri informativi, dedicati ai Soci, almeno uno per ogni area commerciale (due nell'area di Forlì); al centro del dibattito vi è stata la presentazione dei primi risultati relativi agli effetti della fusione con la Banca di Forlì. Sono state fornite indicazioni sui risultati di bilancio, su informazioni economiche e sulle linee di comportamento della BCC nei confronti dei Soci e dei clienti. In particolare è stato dato ampio risalto al tema assicurativo e a quello della previdenza integrativa, in stretta connessione con il progetto Tutela Socio.

Nei mesi di settembre ed ottobre 2018, inoltre, sono stati organizzati due momenti di festa per le ricorrenze dei 120 anni dalla fondazione delle Casse Rurali Artigiane di Russi e di Lugo. In entrambe le iniziative la Presidenza e la Direzione hanno ricordato le radici storiche delle BCC, nonché l'importanza della loro attività per lo sviluppo dei territori sia in termini economici che sociali.

In previsione dell'Assemblea Straordinaria di dicembre 2018, sono stati organizzati altri cinque incontri, dedicati ai Soci, (uno per ogni area commerciale) per fornire un'adeguata informativa circa gli sviluppi connessi alla costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, al Contratto di Coesione, alle modifiche statutarie e all'approvazione del nuovo Regolamento assembleare ed elettorale.

INCONTRI INFORMATIVI PREASSEMBLEARI

2018		2017	
N° incontri	Partecipanti	N° incontri	Partecipanti
11	1.534	5	755

Gli strumenti di comunicazione e ascolto

Gli strumenti privilegiati dell'attività di comunicazione rivolta ai Soci vengono di seguito descritti analiticamente:

- l'*house organ* "LA BCC INFORMA", composto di 8 pagine, è inviato a tutti i Soci con cadenza mensile (n.11 edizioni nell'anno) ed è allegato ad "In Piazza" (rivista di Confcooperative Ravenna – Rimini inviata ai Soci di tutte le Cooperative oltre che ai Soci BCC);
- la *newsletter* "Soci" BCC: oltre alla *newsletter* mensile della Banca, periodicamente, al fine di informare i Soci delle iniziative e vantaggi a loro riservati, vengono inviate *newsletter* specifiche per i Soci (ad esempio legate alla presentazione degli eventi informativi e delle manifestazioni sociali);
- l'opuscolo "Il privilegio di essere Socio": individua i principali vantaggi bancari ed extrabancari per i Soci;
- la sezione *internet* "I Soci" e l'Area Riservata Soci: il sito *internet* della Banca contiene una sezione informativa dedicata ai Soci; inoltre, ospita un'Area Riservata Soci, alla quale ciascun Socio, tramite credenziali, può accedere per effettuare la prenotazione delle manifestazioni sociali e consultare il riepilogo della posizione azionaria al 31 dicembre dell'anno di riferimento;
- gli SMS: per segnalare ai Soci gli incontri informativi e assembleari;
- l'iniziativa "Compleanno Socio": dedicata ai Soci entrati nella compagine sociale da circa 1 anno prevede la somministrazione di un questionario per acquisire informazioni per migliorare il rapporto con i Soci (all'edizione 2018 hanno partecipato 1.033 Soci).

6.3 L'OPERATIVITA' E I VANTAGGI PER I SOCI

La Banca, in coerenza con la normativa e le previsioni statutarie, opera prevalentemente verso i Soci, curando in modo

specifico l'erogazione di credito a sostegno delle iniziative imprenditoriali e familiari promosse dai Soci. Si ricorda che la normativa impone che almeno il 50% delle attività di rischio complessive (impieghi e investimenti) di una banca di credito cooperativo sia costituito da credito verso Soci oppure a ponderazione zero. Anche nel 2018 è stato rispettato il criterio dell'operatività prevalente verso i Soci (68,46%).

OPERATIVITA' PREVALENTE CON I SOCI

Operatività con i Soci	2018	2017
	%	%
Raccolta diretta da Soci/Raccolta diretta totale	44,20%	43,55%
Credito erogato ai Soci/Credito totale	51,61%	48,04%
Operatività prevalente	68,46%	67,34%

Vantaggi bancari

La Banca ha come missione quella di favorire i Soci nei servizi bancari, garantendo condizioni di favore, ricercando le condizioni più vantaggiose possibili. Nello schema a seguire sono riepilogate le principali agevolazioni riservate ai Soci.

PRINCIPALI CONDIZIONI AGEVOLATE PER I SOCI

Ambito	Descrizione	Condizione di favore
RISPARMIO	Socio Anch'io (conto a pacchetto)	- tasso avere agevolato (applicato per remunerare la giacenza sul conto corrente) - spese agevolate su operazioni di conto corrente
	Socio DOC	spese tenuta conto 1 Euro al mese fino al 30.06.2021
INVESTIMENTI E ASSICURAZIONI	Dossier titoli	esente da spese di custodia e amministrazione (per i titolari di modulo Investo del pacchetto Socio Anch'io)
	Polizza infortuni	con copertura gratuita del debito verso la Banca in caso di infortunio che provochi morte o invalidità permanente del Socio (massimo 25.000 Euro, elevato a 50.000 Euro in presenza di figli minori, ridotto del 50% per età superiore a 75 anni)
	Polizza RCA	Autosicura: sconto 10%
	Polizze danni	Famiglia Confort Coop, PiùProtetto Infortuni, Agripù: sconto 20%
	Progetto Tutela Assicurativa	bonus sconto commerciale di 75 Euro per la sottoscrizione di specifiche polizze
	Progetto Previdenza integrativa	bonus sconto commerciale di 75 Euro per la sottoscrizione di specifico Fondo Pensione
FINANZIAMENTI	Fido in conto corrente	- a tasso agevolato - esente da commissione per la messa a disposizione dei fondi (entro gli importi previsti dal pacchetto Socio Anch'io)
	Istruttoria mutuo casa	sconto 50% sulle spese
	Prestiti riservati o agevolati per i Soci	a condizioni agevolate: Sanità per spese sanitarie e dentistiche, Cicogna per spese relative alla nascita o adozione di un figlio
SERVIZI	Virtual banking	per privati gratuito
	Carta Bancomat®	CartaBCC gratuita
	Carta di credito	Carta Ventis Agevolata
	Carta prepagata ricaricabile	Tasca gratuita (per i titolari del modulo Più del pacchetto Socio Anch'io)
	Carta Insieme Più Conad	gratuita (dà diritto allo sconto del 2% sugli acquisti presso i punti vendita CONAD del gruppo Romagna-Marche e COFRA)
	Cassette di sicurezza	sconto 50% sul canone di locazione

Il Progetto Tutela Socio

La Banca ha attivato da alcuni anni il Progetto Tutela Socio, che racchiude al suo interno il Progetto Tutela Assicurativa e il Progetto Previdenza Integrativa, finalizzato alla diffusione di una cultura della prevenzione e dell'assicurazione. La Banca offre ai Soci la possibilità di beneficiare annualmente di uno sconto commerciale di 75 Euro per la sottoscrizione o per il rinnovo di una polizza assicurativa o un fondo pensione individuati dalla Banca. Nel corso dell'anno 2018 è stata ampliata

la possibilità per i Soci di adesione ai progetti, prevedendo la possibilità di aderire ad entrambi (nel 2017 era possibile aderire soltanto ad un progetto). L'adesione ad un progetto è alternativa alla partecipazione ad una manifestazione sociale o al Progetto Salute.

ADESIONI AL PROGETTO TUTELA SOCIO

Progetto	2018		2017	
	N. adesioni	Euro	N. adesioni	Euro
Progetto Tutela Assicurativa	1.095	81.500	350	17.500
Progetto Previdenza Integrativa	440	31.975	56	2.800

L'iniziativa Socio DOC

Nel 2018 al fine di premiare i Soci che hanno dimostrato maggiore attenzione e partecipazione alla cooperativa è stata avviata l'iniziativa Socio DOC, attraverso la quale sono state riservate condizioni di favore sulle spese di tenuta del conto corrente (1 Euro al mese, per un periodo di tre anni, massimo fino al 30.06.2021) a tutti i Soci in possesso di almeno 600 azioni (controvalore di 1.548 Euro) ammessi alla compagine sociale da 5 anni. All'iniziativa hanno aderito nel 2018 n. 1.002 Soci.

Vantaggi extra-bancari

La Banca, al fine di promuovere lo sviluppo sociale e culturale del territorio, offre ai propri Soci diversi vantaggi di natura extra-bancaria.

Progetto Salute

Al fine di garantire il benessere dei Soci e delle famiglie, la Banca, grazie al convenzionamento con primarie strutture sanitarie del territorio, offre ai Soci la possibilità di effettuare check-up sanitari a fini preventivi a tariffe concordate per i quali la Banca si accolla una spesa di Euro 40,00. I Soci, inoltre, presso le strutture convenzionate possono beneficiare di tariffe agevolate. Nel corso del 2018 è stata ampliata la rete delle strutture sanitarie coinvolte nell'iniziativa.

Manifestazioni sociali

Le manifestazioni sociali sono rappresentate da incontri conviviali, affiancati da iniziative di valorizzazione del territorio attraverso la partecipazione a spettacoli, eventi culturali, rassegne cinematografiche ed eventi sportivi. Il calendario eventi è ampio ed articolato e prevede iniziative durante tutto l'arco dell'anno. Nel 2018, sono stati complessivamente oltre 60 gli appuntamenti organizzati (fra cui 36 eventi culturali e 25 incontri conviviali), a cui si aggiungono l'iniziativa Cinemadivino e le agevolazioni per gli abbonamenti alle stagioni sportive di società di pallavolo e basket operative sul territorio.

ADESIONI AD INIZIATIVE PER I SOCI

Iniziativa	2018	2017
Progetto Salute	465	286
Eventi conviviali	5.200	4.991
Eventi culturali	3.347	2.421
Eventi cinema/sport/benessere	1.911	1.188
Altre iniziative	1.985	2.257
Totale	12.908	11.143

Borse di studio per i Soci e figli di Soci

La Banca pubblica un bando annuale per l'erogazione di borse di studio per i Soci e figli di Soci, in convenzione con la Fondazione Giovanni dalle Fabbriche, per premiare gli studenti laureati con il massimo dei voti o vincitori di progetti di ricerca. Nel 2018 sono state assegnate ai Soci e figli di Soci e a giovani del territorio n. 34 borse di studio per un valore complessivo di 37.000 Euro, di cui 28.000 Euro erogati a Soci e figli di Soci (nel 2017 erano state assegnate 26 borse per un valore complessivo di 27.500 Euro, di cui 17.500 Euro erogati a Soci e figli di Soci). Inoltre, nell'ambito dell'iniziativa "100/100 Diamo valore ai giovani" la Banca premia con un bonus di Euro 200 i figli dei Soci diplomati con il massimo dei

voti presso gli istituti scolastici del territorio.

Iniziative del Comitato Giovani Soci

Il Comitato Giovani Soci, costituito da giovani Soci under 35 rappresentanti delle diverse aree territoriali della Banca, ha svolto nel corso del 2018 una intensa attività di coinvolgimento della compagine sociale, in base a quanto previsto dal programma e dal budget assegnato a inizio anno dal Consiglio di Amministrazione. E' stata proposta una serie di 5 incontri rivolti ai Soci under 35 al fine di presentare il funzionamento e le attribuzioni del Comitato Giovani Soci e valorizzare le eccellenze del territorio (enogastronomiche, culturali, innovazione; una iniziativa in particolare è stata dedicata al tema della sostenibilità). Gli incontri sono stati organizzati presso ciascuna delle aree territoriali della Banca.

Il Comitato si è inoltre impegnato nella promozione di una specifica iniziativa di *crowdfunding* promossa da La Sociale APS avviata a fine dicembre 2018 che ha raggiunto a inizio 2019 l'obiettivo della raccolta.

Alcuni membri del Comitato Giovani Soci hanno svolto un percorso di formazione promosso da Irecoop e, a decorrere da novembre 2018, quattro componenti hanno intrapreso il percorso di formazione dedicato ai neo amministratori che si concluderà nel 2019.

7. I CLIENTI

La BCC opera prevalentemente al dettaglio, sul mercato domestico nelle Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Bologna, al servizio dei Soci e degli appartenenti alle comunità locali, e conta 133.033 clienti, in prevalenza individui e famiglie (91%). Al 31.12.2017 i clienti erano 130.662.

La Banca, coerentemente alla sua natura di banca di credito cooperativo, è orientata al sostegno dell'economia locale ed è partner economico privilegiato delle famiglie e delle piccole e medie imprese, degli artigiani e degli operatori del settore agricolo.

La relazione con la clientela è improntata alla fornitura di un servizio efficiente e di qualità, privilegiando la relazione di fiducia che si instaura tra il cliente e le filiali della rete distributiva. Le relazioni con i clienti sono gestite dalla 64 filiali sul territorio, a fianco delle quali operano anche l'Area *Corporate*, che intrattiene relazioni con le imprese di maggiori dimensioni e l'Area *Retail*, al cui interno si colloca l'Ufficio *Private Banking* di supporto alle filiali per soddisfare le esigenze più evolute di clientela, in ambito finanziario assicurativo. A supporto delle specifiche esigenze del settore agricolo è presente all'interno della struttura organizzativa della Banca anche il referente del comparto agricolo.

Si fornisce di seguito la segmentazione della clientela per tipologia e per area territoriale.

SUDDIVISIONE DEI CLIENTI PER TIPOLOGIA

Tipologia	2018	2017
Famiglie consumatrici	111.031	106.793
Famiglie produttrici	9.536	11.369
Società non finanziarie	6.798	6.895
Istituzioni senza scopo di lucro	4.967	4.907
Società finanziarie	76	95
Amministrazioni pubbliche	35	30
Altre categorie	590	573
Totale	133.033	130.662

SUDDIVISIONE DEI CLIENTI PER AREA TERRITORIALE

Area territoriale	2018	2017
Area Faenza	39.592	39.212
Area Forlì	31.398	31.305
Area Imola	11.948	11.275
Area Lugo	21.133	20.539
Area Ravenna	28.962	28.331
Totale	133.033	130.662

L'offerta dei prodotti alla clientela risulta ampia ed articolata. Ai tradizionali prodotti relativi alla erogazione del credito ed alla raccolta del risparmio sono affiancati servizi innovativi legati allo sviluppo della tecnologia e alle possibilità offerte dai servizi di banca digitale.

CLIENTI CHE POSSIEDONO IL PRODOTTO

Tipologia di prodotto	2018	2017
Conti correnti	117.420	114.958
Addebiti/accrediti automatici	153.638	148.870
<i>Inbank</i>	67.680	59.942
Carta di debito	71.899	68.121
Carte di credito	68.814	64.456
Depositi a risparmio	20.533	21.495
Prestiti obbligazionari	13.743	16.993
Raccolta gestita	16.916	16.184
Assicurazioni finanziarie e danni	28.241	25.191
Fidi	24.577	23.992
Mutui	27.938	27.254
Altri prodotti	48.681	45.494
Totale	660.080	632.950

Nel corso del 2018 è stato dato particolare impulso alla diffusione dei servizi di *home banking* (in aumento del 13%); si è altresì registrata una crescita della raccolta indiretta, nel comparto del risparmio gestito, che si presta ad investimenti graduali e diversificati. E' inoltre proseguita l'attività di promozione del Risparmio Previdenziale, sempre più necessario in un contesto sociale in cui la propensione al risparmio e le protezioni offerte dallo Stato sono in diminuzione.

7.1 TRASPARENZA, CORRETTEZZA E QUALITÀ DEL SERVIZIO

La Banca ha predisposto procedure interne adeguatamente formalizzate, volte ad assicurare la valutazione della struttura dei prodotti, con riferimento a comprensibilità da parte dei clienti e loro conformità alle norme, nonché la trasparenza e la correttezza nella commercializzazione dei prodotti. Il processo di promozione e creazione di nuovi prodotti e servizi coinvolge oltre che figure dell'ambito commerciale, l'Ufficio Marketing e CRM, l'eventuale specialista di processo (finanza – credito – sistemi di pagamento), l'unità di Pianificazione Strategica ed il *Risk Management*, oltre che la Funzione *Compliance* e Antiriciclaggio.

La nostra Banca ha aderito al Protocollo d'intesa sottoscritto dall'ABI e dalle Associazioni dei Consumatori con il quale è stato definito un format grafico nazionale per richiamare la voce "trasparenza bancaria", che è stato inserito sia nelle pagine del sito *web* istituzionale, sia nel monitor informativo presente presso tutte le Filiali. L'obiettivo di tale progetto consiste nella adozione di accorgimenti e strumenti che possano favorire la fruizione, da parte della clientela, delle informazioni di trasparenza.

La qualità della relazione con il cliente e la sua soddisfazione sono monitorate attraverso le analisi periodiche condotte dall'Ufficio Marketing e CRM, relativamente alla movimentazione della clientela in entrata ed in uscita, all'indice di possesso prodotti e all'anzianità bancaria. Inoltre, viene condotta un'attenta analisi dei reclami pervenuti (come evidenziato al paragrafo "La gestione dei reclami").

Nel 2018 la BCC ha effettuato una indagine di soddisfazione relativamente al rapporto con la Banca che ha interessato i Soci entrati nella compagine sociale nell'anno antecedente. Hanno partecipato all'indagine suddetta 1.133 nuovi Soci, che rappresentano il 66% degli ingressi effettuati nel 2017. Dai risultati ottenuti non si evidenziano significative carenze o segnalazioni di insoddisfazione in merito ai servizi resi; l'analisi dei questionari somministrati è stata sottoposta al vaglio della Direzione ed al Consiglio di Amministrazione, al fine di valutare iniziative e correttivi per migliorare la relazione con i Soci.

Nel corso dell'esercizio 2018 non si sono verificati casi di prodotti non conformi alla normativa e nessuna sanzione significativa è stata accertata per non conformità a leggi e regolamenti su fornitura e utilizzo di prodotti e servizi.

7.2 INNOVAZIONE, DIGITALIZZAZIONE E MULTICANALITA'

La Banca pone la massima attenzione al servizio offerto alla clientela attraverso il suo modello distributivo che, ferma restando la centralità della rete territoriale delle filiali, è reinterpretato in chiave innovativa. La Banca è, infatti, impegnata a cogliere le opportunità derivanti dalle innovazioni tecnologiche e dalle nuove modalità distributive o di contatto con la clientela.

La Banca presta attenzione alla evoluzione dei servizi bancari nell'ottica di renderli accessibili in modo semplice, efficiente, flessibile e a costi contenuti, garantendo molteplici punti di contatto con la clientela: fisici (64 filiali e 75 Bancomat e apparecchiature automatiche) e virtuali.

Oltre al canale tradizionale, rappresentato dalle filiali dislocate nel territorio di competenza, l'operatività bancaria è accessibile anche tramite:

- **Inbank:** servizio di *internet banking* con il quale è possibile accedere al proprio conto corrente ed eseguire le principali operazioni bancarie; nel 2018 il collocamento del servizio *Inbank* presso la clientela ha rappresentato l'obiettivo aziendale e in corso d'anno il numero di clienti *home banking* è significativamente aumentato a 67.680 (+13% rispetto al 2017). Il servizio *Inbank* è accessibile anche da App e permette di accedere a funzionalità quali *Inbank Planner*, valido strumento per il monitoraggio e la programmazione delle spese, e *Inbank Trading* per monitorare ed effettuare operazioni in titoli;
- **Casse self Assistite (c.d. CSA):** un servizio erogato da casse automatiche installate all'interno dei locali delle filiali, che possono essere utilizzate in completa autonomia dai clienti oppure con il supporto di un operatore; nel corso del 2018 è aumentato il numero di bancomat evoluti e CSA: al 31.12.2018 sono, complessivamente, 10 rispetto ai 7 del 31.12.2017;
- **Inbanca Phone – Contact Center:** mediante telefono è possibile accedere anche a informazioni sui propri rapporti ed effettuare alcune tipologie di disposizioni; l'accesso ai servizi, informativi e dispositivi, avviene contattando un numero telefonico dedicato *Contact Center*; i contratti di *Inbanca Phone* erano 4.775 al 31.12.2018 (rispetto ai 356 al 31.12.2017).

SUDDIVISIONE DEI CLIENTI HOME BANKING

Tipologia	2018	2017
Individui e famiglie	58.480	50.963
Imprese e ditte	5.641	5.564
Altre categorie	3.559	3.421
Totale	67.680	59.948

Nell'ottica di offrire nuovi servizi smaterializzati, favorendo la multicanalità, nel corso del 2018 si segnalano inoltre:

- l'attivazione dei prodotti CartaBCC *Direct Issuing* (Socio, Classic, Ventis, Tasca e Tasca Iban e Cash Maestro) al servizio Samsung Pay, Google Pay e Apple Pay. Con questi servizi è possibile effettuare pagamenti, direttamente con il proprio smartphone, nei negozi, online e tramite app abilitate, attraverso una lettura virtuale della carta di pagamento. Il servizio garantisce un maggior livello di sicurezza, in quanto i dati della carta non compaiono nella transazione, e semplicità di utilizzo grazie all'identificazione con impronta (touch id), face id o pin/pattern;
- l'utilizzo di nuove tecnologie di autenticazione per l'accesso alle app Inbank e CartaBCC, per garantire maggior sicurezza e praticità d'uso;
- l'abilitazione dei terminali POS al servizio contactless;
- l'introduzione di Ventis City, un servizio innovativo attraverso il quale gli esercizi commerciali locali possono avere concreta visibilità sul territorio promuovendo lo "sconto immediato" che, tramite il terminale POS, viene praticato a tutti i titolari di CartaBCC (prepagata, debito e credito), VENTIS Card compresa con benefici per la clientela;
- la promozione di start up locali quali ad esempio Smart Domotics (per l'efficienza energetica) e Click to Beach (per la riassetgnazione di ombrelloni non utilizzati).

7.3 PROTEZIONE DELLA PRIVACY E DATI DEI CLIENTI

In data 25 maggio 2018 è divenuto pienamente applicabile il Regolamento UE 2016/679, che ha riformato la normativa a presidio della protezione dei dati personali. La Banca si è conformata alle nuove prescrizioni adottando uno specifico Regolamento *Privacy*, il quale ha definito la *policy* aziendale in tema di protezione dei dati personali, indicando

inoltre ruoli e responsabilità nei processi operativi. In particolare, tra gli altri, è stato nominato un Responsabile del processo *privacy*, col compito di applicare la normativa all'intera operatività bancaria, verificare gli aggiornamenti normativi, fornire consulenza e supporto all'intera struttura aziendale.

La Banca si è, inoltre, dotata di un Responsabile della protezione dei dati (DPO), esternalizzando tale figura in Iccrea Banca Spa, nel suo ruolo di Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, così come richiesto dall'Autorità di Vigilanza.

La *policy* aziendale norma puntualmente:

- i principi della protezione dei dati personali;
- gli adempimenti nei riguardi degli interessati;
- il trattamento dei dati appartenenti alle categorie particolari;
- le misure di sicurezza a difesa dei dati personali.

Il presidio della gestione e difesa dei dati personali si completa con la *policy* aziendale di Sicurezza Informatica e il Piano di Continuità Operativa, indispensabili nella gestione dei supporti informatici utilizzati nell'ordinaria attività lavorativa.

Nel corso del 2018 non si sono verificati casi di perdita o furto di dati personali della clientela.

Nel corso del 2018 è giunto un reclamo in materia di *privacy*, nell'ambito del quale viene contestata la consegna di un estratto conto ad un soggetto non legittimato a riceverlo. Il caso è stato valutato sia in concreto, attraverso l'esame della delega rilasciata dal cliente, sia alla luce della normativa posta a presidio dei dati personali, al fine di verificare l'effettiva fondatezza delle contestazioni sollevate dal cliente. Il Direttore Generale ha composto bonariamente la vicenda. Nel corso del 2017 era pervenuto alla BCC un reclamo in materia di *privacy*, riguardante la presunta violazione del segreto bancario da parte di un dipendente della Banca. Tale reclamo non era stato accolto.

7.4 LA GESTIONE DEI RECLAMI

La Banca, attraverso il proprio Regolamento sui Reclami – aggiornato e revisionato nel corso del 2016 – ha assunto una *policy* in materia, che individua le finalità della gestione dei reclami e le principali modalità di interazione fra l'Ufficio Reclami e le altre strutture aziendali. Inoltre, come richiesto dalla normativa, la Banca adotta una *Policy* sui reclami relativi alla attività di intermediazione assicurativa, nonché sui sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie. Nella trattazione dei reclami, nel corso dello scorso anno, l'Ufficio ha dato attuazione ai criteri e alle direttive indicate nel Regolamento sui reclami e tenuto in debita considerazione le indicazioni della Banca d'Italia, che ha raccomandato di preservare il rapporto di fiducia del cliente nei confronti dell'intermediario, procedere all'identificazione di eventuali criticità nelle caratteristiche dei prodotti e dei servizi offerti o nelle modalità di vendita.

Per quanto riguarda il 2018, si evidenzia che i reclami presentati sono 52 (in diminuzione rispetto al 2017), con una rilevante concentrazione nei comparti riguardanti posizioni di *virtual banking*, carte di pagamento e deleghe F24. Si riepiloga di seguito il numero di reclami pervenuti nel periodo di rendicontazione in oggetto declinati per tipologia:

RECLAMI RICEVUTI E GESTITI DALLA BANCA SUDDIVISI PER AMBITO DI CLASSIFICAZIONE

Ambito di classificazione	2018	2017
Servizi di investimento e altri prodotti finanziari	2	1
Anatocismo	0	2
Condizioni applicate, errori operativi, disfunzioni organizzative, ecc.	45	46
Normativa "CAI"	2	=
Normativa "Trasparenza"	2	3
Normativa "Privacy"	1	1
Normativa "Usura"	0	2
Normativa "Antiriciclaggio"	0	1
Totale	52	56

I relativi oneri a carico della Banca, per soccombenza o transazione, complessivamente sono diminuiti, attestandosi a 6.210,84 Euro (10.627,19 Euro nel 2017).

7.5 PRODOTTI E SERVIZI CON FINALITA' SOCIALE ED AMBIENTALE

La Banca è impegnata nel dare energia alle imprese e nel sostenere i progetti delle famiglie e del territorio, assicurando in via ordinaria risorse finanziarie e strumenti adeguati alle esigenze dei Soci e dei clienti.

Sostegno alle famiglie e alle imprese in difficoltà

La Banca interviene a sostegno delle famiglie e delle imprese anche in via straordinaria attraverso campagne specifiche e mirate per sostenere le realtà che affrontano momenti di difficoltà, aderendo alle proroghe e sottoscrivendo accordi per interventi anticrisi definiti sia dal Governo, sia a livello locale in collaborazione con le associazioni di categoria ("Accordo per la Sospensione del credito alle Famiglie" (intervento concluso il 31/07/2018) e "Accordo per il Credito" (che a partire dal 2019 è stato aggiornato col "Nuovo Accordo per il Credito 2019 – Imprese in Ripresa 2.0") ovvero predisponendo autonome iniziative.

Nel corso del 2018 gli interventi anticrisi e a sostegno del reddito sono stati complessivamente pari a 166 (103 dedicati alle famiglie e 63 alle imprese).

SOSPENSIONE FINANZIAMENTI ALLE FAMIGLIE	OPERAZIONI 2018	
	N.	DEBITO RESIDUO
Iniziativa banca	30	€ 4.780.230
Accordo per la Sospensione del credito alle Famiglie (ABI/MEF)	73	€ 4.923.410

SOSPENSIONE FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE	OPERAZIONI 2018	
	N.	DEBITO RESIDUO
Accordo per la Sospensione del credito alle imprese (ABI/MEF)	49	€ 9.752.634

ALLUNGAMENTI FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE	2018	2017
	N.	N.
Operazioni di allungamento (ABI/MEF)	14	19

Anticipo cassa integrazione

Al fine di affiancare i lavoratori dipendenti provenienti da aziende in crisi con unità operative con sede in Emilia Romagna, anche per l'anno 2018, la Banca ha stipulato un Protocollo quadro tra la regione Emilia-Romagna, le Istituzioni locali, le parti sociali regionali e gli istituti bancari, attivando finanziamenti individuali a costo zero e a tasso zero, attivando un'apertura di credito in conto corrente dedicato, con disponibilità crescente per frazioni mensili.

Il finanziamento si configura come anticipo sugli ammortizzatori sociali per supportare il dipendente di aziende in crisi nei periodi di temporanea assenza di reddito, in attesa di percepire da parte dell'Inps le indennità spettanti. Il rapporto dedicato non è soggetto al riconoscimento di tassi di interesse, interessi di mora, né a spese di gestione del conto, ad eccezione dei bolli di legge ove previsti.

TIPOLOGIA	APERTURE DI CREDITO EROGATE NEL 2018		APERTURE DI CREDITO IN ESSERE AL 31.12.2018	
	N.	IMPORTO DELIBERATO	N.	SALDO CONTABILE
Anticipo di cassa integrazione	8	€ 44.100	7	€ 3.725

Fondo di garanzia mutui per la prima casa

Al fine di favorire l'accesso al credito da parte delle famiglie per l'acquisto (ovvero l'acquisto con interventi di ristrutturazione e accrescimento di efficienza energetica) di immobili, non di lusso, da adibire ad abitazione principale del mutuatario, la legge di Stabilità 2014 (legge 27 dicembre 2013, n. 147, art. 1, comma 48, lett. c) ha istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Fondo di garanzia per i mutui per la prima casa. Il Fondo è volto alla concessione di garanzie nella misura massima del 50 per cento della quota capitale di mutui ipotecari, di ammontare non superiore a 250.000 euro. Nel corso del 2018 sono stati deliberati 423 mutui (per un importo di 48.103.466 Euro).

	2018		2017	
	N.	DEBITO RESIDUO	N.	DEBITO RESIDUO
Mutui con garanzia fondo prima casa	1.255	€ 135.166.597	862	€ 93.544.323

Microcredito etico-sociale

La BCC da oltre 10 anni promuove diverse tipologie di finanziamenti nell'ambito del microcredito al fine di migliorare le condizioni di chi si trova in difficoltà e per rafforzare la coesione sociale, a beneficio di tutti coloro che vivono nel nostro territorio. Si riporta di seguito il riepilogo dei dati aggiornati al 31.12.2018 relativamente alle tipologie di finanziamenti erogati, rientranti nella Convenzione Microcredito Etico-Sociale. Nel 2018 sono stati erogati 2 finanziamenti per un importo complessivo di 18.000 Euro.

	2018		2017	
	N.	DEBITO RESIDUO	N.	DEBITO RESIDUO
Convenzione Microcredito Etico Sociale	12	€ 44.285	24	€ 151.750

Nel corso del 2018 è stata inoltre stipulata con la Fondazione Adventum una convenzione che si inserisce all'interno del progetto *#Faenzacontrolusura* come risposta ai problemi di sovraindebitamento, lotta e prevenzione dell'usura e della dipendenza da gioco d'azzardo.

Microcredito produttivo

La Banca ha attualmente in essere convenzioni finalizzate alla concessione di finanziamenti di microcredito produttivo, a favore di piccole e medie imprese destinato a finanziare l'avvio o lo sviluppo di iniziative imprenditoriali, l'inserimento di persone fisiche nel mercato del lavoro e analoghi progetti di inclusione sociale, come previsto dalla normativa di riferimento (Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 17 ottobre 2014, n. 176), per i quali è possibile ottenere la garanzia pubblica del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI con copertura fino all'80%, in particolare:

- convenzione con Ethic srl (Ravenna) e Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche (siglata il 28 dicembre 2016);
- convenzione tra Federcasse e il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro (siglata il 20 ottobre 2016);
- convenzione tra Federcasse ed Ente Nazionale per il Microcredito.

	2018			
	N.	IMPORTO DELIBERATO	N.	DEBITO RESIDUO
Microcredito produttivo	2	€ 47.000	2	€ 43.518

Fondo AntiUsura

Nell'ambito della lotta all'usura, la BCC affianca imprese in difficoltà economica e a rischio di diventare preda degli usurai, tramite il Fondo di prevenzione dell'usura, istituito dalla legge 108 del 1996 e gestito dall'Ufficio III della Direzione V del Dipartimento del Tesoro.

La garanzia statale del Fondo di prevenzione dell'usura è pari all'85% (di cui l'80% a valere sul Fondo AntiUsura ed il restante 5% garantito dal Confidi) e favorisce l'accensione di prestiti del circuito bancario, prevenendo così l'esclusione finanziaria di soggetti deboli che altrimenti potrebbero rivolgersi ai canali illegali del credito. Nel corso del 2018 non sono stati erogati nuovi mutui relativi al comparto in esame.

	2018	
	N.	DEBITO RESIDUO
Fondo Anti Usura	8	€ 49.535

Conto di base

La Banca, in attuazione originariamente della Convenzione del 2012 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Banca d'Italia, l'ABI, la società Poste Italiane Spa e l'Associazione Italiana istituti di pagamento e moneta elettronica, e ora ai sensi del Decreto MEF 70/2018, ha inserito nel proprio catalogo prodotti il Conto di Base. Si tratta di un conto ad operatività semplificata, introdotto con lo scopo di favorire l'ingresso nel sistema bancario di soggetti che – in ragione delle proprie esigenze e caratteristiche – ne sono, fino ad oggi, rimasti esclusi; prevede un'operatività limitata e fornisce servizi bancari

essenziali, a fronte del pagamento di un canone annuo agevolato. Sono previste 3 varianti del Conto di Base: con un importo ISEE inferiore ad 11.600 Euro, il consumatore può beneficiare della variante del conto di base destinata alle fasce “socialmente svantaggiate”.

	2018	2017
	N.	N.
Conto di base	29	33
di cui della tipologia riservata a persone svantaggiate	10	5

Giovani

La Banca dedica particolare attenzione al coinvolgimento dei giovani che vivono nel nostro territorio, offrendo prodotti e servizi adeguati, con l’obiettivo di aumentare il senso di appartenenza e la partecipazione alle iniziative della Banca, con proposte dedicate ed attenzione alle nuove tendenze sociali.

La linea “6 dei nostri” è destinata ai ragazzi di età compresa tra 0 e i 30 anni di età e li accompagna articolandosi in funzione delle specifiche fasce di età: URRÀ’ (0-14 anni); TEENS (15-17 anni); TOP (18-30 anni).

È inoltre attiva la “LINEA STUDIO”, che consente ai giovani di accedere, a condizioni agevolate, a finanziamenti per le spese scolastiche quali libri, materiali, tasse di iscrizione e PC (PRESTITO SCUOLA), per le spese legate a corsi universitari, di specializzazione, master (PRESTITO MASTER) e per viaggi studio all’estero (PRESTITO IMPARAVIAGGIANDO).

	2018			
	N.	IMPORTO DELIBERATO	N.	DEBITO RESIDUO
Prestito Scuola	17	€ 21.915	18	€ 22.771
Prestito Master	7	€ 57.300	16	€ 84.375
Prestito Imparaviaggiando	6	€ 13.490	6	€ 6.234

Sostegno alla genitorialità

Al fine di sostenere le famiglie nell’importante momento dell’arrivo di un figlio (spese relative alla nascita o alla adozione di un figlio) la Banca ha attivato lo specifico prodotto dedicato “PRESTITO CICOGNA”.

	2018			
	N.	IMPORTO DELIBERATO	N.	DEBITO RESIDUO
Prestito Cicogna	31	€ 151.000	157	€ 386.040

Mutuo sanità socio

La Banca promuove finanziamenti legati alle spese sanitarie, comprese le spese dentistiche, documentate da fattura, riservati ai Soci e ai componenti del loro nucleo familiare (come da stato di famiglia).

	2018			
	N.	IMPORTO DELIBERATO	N.	DEBITO RESIDUO
Mutuo sanità socio	27	€ 185.505	71	€ 241.499

Mutuo Imprese Femminili

L'ABI, in collaborazione con il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dello Sviluppo Economico e le associazioni imprenditoriali di categoria maggiormente rappresentative delle imprese, ha sottoscritto un Protocollo finalizzato allo sviluppo ed alla crescita delle imprese a prevalente partecipazione femminile e delle lavoratrici autonome.

Il programma “*Investiamo nelle Donne*”, fa riferimento a tale Protocollo di Intesa e prevede tre linee di intervento:

- “INVESTIAMO NELLE DONNE”: indirizzata a nuovi investimenti per lo sviluppo dell’attività di impresa o della libera professione;
- “DONNE IN START-UP”: per la costituzione di nuove imprese a prevalente partecipazione femminile ovvero l’avvio

dell'attività di libera professione;

- c) "DONNE IN RIPRESA": finanziamenti finalizzati a favorire la ripartenza di PMI e lavoratrici autonome che, per effetto della crisi, attraversano un momento di difficoltà.

2018				
	N.	IMPORTO DELIBERATO	N.	DEBITO RESIDUO
Investiamo nelle donne/ Donne in Start-up	12	€ 405.000	81	€ 1.777.293
Donne in ripresa	4	€ 175.500	34	€ 594.861

Inoltre a novembre 2017 era stata perfezionata l'operazione di un milione di Euro - in pool con Emilbanca (nostra quota 500.000 Euro) - a favore del BANCO DESARROLLO DE LOS PUEBLOS S.A a sostegno dell'imprenditoria femminile in Ecuador.

Mutuo Restart

Con il mutuo Restart intendiamo essere vicini alle imprese del nostro territorio; si tratta di un finanziamento concesso sotto forma di mutuo chirografario ed è finalizzato al finanziamento di operazioni di investimento e rafforzamento di impresa (investimenti tecnici e commerciali, riposizionamenti finanziari e operazioni straordinarie d'impresa).

2018		
	N.	DEBITO RESIDUO
Mutuo Restart	42	€ 3.324.641

Fondo StartER

Il Fondo StartER è un fondo rotativo di finanza agevolata a compartecipazione privata finalizzato al sostegno della nuova imprenditorialità che si rivolge a Piccole Medie Imprese (costituite da meno di 5 anni alla data di presentazione della domanda) operanti in Emilia-Romagna. La BCC affianca il Fondo StartER attraverso la concessione di mutui chirografari a tasso zero per il 70% dell'importo ammesso e ad un tasso convenzionato per il restante 30%.

2018				
	N.	IMPORTO DELIBERATO	N.	DEBITO RESIDUO
Mutuo Starter	20	€ 1.987.650	20	€ 1.919.767

Mutui Beni Strumentali – Legge Sabatini

"Beni Strumentali" è l'agevolazione messa a disposizione dalla Banca a favore delle piccole e medie imprese, in convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico, con l'obiettivo di facilitare l'accesso al credito delle imprese e accrescere la competitività del sistema produttivo. La misura sostiene gli investimenti per acquistare, o acquisire in leasing, nuovi macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo, nonché *hardware*, software e tecnologie digitali. Il contributo del Ministero è pari all'ammontare degli interessi, calcolati su un piano di ammortamento convenzionale con rate semestrali posticipate, al tasso fisso del 2,75% annuo per cinque anni, indipendentemente dal tasso che applica la banca al finanziamento. Tale misura viene attivata di anno in anno fino all'esaurimento, da parte del Ministero, delle risorse finanziarie disponibili. La nostra Banca affianca il Ministero dello Sviluppo Economico nella concessione di tali facilitazioni.

Iniziative dedicate alle ONLUS

Fra le iniziative rivolte al sostegno della comunità e del territorio si segnalano le condizioni e i servizi agevolati per le ONLUS che intrattengono rapporti presso la nostra Banca.

Settori controversi

Con lo scopo di limitare il coinvolgimento in attività illecite, a titolo prudenziale la Banca non consente alcun tipo di operatività bancaria con clientela di nuova acquisizione rientrante nella categoria delle sale giochi o d'intrattenimento a prevalenza di attività di gioco/scommesse. Il Regolamento antiriciclaggio e antiterrorismo stabilisce che eventuali eccezioni dovranno essere espressamente autorizzate dalla Direzione Generale per il tramite della Funzione *Compliance* e Antiriciclaggio.

La BCC, nel rispetto dei principi di responsabilità sociale, non ha concesso finanziamenti che comportino l'inserimento della Banca nella tabella ufficiale delle operazioni bancarie relative all'esportazione di armi. Peraltro il distretto industriale insediato nella zona di competenza non comprende, in genere, fabbriche produttrici di armi, salvo eventuali imprese che producano componenti per la realizzazione di armi presso altri siti.

Linea ECO

La Banca offre una linea di mutui dal 2014 (denominata "LINEA ECO") dedicata al finanziamento di interventi di ristrutturazione e riqualificazione edilizia e miglioramento energetico della casa (Eco Casa ed Eco Energia), a lavori condominiali di riqualificazione (Eco Condominio), all'acquisto di veicoli ecologici (Guida Eco).

	2018			
	N.	IMPORTO DELIBERATO	N.	DEBITO RESIDUO
Mutui ECO privati	294	€ 6.810.687	976	€ 16.174.849
Mutuo ECO Condomini	2	€ 245.000	18	€ 655.815

Linea AGRICOLTURA VIVA

La Banca riserva da sempre un'attenzione particolare al comparto agricolo, che considera strategico per lo sviluppo del territorio. Per rispondere con maggiore efficienza e professionalità alle esigenze di un comparto in evoluzione, la Banca nel corso del 2016 ha inserito all'interno del proprio organigramma aziendale la figura del Referente Agricoltura e ha arricchito la linea AGRICOLTURA VIVA, rinnovando profondamente la linea di prodotti riservati alla agricoltura. Sono previste specifiche forme di finanziamento per il settore biologico, per l'affitto agricolo, soluzioni per la siccità, per l'introduzione di coltivazioni di piante da frutto a lunga fase di crescita, per la realizzazione di progetti rientranti nel Piano di Sviluppo Rurale, per la copertura dei danni subiti (e/o anticipi sugli indennizzi assicurativi) causati da calamità naturali, oltre ad altre convenzioni con i Consorzi Fidi e con cooperative di conferimento che prevedono finanziamenti per investimenti riservati agli associati.

Nel 2018 sono stati erogati 45,5 milioni di Euro tramite mutui alle imprese agricole e 1,4 milioni di Euro tramite finanziamenti nella forma tecnica della cambiale agraria per un totale di 46,9 milioni di Euro per complessive 792 pratiche. Il debito residuo del comparto agroalimentare al 31.12.2018 ammonta a Euro 268.464.781.

	2018	2017
	IMPORTO DELIBERATO	IMPORTO DELIBERATO
Mutui alle imprese agricole	€ 45,5 mln	€ 44,3 mln
Finanziamenti in forma cambiale agraria	€ 1,4 mln	€ 7,4 mln
Totale	€ 46,9 mln	€ 51,7 mln

Fondo Energia

Il Fondo ENERGIA è un fondo rotativo di finanza agevolata a compartecipazione privata, pensato per il sostegno di interventi di *green economy* a favore di imprese di qualsiasi dimensione e società ESCo (*Energy Service Company*). Il Fondo finanzia progetti volti a:

- migliorare l'efficienza energetica e ridurre i gas climalteranti;
- produrre energia da fonti rinnovabili, esclusivamente per autoconsumo, nonché impianti di cogenerazione ad alto rendimento, ai sensi della Direttiva 2012/27/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio.

La BCC affianca il Fondo Energia attraverso la concessione di mutui chirografari a tasso zero per il 70% dell'importo ammesso e ad un tasso convenzionato il restante 30%.

Il Fondo concede, inoltre, un CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO, che copre le spese tecniche sostenute per la diagnosi energetica, lo studio di fattibilità, e la preparazione del progetto di investimento. L'importo massimo del contributo non può superare il 12,5% della quota pubblica di finanziamento ammesso e viene erogato dopo la rendicontazione finale del progetto.

	2018			
	N.	IMPORTO DELIBERATO	N.	DEBITO RESIDUO
Mutuo Fondo Energia	5	€ 721.171	5	€ 670.108

Investimenti responsabili

La Banca offre alla clientela la possibilità di effettuare investimenti responsabili. All'interno dell'Asset consigliato sono infatti inseriti tra i prodotti alcuni fondi sostenibili, per assecondare le richieste degli investitori più sensibili ai temi ESG. In particolare la Banca colloca alla clientela i fondi di Etica Sgr, la società di gestione del risparmio del Gruppo Banca Etica, che istituisce, promuove e gestisce esclusivamente fondi comuni di investimento socialmente responsabili. L'investimento responsabile si sostanzia in un'attenta selezione dei titoli escludendo investimenti in armi, tabacco, gioco d'azzardo, energia nucleare, pesticidi, attività lesive dei diritti umani e ad altre attività controverse. Attualmente sono anche esclusi investimenti in titoli di settori potenzialmente problematici come il settore finanziario, il petrolifero e l'estrattivo. Non sono ammessi neppure i titoli di Stato di paesi che prevedono la pena di morte o che non garantiscono le libertà politiche e i diritti civili della popolazione.

Accesso ai servizi finanziari da parte delle persone in condizioni di svantaggio

La nostra BCC mantiene alta l'attenzione alle tematiche inerenti l'accessibilità per tutti, ricercando soluzioni praticabili per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche, per favorire l'accesso delle persone diversamente abili, sia nell'utilizzo dei dispositivi ATM, sia all'interno delle filiali.

In particolare sono attive 20 apparecchiature ATM, dislocate nelle principali aree territoriali della Banca, che rappresentano circa il 26% del totale (nel 2017 erano 16 e rappresentavano il 20% del totale) idonee all'utilizzo da parte di persone ipovedenti o non vedenti (attraverso l'utilizzo di canali vocali).

Il servizio di *Internet Banking* è stato aggiornato e le funzioni riviste in versione HTML5 supportano gli standard per essere lette dagli appositi screen reader e sono pienamente fruibili da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistite o configurazioni particolari.

Si precisa, relativamente al corrente paragrafo 7.5 PRODOTTI E SERVIZI CON FINALITA' SOCIALE ED AMBIENTALE, che nella DNF 2018 è stato fornito con riferimento ad alcune voci un dettaglio anche quantitativo, laddove nella DNF 2017 era stato fornito solo un dettaglio di tipo qualitativo. Pertanto, con riferimento ad alcune voci il dettaglio quantitativo relativo al 2017 è omesso.

8. IL TERRITORIO E LE COMUNITA' LOCALI

La Banca è strettamente legata al territorio, opera localmente nella zona di competenza per lo sviluppo e la promozione dell'economia e per il miglioramento delle condizioni morali e culturali della comunità. Le risorse raccolte attraverso l'attività bancaria vengono reimpiegate nel territorio, infatti per legge il 95% delle attività deve essere mantenuta nella zona in cui opera, così come il patrimonio è destinato a rimanere patrimonio di tutta la comunità: per legge la Banca destina il 70% degli utili netti annuali a riserva indivisibile ed il 3% a fondi mutualistici per lo sviluppo della cooperazione.

8.1 IL SOSTEGNO ALL'ECONOMIA DEL TERRITORIO

RACCOLTA DIRETTA

	2018		2017	
	Euro	%	Euro	%
Nell'area di competenza	2.938.563.877	98,22%	3.029.834.286	98,47%
Fuori dall'area di competenza	53.311.910	1,78%	47.092.499	1,53%

Fonte dati base A1

ATTIVITA' DI RISCHIO

	2018		2017	
	Euro	%	Euro	%
Nell'area di competenza	4.171.292.152	97,53%	4.317.045.586	98,86%
Fuori dall'area di competenza	105.435.248	2,47%	49.713.899	1,14%

Fonte dati base A2

Il sostegno al territorio si attua attraverso la promozione di iniziative sociali e l'erogazione di contributi di beneficenza e di sponsorizzazioni sociali, attività effettuata grazie alla operatività dei Comitato Locali. Dal 2018, al fine di individuare modalità ancora più efficaci di promozione del benessere del territorio, la Funzione Sviluppo *Welfare* (costituita ad agosto 2018) opera in modo più organico e sistematico con le organizzazioni beneficiarie di contributi e sponsorizzazioni in ottica di promozione di un *welfare* del territorio.

L'erogazione del credito, che costituisce l'attività principale della Banca, è prevalentemente indirizzata verso le famiglie e le piccole e medie imprese del territorio. Il totale dei crediti lordi erogati alla clientela per settore di attività economica (fonte Sistema Informativo Direzionale) ammonta a circa 2,7 miliardi di Euro.

SUDDIVISIONE DEGLI IMPIEGHI PER SETTORE

Settore d'impiego	2018		2017	
	Euro (migliaia)	%	Euro (migliaia)	%
Famiglie Consumatrici	1.185.563	44,12%	1.134.077	40,92%
Costruzione e Attività immobiliari	359.122	13,36%	465.907	16,81%
Manifatturiero	306.434	11,40%	313.229	11,30%
Servizi (Alloggio e ristorazione, trasporti, forniture, sanità, istruzione)	268.061	9,97%	269.698	9,73%
Agricoltura silvicoltura e pesca	255.995	9,53%	272.399	9,83%
Commercio	238.987	8,89%	240.511	8,68%
Altre	73.182	2,72%	75.496	2,73%
Totale	2.687.344	100,00%	2.771.317	100,00%

Nel 2018 è continuata l'erogazione di credito alle famiglie ed alle imprese per un totale di mutui erogati nell'anno di quasi 450 milioni di Euro.

	2018		2017	
	N.	Importo liquidato (migliaia Euro)	N.	Importo liquidato (migliaia Euro)
Famiglie	3.135	209.232	3.495	223.272
Imprese	1.912	239.437	1.852	231.803
Totale	5.047	448.669	5.347	455.076

L'attività di raccolta effettuata nel territorio ammonta ad oltre 4,7 miliardi di Euro ed è suddivisa nelle diverse forme tecniche della raccolta diretta ed indiretta.

SUDDIVISIONE DELLA RACCOLTA DIRETTA PER TIPOLOGIA

Tipologia	2018		2017	
	N.	Euro (migliaia)	N.	Euro (migliaia)
Conti correnti	2.115.639	70,64%	2.057.258	66,80%
Depositi a risparmio	274.411	9,16%	295.627	9,60%
Certificati di deposito	200.597	6,70%	126.422	4,21%
Obbligazioni	404.255	13,50%	595.963	19,36%
Altre voci	-	-	3.843	0,03%
TOTALE	2.994.902	100%	3.079.113	100,00%

Il sistema del credito cooperativo si è dotato di due strumenti per tutelare il risparmio dei Soci e dei clienti a cui la Banca aderisce: il Fondo di Garanzia dei Depositanti ed il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti a tutela dei possessori di obbligazioni (non strutturate) emesse dalle BCC.

SUDDIVISIONE DELLA RACCOLTA INDIRETTA PER TIPOLOGIA

Tipologia	2018		2017	
	N.	Euro (migliaia)	N.	Euro (migliaia)
Polizze assicurative e altri	534.008	30,53%	533.186	31,25%
Fondi, Fondi prev., GPM	680.141	38,89%	639.528	37,47%
Titoli di stato e altre obbligazioni, azioni e titoli assimilabili	534.878	30,58%	533.867	31,28%
Totale	1.749.027	100,00%	1.706.581	100,00%

Nel corso del 2018 si è registrata una crescita della raccolta indiretta, nel comparto risparmio gestito, che si presta ad investimenti graduali e diversificati. E' inoltre proseguita l'attività di promozione del Risparmio Previdenziale, sempre più necessari in un contesto sociale in cui la propensione al risparmio e le protezioni offerte dalla Stato sono in diminuzione.

8.2 I CONTRIBUTI ALLA COMUNITA' LOCALE E I COMITATI LOCALI

Nel 2018 la Banca ha continuato a garantire interventi di carattere benefico, sociale e culturale ed ha sostenuto numerose sponsorizzazioni a favore di associazioni ed enti del territorio. Le deliberazioni di erogazioni complessive per l'anno 2018 ammontano a 1.076 interventi di beneficenza e sponsorizzazione, per un totale controvalore di importo pari a 1.498.339 Euro. In questo ambito, è stato dato sostegno a molteplici progetti legati al mondo giovanile (per l'organizzazione di attività ricreative e sportive dei giovani), della scuola (per l'acquisto di attrezzature e sostegno a progetti didattici), degli anziani, della sanità e dell'associazionismo in genere.

Nell'attività di destinazione delle risorse sono direttamente coinvolti i **Comitati Locali**, attivi in ognuna delle cinque aree territoriali della Banca, i cui membri sono scelti fra i Soci residenti nei Comuni ricompresi nell'area territoriale relativa e sono rappresentativi del territorio medesimo. I Comitati Locali hanno, tra l'altro, il compito di avanzare proposte al Consiglio di Amministrazione per la definizione e la destinazione sul territorio delle attività di beneficenza, di promozione e pubblicità nell'ambito dei plaufond deliberati annualmente dal Consiglio stesso.

CONTRIBUTI EROGATI SUDDIVISI PER CATEGORIA

Categoria	2018		2017	
	N.	Importo deliberato (Euro)	N.	Importo deliberato (Euro)
Assistenza	115	137.039,06	115	123.859,70
Scuole	299	362.940,35	327	340.094,15
Cultura	191	342.844,49	169	289.682,50
Parrocchie	106	128.354,00	102	99.571,40
Manifestazioni	57	51.890,50	64	62.074,50
Sport	246	339.742,35	227	271.322,80
Altro	62	135.527,76	71	105.652,85
Totale	1.076	1.498.338,51	1.075	1.292.257,90

CONTRIBUTI EROGATI SUDDIVISI PER AREA TERRITORIALE

Area territoriale	2018		2017	
	N.	Importo deliberato (Euro)	N.	Importo deliberato (Euro)
Comitato Locale Faenza	246	289.824,56	239	280.393,57
Comitato Locale Forlì	164	260.000,18	141	189.803,00
Comitato Locale Imola	144	119.799,54	146	110.019,50
Comitato Locale Lugo	189	164.451,04	200	154.561,24
Comitato Locale Ravenna	213	219.055,97	230	209.528,30
Tutte le aree	120	445.207,22	119	347.952,29
Totale	1.076	1.498.338,51	1.075	1.292.257,90

In relazione all'attività svolta dalla Banca e al settore di riferimento nel quale opera non si segnalano impatti negativi sulle comunità locali.

Crowdfunding

Nel corso dell'anno 2018 la Banca ha inoltre promosso la seconda edizione dell'iniziativa **"Crowdfunding: l'energia del territorio"**, attraverso la quale alcune realtà dell'associazionismo e del terzo settore hanno frequentato un corso offerto dalla Banca per apprendere le tecniche di raccolta fondi attraverso campagne di *crowdfunding*. Tra i partecipanti al corso sono stati selezionati alcuni progetti, uno per ciascuna area territoriale della Banca, cofinanziati dalla stessa nella campagna di raccolta fondi realizzata attraverso la piattaforma IdeaGinger, nella misura del 20% finale a completamento dell'obiettivo di raccolta. Tutte le iniziative cofinanziate dalla Banca, grazie alla progettualità ed al dinamismo dei singoli promotori sul territorio, hanno raggiunto e superato l'obiettivo della raccolta. Nel 2018 sono state sostenute 11 iniziative; le erogazioni dirette della Banca, pari a 13.260 Euro, hanno contribuito al raggiungimento di un importo totale di circa 120.000 Euro di raccolta fondi, coinvolgendo circa 2.900 sostenitori al termine delle campagne raccolta fondi (inizio 2019).

Iniziative di crowdfunding	N°	Importo da raccogliere	Importo raccolto	di cui contributo BCC	N. sostenitori
anno 2018	11	€ 67.800	€ 118.793	€ 13.260	2.907
anno 2017	5	€ 30.000	€ 58.737	€ 6.000	1.099

Spazi e iniziative dedicate alla cultura

La BCC anche nel 2018 ha reso fruibili alcuni spazi di sua proprietà o comunque nelle sue disponibilità per promuovere attività culturali a favore della comunità e per lo svolgimento di iniziative di pubblico interesse volte anche alla valorizzazione del centro storico delle città in cui hanno sede gli spazi.

Area	Sala	Destinazione d'uso	Attività 2018	Attività 2017
Faenza	Sala Giovanni Dalle Fabbriche	sala convegni	63 iniziative formative e convegnistiche	57 iniziative formative e convegnistiche
Faenza	Sala BCC Città e Cultura	aula studio e biblioteca di storia della cooperazione e storia locale	151 gg di apertura annuali, circa 550 utenti registrati al servizio	150 gg di apertura annuali, 700 utenti registrati al servizio
Forlì	Sala BCC Città e Cultura	sala convegni	50 iniziative formative e convegnistiche	oltre 50 iniziative formative e convegnistiche
Imola	Sala BCC Città e Cultura	sala cinematografica e sala convegni	68 iniziative formative e convegnistiche; proiezioni cinematografiche settimanali (dal giovedì al martedì in collaborazione con Cinemaincentro); rassegne cinematografiche dedicate alle scuole	80 iniziative formative e convegnistiche; proiezioni cinematografiche settimanali (dal giovedì al martedì in collaborazione con Cinemaincentro); rassegne cinematografiche dedicate alle scuole

Si segnala che il servizio di gestione delle sale è effettuato anche attraverso l'utilizzo di contratti di fornitura con cooperative sociali. Nello specifico per la gestione della Sala BCC Città e Cultura di Faenza è previsto anche l'inserimento lavorativo di una figura in collaborazione con il S.I.I.L. (Sostegno Integrato Inserimento Lavorativo).

Presso le strutture della Banca sono inoltre presenti mostre permanenti. Si segnala che la Banca aderisce ogni due anni alle Giornate Europee del Patrimonio in collaborazione con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (ultima adesione a settembre 2017), organizzando la manifestazione "Porte aperte alla BCC", che prevede l'apertura straordinaria al pubblico dei locali della BCC per una visita guidata ai palazzi della sede centrale faentina della Banca, alla mostra permanente di ceramica contemporanea allestita con opere provenienti dagli archivi del Museo Internazionale delle Ceramiche presso la sala BCC Città e Cultura di Faenza e alla mostra "Il Gruzzolo di Faenza". Nel 2018 in occasione di Argillà, mostra mercato permanente della ceramica in Faenza, sono state organizzate visite guidate alla mostra "Il MIC alla BCC".

Area	Mostra	Descrizione	Attività 2018	Attività 2017
Faenza	Il Gruzzolo di Faenza	Esposizione raccolta di monete risalente al 1796	mostra permanente Filiale Faenza Sede	mostra permanente Filiale Faenza Sede
Faenza	Il MIC alla BCC	Esposizione di ceramiche contemporanee	mostra permanente sala BCC Città e Cultura Faenza; visite guidate in occasione di Argillà agosto/settembre 2018	mostra permanente sala BCC Città e Cultura Faenza
Faenza	Porte aperte alla BCC	Visita a palazzi storici: Belisardi, Betti e Todeschini	-- (attività biennale)	Visita guidata fruita da 231 visitatori organizzata il 24/09/2017

Forlì	Collezione d'arte	Esposizione opere pittoriche del Novecento	Mostra permanente Filiale Forlì Sede	mostra permanente Filiale Forlì sede, inaugurata il 07/10/2017 con visita guidata fruita da 159 visitatori
-------	-------------------	--	--------------------------------------	--

Iniziative per i giovani e Comitato Giovani Soci

La BCC dedica particolare attenzione ai giovani del territorio attraverso una serie di iniziative svolte in collaborazione con la Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche (anche attraverso la Fondazione Multifor) e le istituzioni scolastiche del territorio, per premiare i meriti scolastici dei giovani, per favorire l'effettuazione di esperienze formative all'estero e per agevolare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro attraverso specifiche attività formative.

Per la realizzazione di tali attività la Banca si avvale della collaborazione del Comitato Giovani Soci della Banca. Il Comitato è costituito da giovani Soci della Banca di età compresa fra i 18 e i 35 anni, impegnati in attività di promozione della cooperazione o dipendenti di cooperative, già comunque con esperienze di condivisione e sviluppo di progetti in aree di comune interesse, ovvero appartenenti o inseriti in associazioni rappresentative dei settori imprenditoriali locali ad ogni livello.

Il Comitato Giovani Soci ha i seguenti scopi ed attribuzioni:

- suggerire modi e strumenti di coinvolgimento e partecipazione attiva dei Soci, soprattutto giovani;
- suggerire iniziative per la diffusione dei valori e dell'immagine della BCC sul territorio;
- supportare le iniziative della BCC sul territorio;
- fornire analisi e spunti commerciali;
- sviluppare iniziative di collegamento con il mondo del lavoro e della scuola;
- organizzare seminari, incontri, conferenze e convegni per l'analisi e l'approfondimento di tematiche culturali, sociali e solidaristiche;
- partecipare a corsi e moduli formativi su materie di interesse culturale, economico e sociale;
- partecipare e organizzare eventi culturali, artistici, sportivi e ricreativi.

Si riepilogano le principali iniziative svolte in corso d'anno.

Iniziativa	In partnership con	Attività 2018	Attività 2017
Bando annuale Borse di studio e di ricerca	Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche	34 borse di studio assegnate per Euro 37.000, di cui 3 borse di ricerca su tematiche di rilevante interesse economico, sociale e culturale per complessivi Euro 9.000; assegnato Premio Piazza Euro 1.000	24 borse di studio assegnate per Euro 28.000, di cui 4 borse di ricerca su tematiche di rilevante interesse economico, sociale e culturale per complessivi Euro 10.000; assegnato Premio Piazza Euro 1.000
Progetto Crescita Professionale	Fondazione Multifor	16 tirocini neolaureati presso aziende del territorio	18 tirocini neolaureati presso aziende del territorio
Tirocini all'estero – Erasmus Plus	Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche - Educazione all'Europa	162 giovani coinvolti in tirocini formativi all'estero, nell'ambito del progetto Erasmus Plus promosso dall'Unione Europea	82 giovani coinvolti in tirocini formativi all'estero, nell'ambito del progetto Erasmus Plus promosso dall'Unione Europea

100/100 Diamo valore ai giovani	Ufficio Scolastico Provincia di Ravenna; Comune di Imola e Comune di Forlì	240 ragazzi premiati per il conseguimento del punteggio di 100/100 all'esame di maturità	180 ragazzi premiati per il conseguimento del punteggio di 100/100 all'esame di maturità
Bando annuale Premi per la Scuola e la Bontà	Circolo Ricreativo dei Lavoratori Aziendale LA BCC	Euro 8.000,00 per i giovani del territorio distintisi per la bontà e dedizione al prossimo e per l'impegno verso lo studio e il proprio istituto scolastico	Euro 8.000,00 per i giovani del territorio distintisi per la bontà e dedizione al prossimo e per l'impegno verso lo studio e il proprio istituto scolastico
Jobsmart	Comitato Giovani Soci	Oltre 500 ragazzi coinvolti in un ciclo di 3 incontri dedicato a favorire l'avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro (conclusione progetto marzo 2018)	Oltre 500 ragazzi coinvolti in un ciclo di 3 incontri dedicato a favorire l'avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro (avvio progetto novembre 2017)
Scuola & BCC	Istituti di istruzione secondaria di secondo grado del territorio di competenza	Svolgimento del seminario formativo "L'evoluzione delle frodi nell'home banking e relative contromisure" presso le classi quinte di istituti di istruzione tecnica e professionale del territorio	Svolgimento del seminario formativo "L'evoluzione delle frodi nell'home banking e relative contromisure" presso le classi quinte di istituti di istruzione tecnica e professionale del territorio

Collaborazioni con enti scolastici e università

La Banca annualmente svolge una intensa attività di collaborazione con gli enti scolastici locali per l'effettuazione presso la stessa di stage in alternanza scuola-lavoro durante il periodo scolastico e durante l'estate. Inoltre, accoglie tirocini formativi curriculari e post-laurea in convenzione con l'Università, in particolare con l'Alma Mater Studiorum di Bologna. Si segnala, inoltre, che nel 2018 è stato realizzato un tirocinio promosso dal servizio di Sostegno Integrato per l'Inserimento Lavorativo a favore di un giovane non vedente.

STAGE ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Tipologia	2018	2017
	n. studenti	n. studenti
Stage estivo	25	26
Stage durante periodo scolastico	5	3
Totale	30	29

TIROCINI E INSERIMENTO LAVORATIVO

Tipologia	2018		2017	
	n. studenti	n. ore	n. studenti	n. ore
Tirocinio curriculare	6	1.775	5	1.490
Tirocinio post laurea	2	1.317	2	1.373
Inserimento lavorativo SILL	1	252	-	-
Totale	9	3.344	7	2.863

8.3 PARTECIPAZIONI E COLLABORAZIONI CON ENTI DEL TERRITORIO

La BCC alla data del 31 dicembre 2018 detiene nel proprio portafoglio partecipazioni in imprese e partecipa ad associazioni, il cui obiettivo di crescita e sviluppo è prevalentemente orientato ad iniziative di carattere sociale e ambientale.

- **Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche** è un'istituzione, di cui la Banca è socio fondatore, che si ispira agli ideali di **mutualismo** e di **solidarietà** di Giovanni Dalle Fabbriche, da lui testimoniati attraverso il continuo coinvolgimento delle famiglie rurali e dei giovani impegnati nella promozione imprenditoriale e sociale; la Fondazione si propone di perseguire finalità nel campo dell'orientamento dei giovani alla impresa cooperativa, nella promozione di giovani imprese e nella realizzazione di iniziative di formazione, di studi e di ricerca sulle esperienze e le prospettive di sviluppo della cooperazione nell'ambito dei processi di globalizzazione economica e delle problematiche della giustizia sociale. I rapporti di collaborazione tra la Banca e la Fondazione sono costanti, attraverso la pubblicazione annuale di un bando per l'assegnazione di borse di studio e di ricerca, ai Soci e figli dei Soci e per i giovani del territorio. La banca partecipa alla dotazione della Fondazione con una quota di 32.020 euro, pari al 22% (partecipazione invariata rispetto al 2017). Si segnala che nel corso del 2018 la Banca ha donato alla Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche la partecipazione detenuta in MULTIFOR Scarl (pari al 41,5%), società consortile divenuta in corso d'anno Fondazione Multifor. L'obiettivo della Fondazione Multifor è quello di **favorire il rapporto tra il sistema universitario e quello imprenditoriale**, anche al fine di garantire un adeguato ricambio generazionale nelle aziende. Promuove iniziative innovative e concrete come "Il Progetto di Crescita Professionale" e "Moving Generation" di cui sono partners la Camera di Commercio di Forlì e Cesena, la Provincia di Forlì e Cesena, il Campus Universitario di Forlì e quello di Cesena, Uniser e CISE.
- **A.I.C.C.O.N., Associazione Italiana per la Promozione della Cultura della Cooperazione e del Non Profit**, la cui quota di partecipazione da parte della Banca è pari all'1,54% (1,69% al 31.12.2017), è il Centro Studi promosso dall'Università di Bologna, dall'Alleanza delle Cooperative Italiane e da numerose realtà, pubbliche e private, operanti nell'ambito dell'Economia Sociale, con sede presso la Scuola di Economia, *Management* e Statistica di Forlì – Università di Bologna. AICCON è parte di un *network* nazionale e internazionale (*EMES Network*) di persone e istituzioni che, a partire dai propri soci, formano il suo nucleo di operatività. L'associazione è un punto di riferimento scientifico grazie all'importanza delle iniziative realizzate ed alla continua **attività di formazione e ricerca sui temi più rilevanti per il mondo della Cooperazione, del Non Profit e dell'Economia Civile**, svolte in costante rapporto con la comunità accademica e le realtà del Terzo Settore.
- **Romagna Tech soc. cons. per az.** (ex Centuria Agenzia per l'Innovazione della Romagna) è una società senza fini di lucro con oggetto sociale la **promozione dell'imprenditorialità, della ricerca industriale e dell'innovazione nelle sue diverse espressioni, anche nel settore energia e ambiente**. La *mission* di Romagna Tech è favorire lo sviluppo dell'innovazione, stimolando lo scambio di idee, il trasferimento tecnologico, i contatti sul territorio, ponendosi come punto di riferimento per l'interazione tra istituzioni, imprenditoria e ricerca, favorendo anche lo sviluppo di incubatori d'impresa a Faenza e Lugo. La partecipazione al capitale sociale da parte della Banca è pari all'1,87%.
- Fondazione **Roberto Ruffilli** è un'istituzione, di cui la Banca è ente fondatore, che promuove iniziative di ricerca, formazione e incontro su temi e problemi della vita pubblica, rivolgendosi particolarmente ai giovani studenti e studiosi nelle istituzioni universitarie e nelle scuole della città di Forlì e del circondario. In particolare essa stimola il confronto e lo scambio tra università e mondo produttivo, mirando al potenziamento, alla qualificazione e valorizzazione degli insediamenti universitari a Forlì e in Romagna.
- **Fondazione "M.I.C. - Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza – O.N.L.U.S.** è un'istituzione, che nell'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale si propone di provvedere alla tutela, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale e storico dell'arte ceramica, in ambito nazionale ed internazionale, alla gestione in concessione del Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza e allo sviluppo di ogni attività collaterale utile per la valorizzazione del patrimonio storico - artistico, nonché delle sinergie tra tradizione storica della ceramica faentina e potenzialità produttive attuali. La Banca partecipa alla dotazione della Fondazione MIC con una quota di 12.911 Euro pari all'1,15%.
- **BCC Energia Soc. Coop.:** è il Consorzio del Credito Cooperativo per i servizi energetici, comprende oltre 123 consorziati ai quali fornisce l'opportunità di acquistare sul libero mercato l'energia elettrica alle migliori condizioni offerte e consulenza tecnica qualificata in campo energetico. La BCC ha aderito al Consorzio nel 2018 con versamento della quota di adesione di Euro 1.500.

La percentuale di investimenti aventi un positivo o negativo impatto su temi sociali e ambientale non è significativa rispetto al portafoglio di proprietà.

9. LA GESTIONE DEI COLLABORATORI

La Banca riconosce la centralità delle risorse umane, alle quali sono richieste professionalità, dedizione, lealtà, onestà e spirito di collaborazione. La Banca si impegna a realizzare condizioni di lavoro funzionali alla tutela dell'integrità psicofisica dei lavoratori e al rispetto della loro personalità morale, evitando ogni sorta di discriminazione, di illecito condizionamento o di indebito disagio. La Banca si impegna ad adottare criteri di imparzialità, merito, competenza e professionalità per qualunque decisione inerente ai rapporti di lavoro con i propri dipendenti e collaboratori.

È vietata qualsiasi pratica discriminatoria nella selezione, assunzione, formazione, gestione, sviluppo e retribuzione del personale. La Direzione della Banca si impegna a far sì che ogni responsabile si comporti con equità nei confronti dei propri collaboratori, favorendone la crescita professionale e salvaguardandone la sicurezza e la salute sul lavoro, in un clima di lavoro supportato dall'impegno di tutti e ispirato a reciproca fiducia, correttezza e rispetto della dignità di ciascuno.

La Banca adotta opportune misure atte ad evitare ogni forma di favoritismo, nepotismo o clientelismo nelle fasi di selezione e assunzione del personale. La valutazione del personale da assumere è effettuata sulla base della corrispondenza dei profili richiesti in quel momento dalla Banca e le scelte sono effettuate sulla base di evidenze oggettive di caratteristiche professionali idonee rispetto alle posizioni da ricoprire. Le informazioni richieste sono collegate alla verifica degli aspetti di tipo professionale e psicoattitudinale, nel rispetto della sfera personale e delle opinioni del candidato.

I positivi risultati gestionali, raggiunti nel 2018, sono stati conseguiti grazie all'apporto qualificato di tutte le persone che lavorano per la nostra Banca e che hanno svolto le loro funzioni con particolare impegno e dedizione, alla continua ricerca della soddisfazione, da parte dei Soci e dei clienti. La Banca ricerca costantemente il benessere dei propri dipendenti sul luogo di lavoro, avendo cura e attenzione delle esigenze familiari dei dipendenti (in particolare delle madri lavoratrici): la presenza di un clima aziendale sereno e collaborativo resta uno degli obiettivi primari, il cui conseguimento è possibile anche in virtù delle costruttive e qualificate relazioni con le Organizzazioni Sindacali. Nel corso del 2018 è stata svolta in via continuativa attività di formazione del personale.

La BCC considera un proprio dovere mantenere un elevato livello di tutela dei lavoratori, sia nella quotidianità sia nella gestione dei cambiamenti organizzativi, al di là della semplice conformità alla normativa. La contrattazione collettiva nazionale definisce, oltre ai livelli retributivi minimi, anche un periodo minimo di confronto con le Organizzazioni sindacali di 30 giorni, a tutela dei lavoratori, prima della realizzazione di cambiamenti organizzativi rilevanti. La BCC ha sempre improntato questo confronto alla ricerca di soluzioni per quanto possibile condivise attraverso un dialogo trasparente, concreto e continuo anche oltre questo limite normativo.

Il 2018 è stato contrassegnato da un'importante attività di relazione con le rappresentanze sindacali, collegata principalmente alla conclusione dell'accordo sul *welfare* aziendale e sul rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro.

Nel 2018 non risultano pervenute segnalazioni di violazione del Codice Etico o comunque reclami sulle pratiche di lavoro.

9.1 LE PERSONE

L'organico è costituito per la sua totalità da personale dipendente. Al 31 dicembre 2018 la Banca ha 594 dipendenti, di cui circa il 44% di genere femminile. Rispetto al 2017 la Banca ha registrato un decremento dell'organico di 21 collaboratori determinato da 2 pensionamenti, 11 pre-pensionamenti e 8 dimissioni in attuazione dell'accordo con le parti sindacali relativo all'incentivo all'esodo. Non si sono registrate assunzioni nel corso dell'anno, ma per esigenze temporanee sono stati attivati alcuni contratti di somministrazione. Il numero medio di dipendenti impiegato nel 2018 è 572. La totalità dei dipendenti è assunta a tempo indeterminato. Si specifica che il 10,27% dei dipendenti fruiscono di un contratto part time. L'età media dei dipendenti è di 46 anni (il 73% del personale ha una età compresa tra i 30 e i 50 anni). L'anzianità di servizio media è di 17 anni.

A tutti i dipendenti (100%) in servizio presso la Banca alla data del 31 dicembre 2018 è applicato il contratto collettivo nazionale di lavoro, specifico per le singole categorie:

- il contratto collettivo nazionale di lavoro per i quadri direttivi e per il personale delle aree professionali delle banche di Credito Cooperativo e delle Casse Rurali ed Artigiane;

- il contratto nazionale di lavoro per i dirigenti delle banche di Credito Cooperativo e delle Casse Rurali ed Artigiane. La contrattazione collettiva nazionale è integrata dalla contrattazione aziendale di secondo livello.

Di seguito si fornisce la ripartizione dei dipendenti per genere, età, tipologia di contratto, assegnazione per uffici ed aree territoriali:

DIPENDENTI PER GENERE ED ETÀ'

Categoria di dipendenti	2018			2017		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	3	5	8	6	13	19
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	201	230	431	213	229	442
<i>età superiore ai 50 anni</i>	129	26	155	130	24	154
Totale	333	261	594	349	266	615

DIPENDENTI PER CATEGORIA, GENERE E FASCIA DI ETÀ'

Categoria di dipendenti	2018			2017		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	6	0	6	8	0	8
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	0	0	0			0
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	0	0	0			0
<i>età superiore ai 50 anni</i>	6	0	6	8		8
Quadri	111	16	127	112	15	127
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	0	0	0	0	0	0
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	36	9	45	35	7	42
<i>età superiore ai 50 anni</i>	75	7	82	77	8	85
Impiegati	216	245	461	229	251	480
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	3	5	8	6	13	19
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	165	221	386	178	222	400
<i>età superiore ai 50 anni</i>	48	19	67	45	16	61
Totale	333	261	594	349	266	615

DIPENDENTI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

Categoria di dipendenti	2018			2017		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
<i>Tempo indeterminato</i>	333	261	594	349	264	613
<i>Tempo determinato</i>	0	0	0	0	2	2
Totale	333	261	594	349	266	615

DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI IMPIEGO E GENERE

Categoria di dipendenti	2018			2017		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
<i>Full time</i>	330	203	533	345	207	552
<i>Part time</i>	3	58	61	4	59	63
Totale	333	261	594	349	266	615

DIPENDENTI PER UFFICI

	2018	2017
Servizi centrali	199	215
Rete commerciale ¹	395	400
di cui		
Area Faenza	101	105
Area Forlì	104	104
Area Imola	41	41
Area Lugo	62	63
Area Ravenna	87	87
Totale	594	615

¹Comprende anche il personale degli uffici Private Banking e Area Corporate

Negli ultimi anni l'organico della Banca non ha subito significative fluttuazioni, la forza lavoro è mantenuta pressoché costante. Si ricorda l'unico incremento significativo nel corso del 2017, dovuto all'accorpamento del personale dipendente della Banca di Forlì nel personale dipendente della Banca, a seguito dell'operazione straordinaria di fusione per incorporazione.

Nel 2018 non ci sono state nuove assunzioni; il tasso di turn over in ingresso è pari a 0%. Il turnover è in generale molto contenuto.

DIPENDENTI CHE HANNO LASCIATO L'AZIENDA

Fasce d'età	2018			2017		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	0	-	-	-	-	-
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	3	3	6	1	2	3
<i>età superiore ai 50 anni</i>	13	2	15	11	1	12
Totale	16	5	21	12	3	15

TASSO DI TURN OVER IN USCITA

Fasce d'età	2018			2017		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Totale	4,80%	1,92%	3,54%	3,44%	1,13%	2,44%
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	1,49%	1,30%	1,39%	0,47%	0,87%	0,68%
<i>età superiore ai 50 anni</i>	10,08%	7,69%	9,68%	8,46%	4,17%	7,79%

TASSO DI TURN OVER TOTALE

Tasso di turnover totale	2018			2017		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Totale	-4,80%	-1,92%	-3,54%	-3,44%	-1,13%	-2,44%
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	-1,49%	-1,30%	-1,39%	-0,47%	-0,87%	-0,68%
<i>età superiore ai 50 anni</i>	-10,08%	-7,69%	-9,68%	-8,46%	-4,17%	-7,79%

9.2 LA REMUNERAZIONE DEL PERSONALE

La remunerazione definita dalla Banca è costituita da una componente fissa ed una variabile. Con riferimento alla componente fissa la Banca rimanda alle voci previste dalla contrattazione collettiva. La componente variabile è caratterizzata dalla presenza di un premio di risultato, come previsto dal CCNL.

Nel corso del 2018 la Banca ha adottato una politica di “*Welfare aziendale*” che prevede l’introduzione di un sistema di prestazioni non monetarie e servizi a sostegno del dipendente, dando la possibilità di convertire in tutto o in parte il Premio di Risultato (PDR) in *benefits* e servizi volti ad agevolare la conciliazione tra vita lavorativa e vita privata.

SALARIO MEDIO BASE DEI DIPENDENTI PER FUNZIONE (in Euro)

Categoria di dipendenti	2018			2017		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	120.120	-	120.120	119.681	-	119.681
Quadri	58.111	55.108	113.219	60.729	58.726	119.454
Impiegati	38.258	35.292	73.550	38.468	35.380	73.849

Salario medio base = Reddito annuo lordo (RAL) per ciascuna categoria professionale

RAPPORTO TRA IL SALARIO MEDIO BASE DEI DIPENDENTI DONNA E DEGLI UOMINI PER FUNZIONE

Categoria di dipendenti	2018	2017
Dirigenti	0%	0%
Quadri	95%	97%
Impiegati	92%	92%

REMUNERAZIONE MEDIA DEI DIPENDENTI PER FUNZIONE

Categoria di dipendenti	2018			2017		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	133.954	0	133.954	156.695	0	156.695
Quadri	62.906	60.137	123.043	63.552	61.373	124.925
Impiegati	43.052	37.292	80.344	42.466	36.057	78.523

Remunerazione media = Retribuzione annua globale (R.G.A) per ciascuna categoria

RAPPORTO TRA LA REMUNERAZIONE MEDIA DEI DIPENDENTI DONNA E DEGLI UOMINI PER FUNZIONE

Categoria di dipendenti	2018	2017
Dirigenti	0%	0%
Quadri	96%	97%
Impiegati	87%	85%

La differenza rilevata nella retribuzione media sconta, in particolare, una diversa anzianità di servizio. L’assunzione del personale femminile all’interno della Banca è stata significativa a partire dal 1999.

9.3 LA FORMAZIONE E LO SVILUPPO PROFESSIONALE

La formazione

Le attività di formazione sono gestite dal Servizio Risorse Umane di comune accordo con le funzioni apicali della Banca. Le proposte formative, strutturate ed integrate con gli altri sistemi di sviluppo delle risorse umane e affiancate da un’intensa attività di comunicazione interna, intendono essere uno strumento efficace per promuovere, sviluppare e valorizzare il patrimonio di conoscenze tecnico-professionali, esperienze e capacità manageriali, comportamenti etici e culturali delle singole persone, favorendo la diffusione di una cultura identitaria condivisa.

L’attività formativa impegna sia docenti interni, dipendenti della Banca che hanno competenze specifiche nell’ambito dell’esperienza professionale maturata negli anni di servizio aziendale, sia professionisti esterni. Al docente spetta il compito non solo di trasmettere conoscenze, ma anche di facilitare la condivisione di esperienze, esempi positivi e comportamenti distintivi, per diffondere un linguaggio comune, i valori e la cultura dell’impresa e il senso di appartenenza alla BCC. La rilevazione dei fabbisogni e la definizione dei piani formativi è effettuata su base annuale, attraverso

incontri con i vari responsabili di funzione della Banca per recepire le indicazioni e le strategie sia in ambito commerciale che creditizio. Particolare attenzione viene prestata anche alla predisposizione degli interventi formativi, per sostenere l'apprendimento continuo delle normative vigenti e delle relative evoluzioni/aggiornamenti. In coerenza con le politiche di responsabilità sociale e il radicamento territoriale della Banca, la BCC svolge la sua attività anche attraverso importanti *partnership* con le strutture formative del movimento del credito cooperativo e con Università e scuole territoriali.

Nel 2018 è stata svolta un'intensa attività di formazione professionale, per garantire un apporto qualificato di tutte le persone che collaborano al raggiungimento degli obiettivi. Per il finanziamento di parte delle attività formative erogate nel corso del 2018, la Banca ha usufruito di Fon.Coop. (Fondo Paritetico Interprofessionale nazionale per la Formazione Continua nelle Imprese Cooperative).

ORE DI FORMAZIONE EROGATE AI DIPENDENTI PER GENERE E LIVELLO

Categoria di dipendenti	2018			2017		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	121		121	233	-	233
Quadri	5810	975	6.785	6.684	967	7.651
Impiegati	10.078	9.895	19.973	11.467	12.524	23.991
Totale	16.008	10.870	26.878	18.383	13.491	31.874

NUMERO DI DIPENDENTI CHE HANNO PRESO PARTE AD ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER GENERE E LIVELLO

Categoria di dipendenti	2018			2017		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	7	-	7	8	-	8
Quadri	118	16	134	121	17	138
Impiegati	214	241	455	223	241	464
Totale	339	257	596	352	258	610

ORE DI FORMAZIONE PER AREE TEMATICHE

Area tematica	2018		2017	
	Ore	Giornate Uomo	Ore	Giornate Uomo
Formazione area Assicurativa	12.840	1.712	13.020	1.736
Formazione area Finanza	4.360	581	3.050	407
Formazione area Credito	1.750	233	2.221	296
Formazione area Tecnico-Amministrativa	6.898	920	10.821	1.443
Formazione Marketing Operativo	145	19	923	123
Formazione Manageriale	885	118	1.840	245
TOTALE	26.878	3.583	31.875	4.250
Media per dipendente	45,2		51,8	

Promozione della Formazione Femminile

La BCC promuove la formazione femminile di dipendenti e giovani Socie, soprattutto nell'ambito della formazione cooperativa. Nel 2018 è giunto alla X edizione il Bando di concorso promosso e cofinanziato da Federcasse e da Accademia BCC "Premio Lia Zaccardi", Vice Direttore Generale di Federcasse prematuramente scomparsa nel 2008 che ha speso la sua vita professionale per promuovere attività collegate alla crescita e allo sviluppo delle competenze delle persone, al rafforzamento della cultura identitaria del Movimento, alla promozione della ricerca nel Credito Cooperativo.

I riconoscimenti previsti dal Premio sono una borsa di studio per la formazione manageriale femminile e la partecipazione ad un'esperienza formativa su tematiche manageriali. L'edizione 2018, dedicata al tema "L'educazione finanziaria nel

Credito Cooperativo. Racconta come costruiresti un nuovo progetto e in che modo lo promuoveresti (motivazioni, destinatari, contenuti, elementi di specificità, metodologie e canali)”, è stata vinta da una giovane dipendente della nostra BCC, Cristina Mazzotti, che ha presentato il progetto “La finanza dietro l’obiettivo”.

Lo sviluppo professionale

La BCC adotta politiche e sistemi di gestione del personale orientati a valorizzare le competenze acquisite, le prestazioni erogate e il potenziale di crescita individuale lungo il percorso lavorativo di ogni dipendente. La formazione continua è garantita attraverso la formulazione di un piano annuale di formazione, come sopra indicato.

Inoltre si rileva che allo scopo di facilitare lo sviluppo delle competenze e delle professionalità, la Banca, oltre agli spostamenti ordinari e discrezionali che ritiene utile eseguire per ragioni di servizio, è disponibile, salvo comprovate necessità organizzative e funzionali o situazioni particolari, ad effettuare periodiche rotazioni del personale per soddisfare le domande di assegnazione a mansioni diverse (sempre proprie della categoria, qualifica e grado di appartenenza) pervenute da lavoratori dipendenti che abbiano svolto le stesse mansioni per un periodo significativamente superiore al minimo di un anno. La Banca si impegna a trovare un accordo con il lavoratore entro i 6 mesi successivi. In caso di più richieste, la Banca si impegna a dare precedenza a coloro che non siano stati coinvolti in precedenti movimenti o rotazioni.

Il sistema di gestione e sviluppo delle prestazioni è un processo che prende in considerazione esclusivamente la prestazione professionale della persona in un periodo di tempo limitato, quello cioè a cui la valutazione stessa si riferisce. Normalmente, la valutazione prende in esame la prestazione del dipendente nel periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ogni anno. Per prestazione si intendono i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi definiti ed i comportamenti organizzativi concretamente messi in atto.

La valutazione delle prestazioni:

- è un processo continuo finalizzato al miglioramento delle competenze comportamentali;
- è un processo che riguarda tutti i dipendenti, decorso il termine dell’eventuale periodo di prova contrattualmente previsto;
- presuppone la chiara definizione e la comunicazione degli obiettivi e/o comportamenti organizzativi coerenti con le strategie aziendali e con l’attività prevalentemente svolta del personale dipendente;
- ha per oggetto la prestazione professionale, cioè l’attività svolta per raggiungere i risultati qualitativi e quantitativi attesi.

Il processo è suddiviso in tre fasi: valutazione iniziale, feedback intermedio e valutazione finale. La fase di valutazione finale coincide sempre con la valutazione iniziale del periodo successivo.

Il valutatore ha l’obbligo di effettuare, nei tempi previsti, la compilazione delle schede di valutazione e la redazione dei piani di sviluppo. Durante il periodo di svolgimento della prestazione, il valutatore è tenuto ad effettuare almeno un incontro formale con il valutato al fine di ricevere un feedback relativamente agli obiettivi e ai piani di sviluppo. Nel colloquio di feedback, se il valutatore lo ritiene utile, può modificare i piani di sviluppo allo scopo di ottenere il miglioramento della competenza. Al fine di raggiungere una valutazione delle competenze più oggettiva, il valutato ha la facoltà di compilare l’autovalutazione. Nel caso in cui il valutato ritenesse che la valutazione della prestazione comunicata non sia rispondente alla prestazione svolta, può presentare ricorso per iscritto alla Direzione Generale della Banca, entro il termine di 15 giorni dalla comunicazione ricevuta. Il valutato, su sua richiesta, può farsi assistere da un rappresentante delle organizzazioni sindacali aziendali, a cui conferisce mandato scritto. La Banca, sentito il lavoratore entro 20 giorni dalla presentazione del ricorso, comunicherà le proprie determinazioni al riguardo entro i successivi 30 giorni.

La descrizione del processo operativo per ogni attività è messa a disposizione dal Servizio Risorse Umane tramite la intranet aziendale o altri mezzi di comunicazione.

Nel 2018 tutti i dipendenti hanno ricevuto rapporti regolari sui risultati e sullo sviluppo della carriera.

9.4 L’ATTENZIONE AL BENESSERE DEI DIPENDENTI

Il benessere e la valorizzazione dei collaboratori rappresentano per la Banca una priorità. Gli ambiti di attenzione sono molteplici. Tutti i dipendenti della BCC, siano essi a tempo pieno o part-time beneficiano di una serie di *benefits*, come di seguito elencati:

- forme di previdenza e di assistenza sanitaria integrativa (Cassa Mutua Nazionale) per il dipendente, estesa anche ai familiari a carico;

- possibilità di adesione al fondo pensione interno (Fondo Pensione Nazionale), beneficiando di una contribuzione definita dal datore di lavoro nell'ambito dei contratti integrativi aziendali; il beneficio della contribuzione del datore di lavoro non è previsto in caso di adesione a fondi pensione esterni;
- coperture assicurative contro invalidità permanente e infortunio professionale/extraprofessionale;
- condizioni di favore per gli spostamenti casa lavoro;
- condizioni di favore su spese e commissioni bancarie, sui finanziamenti per l'acquisto della casa e sugli affidi (in linea con le migliori condizioni di mercato);
- liberalità in occasione di eventi significativi come matrimoni;
- indennità di studio per i dipendenti stessi e per i loro figli studenti;
- contributi economici di sostegno alle famiglie con persone a carico e/o con persone disabili.

Welfare aziendale, Smart Working, Smart Learning, Banca del Tempo Solidale

La Banca ha sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali in data 20.08.2018 l'Accordo “#LaBccWelfare”, che prevede l'introduzione di alcune misure per la conciliazione tra vita privata e vita professionale, a favore dei dipendenti della Banca, in linea con le migliori prassi aziendali attuali.

Il suddetto Accordo presenta alcuni aspetti particolarmente innovativi poiché oltre a prevedere la possibilità per il dipendente di poter utilizzare il valore del Premio di Risultato per l'acquisizione di beni e servizi messi a disposizione dalla Banca, ha introdotto una sperimentazione di *Smart Working*, ovvero Lavoro Agile, che consente ai lavoratori interessati di poter lavorare da una diversa sede aziendale, rispetto a quella assegnata. Tale esigenza oggi è maggiormente sentita, a fronte della fusione con Banca di Forlì, che ha comportato un allargamento del territorio di insediamento della Banca e la necessità per i lavoratori di coprire maggiori distanze per raggiungere il posto di lavoro. Inoltre l'Accordo ha previsto la possibilità di effettuare la formazione in modalità *e-learning* da casa o da diversa sede aziendale (*Smart Learning*).

Nel 2019 si concluderà la sperimentazione delle misure di conciliazione vita-lavoro introdotte con l'Accordo Sindacale Aziendale. Al termine della fase sperimentale, si raccoglieranno dati e informazioni per valutare eventuali miglioramenti da apportare, il loro potenziamento ed il coordinamento con le nuove normative in materia che venissero introdotte dalla Contrattazione Collettiva di primo e secondo livello.

Infine, in coerenza con i valori del Credito Cooperativo, è stata istituita la Banca del Tempo Solidale, attraverso la quale i lavoratori possono donare giornate di ferie e ore di permesso, per sostenere i colleghi che debbono prestare assistenza a familiari le cui condizioni di salute richiedano cure costanti (623,50 ore donate al 31.12.2018 – 2 collaboratori beneficiari).

Contratti part time e flessibilità nell'orario di lavoro

La Banca adotta una politica di disponibilità al superamento del limite previsto dal C.C.N.L. per i contratti part-time, quale strumento di conciliazione tra vita privata e lavoro. Inoltre la Banca favorisce l'accoglimento delle richieste di flessibilità oraria in entrata e in uscita. La Banca, inoltre, ha aderito anche nel 2018 all'iniziativa “Bimbi in ufficio con mamma e papà”, finalizzata a fare conoscere ai figli dei dipendenti i luoghi di lavoro dei propri genitori, organizzando un pomeriggio di festa dedicato ai più piccoli presso i locali della sede centrale e delle aree commerciali della Banca.

Circolo Ricreativo Aziendale dei Lavoratori

Il Circolo Ricreativo Aziendale dei Lavoratori, aperto anche ai lavoratori in quiescenza, attivo dal 1981, promuove la socialità fra colleghi attraverso l'organizzazione di attività a carattere culturale, ricreativo, artistico, turistico e sportivo. In particolare la Banca è impegnata in collaborazione con il CRAL in iniziative di sensibilizzazione dei dipendenti sui temi ESG (*Environmental, Social, Governance* – Ambientale, Sociale, di Governance).

Nel corso del 2018 la Banca ha promosso anche grazie alla collaborazione del CRAL il progetto RETE AVIS LAVORO ed il Progetto EUBIOSIA con la Fondazione ANT. Il progetto AVIS Lavoro ha previsto l'organizzazione di un incontro formativo rivolto al personale, per sensibilizzare alla donazione di sangue e plasma e la Banca ha concesso permessi retribuiti per effettuare la visita di idoneità alla donazione di emocomponenti e di midollo osseo, in alcune giornate prestabilite, presso l'autoemoteca AVIS collocata all'esterno della Banca. Il progetto EUBIOSIA, realizzato con la collaborazione della Fondazione ANT di Bologna ha previsto l'organizzazione di un convegno dedicato alla alimentazione eubiotica, per sensibilizzare i dipendenti a sane abitudini alimentari; la Banca ha inoltre concesso permessi retribuiti per effettuare una visita di prevenzione del melanoma cutaneo effettuata presso la sede della Banca da medici della Fondazione ANT. Per tale iniziativa la BCC è stata premiata in occasione della X edizione del premio EUBIOSIA, promosso dalla Fondazione ANT.

9.5 LA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LAVORO

La creazione e la gestione di ambienti e luoghi di lavoro adeguati dal punto di vista della sicurezza e della salute dei dipendenti, in conformità alle direttive nazionali ed internazionali in materia, rappresenta per la Banca un fattore di particolare importanza. Tutti i dipendenti e coloro che operano per conto della Banca sono tenuti ad osservare la normativa in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. Nel 2018 non sono stati sottoscritti accordi sindacali su salute e sicurezza. Come previsto dalla normativa il Consiglio di Amministrazione ha identificato le figure responsabili per la gestione e la sicurezza dei lavoratori; in particolar modo il Direttore Organizzazione, Risorse e Servizi.

Sicurezza del lavoro, prevenzione degli infortuni e tutela della condizione igienico sanitaria nell'ambiente di lavoro

In materia di malattia ed infortuni la Banca rispetta le vigenti norme contenute nel CCNL. La Banca si impegna inoltre ad incontrarsi con i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.) e con le R.S.A., per esaminare eventuali problemi circa le condizioni igienico-sanitarie dell'ambiente di lavoro, onde adottare le iniziative ritenute più opportune.

Nei casi di ristrutturazione o di costruzione di nuovi ambienti di lavoro, la Banca provvede ad informare preventivamente i R.L.S. e le R.S.A. sul progetto e relativi tempi di realizzazione, al fine di permettere eventuali proposte di modifica conseguenti ai sopralluoghi tecnici effettuati. La Banca si impegna altresì ad incontrarsi con le R.S.A. per esaminare eventuali problemi, onde adottare le iniziative ritenute più opportune.

La Banca ha cura di adottare negli ambienti di lavoro soluzioni idonee ad attenuare i rumori ed il pulviscolo, nonché ad assicurare soddisfacenti valori di luminosità, di temperatura, umidità e ricambio aria, il tutto secondo i più aggiornati standard ergonomici. Nell'ambito delle prescrizioni delle norme vigenti in materia, il personale può richiedere una visita specialistica del medico aziendale competente, anche al di fuori delle periodicità concordate. Nell'eventualità che le misure di sicurezza da adottare non siano concordemente condivise, la soluzione del problema è rimessa ad un apposito incontro tra l'azienda e le R.S.A.

Sicurezza del lavoro e prevenzione atti criminosi

La Banca si impegna a consultare le R.S.A. prima di variare le misure di sicurezza in atto o di adottarne di nuove. Inoltre, la Banca si impegna a prendere in considerazione le raccomandazioni che le autorità preposte trasmettono in ordine alle problematiche di sicurezza, anche su sollecitazione delle OO.SS. dei lavoratori dipendenti. Le parti convengono in particolare sull'adozione dei seguenti sistemi di sicurezza:

- regolazione degli accessi tramite bussole o doppie porte a consenso;
- utilizzo di telecamere e sistemi di videoregistrazione, con possibilità di concordare estensioni alle limitazioni di cui all'art. 4 della Legge 20.05.70 n. 300.

Nell'eventualità che le misure di sicurezza da adottare non siano concordemente condivise, la soluzione del problema sarà rimessa alle riunioni sindacali in sede aziendale.

La Banca si impegna a comunicare alle R.S.A. le misure che, in materia di sicurezza del lavoro, verranno adottate, seppure in via sperimentale. Per i problemi della sicurezza del lavoro saranno tenute riunioni su richiesta delle R.S.A. o su iniziativa della Banca, ogni qualvolta se ne ravvisi l'opportunità.

Nel 2018 il numero degli infortuni è molto contenuto, si sono verificati solo 6 infortuni per la maggior parte in itinere; non si sono verificati infortuni mortali né al lavoro né in itinere e non si sono registrati casi di malattie professionali.

Dall'esame del fenomeno infortunistico, e in considerazione dell'attività svolta dalla Banca, non si evidenziano categorie di lavoratori più esposti di altri al rischio di essere coinvolti in infortuni in relazione al loro ruolo professionale.

DATI SU INFORTUNI

Dipendenti	u.m.	2018			2017		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Infortuni	N°	1	5	6	5	3	8
<i>sul lavoro</i>		-	1	1	1	1	2
<i>in itinere</i>		1	4	5	4	2	6

Numero di giorni di assenza per infortuni	<i>Giorni</i>	32	32	64	47	139	186
sul lavoro		-	1	1	5	3	8
in itinere		32	31	63	42	136	178
Numero totale di ore lavorative	<i>ore</i>	467.786	315.498	783.283	449.309	316.305	765.614
Tasso di infortunio*		2,14	15,85	7,66	11,13	9,48	10,45

*Tasso di infortunio: (Numero totale di infortuni/Numero totale di ore lavorate) * 1.000.000

DATI SU ASSENTEISMO

Assenze dei dipendenti per tipologia	u.m.	2018			2017		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
<i>Malattia</i>	<i>giorni</i>	1.605	1.596	3.201	1.477	1.467	2.944
<i>Infortunio</i>		32	32	64	47	139	186
<i>Stress da lavoro correlato</i>		-	-	-	-	-	-
<i>Maternità e cura dei figli</i>		139	1.910	2.049	94	1.382	1.476
<i>Ass. disabili (ex l. 104/62)</i>		225	416	641	221	304	525
<i>Permessi sindacali</i>		442	24	466	476	13	489
Totale		2.443	3.978	6.421	2.315	3.305	5.620
Tasso di assenteismo su malattie e infortuni*	%	1,95%	2,48%	2,18%	2,08%	2,80%	2,40%

*Tasso di assenteismo su malattie e infortuni: rapporto tra i giorni di infortunio e malattia/giorni lavorativi nell'anno

La Banca si impegna infine a migliorare la preparazione del personale in materia di sicurezza ed a svolgere, anche su richiesta delle OO.SS., corsi di formazione in aula, per illustrare al personale addetto i dispositivi di sicurezza e le misure da assumere in caso di rapina nonché ogni altra precauzione da attuarsi nelle attività di gestione e trasporto dei valori.

FORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA	2018		2017	
	Ore	Giornate Uomo	Ore	Giornate Uomo
Sicurezza sul lavoro	2.252	300	1.214	162

La gestione dei permessi per la nascita o l'adozione dei figli avviene nel rispetto della normativa italiana sul congedo parentale, che prevede un periodo obbligatorio di congedo, di norma durante i due mesi antecedenti la data presunta del parto e i tre mesi dopo il parto, e un'astensione dal lavoro facoltativa.

Nella fattispecie la BCC si attiene a quanto previsto dal D.lgs. 26 marzo 2001, n. 151 in materia di tutela e sostegno della maternità. Il Decreto, già oggetto dell'Ordine di Servizio n. 7 del 31/5/2004, disciplina congedi, riposi, permessi e la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori connessi alla maternità e paternità di figli naturali, adottivi ed in affidamento, nonché il sostegno economico alla maternità e paternità. In altre parole, viene stabilito il preciso dovere da parte del datore di lavoro di salvaguardare sia la salute delle lavoratrici che dei loro nascituri, ed il diritto dei lavoratori di prendersi cura dei figli in caso di malattia. La Banca integra l'indennità di maternità obbligatoria corrisposta dall'INPS fino al 100% del normale trattamento economico (come previsto dal CCNL).

CONGEDO PARENTALE FACOLTATIVO	2018	2017
Dipendenti che hanno fruito di congedo nell'anno	67	55
<i>di cui donne</i>	62	49

9.6 LE RELAZIONI SINDACALI

In relazione al personale della BCC, la libertà di associazione e contrattazione collettiva è garantita nel rispetto della normativa nazionale e non vi è alcuna restrizione alla libertà di associazione e partecipazione ad Organizzazioni sindacali. La Banca impronta il confronto con le organizzazioni sindacali in senso responsabile e costruttivo, favorendo un clima di reciproca fiducia e dialogo, nella continua ricerca di proficue ed informate relazioni tra le parti. Le relazioni vengono gestite sulla base di quanto stabilito dalla contrattazione collettiva nazionale e da quelle aziendale di secondo livello. Nella Banca sono presenti 3 Organizzazioni sindacali, che operano liberamente, senza restrizioni, e la Banca mette a loro disposizione adeguati strumenti operativi per lo svolgimento dell'attività sindacale.

Nel 2018 i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali hanno usufruito complessivamente di 466 giorni di permessi sindacali (489 nel 2017). Le relazioni con le Organizzazioni sindacali sono improntate alla ricerca di soluzioni per quanto possibile condivise sui temi di volta in volta oggetto di discussione, attraverso un dialogo trasparente, concreto e continuo anche oltre i limiti minimi previsti dalle procedure istituzionali.

Al 31.12.2018 oltre l'86% del personale dipendente è iscritto ad una Organizzazione Sindacale (oltre l'84% al 31.12.2017).

10. I FORNITORI

La BCC opera esclusivamente sul territorio italiano e ricorre per la quasi totalità del fatturato a fornitori locali, intendendo come tali i fornitori non solo residenti in Italia, ma ove possibile e opportuno, in funzione della tipologia di prodotti o servizi, i fornitori che operano nei pressi della sede centrale della Banca e delle sue succursali.

La BCC ha adottato un regolamento interno (i.e. linee guida di condotta ex D.Lgs. 231/2001), incluso anche nel modello organizzativo 231/2001, che prevede una specifica sezione dedicata alle relazioni con i fornitori, le quali devono essere orientate alla reciproca soddisfazione e improntate al rispetto dei principi di trasparenza, eguaglianza, lealtà, correttezza e concorrenza.

Sulla base del regolamento suddetto la Banca si impegna a ricercare nel proprio territorio di operatività i fornitori di beni e servizi di cui necessita, realizzando politiche di approvvigionamento degli stessi con il migliore rapporto qualità/prezzo, mediante offerte alternative sul mercato che, a parità di valenza tecnica, offrano le migliori opportunità economiche. In tal senso la Banca:

- si adopera per garantire a chiunque in possesso dei requisiti richiesti la possibilità di partecipare, quando prevista, alla gara preliminare al contratto, adottando nella scelta criteri oggettivi e documentabili;
- garantisce a ogni gara, per forniture di importo significativo, una concorrenza sufficiente;
- autorizza eventuali deroghe che devono essere documentate e, comunque, devono essere concesse per comprovata esigenza di rapidità e qualità;
- assicura la trasparenza del processo di acquisto nella trattativa commerciale con i fornitori mediante il confronto dei prezzi di negoziazione con i parametri di riferimento del mercato;
- si impegna allo scrupoloso rispetto delle previsioni di cui agli artt. 136 TUB e 2391 c.c., se e in quanto applicabili, nonché dell'art. 35 co. 28 e succ. in materia di responsabilità solidale dell'appaltatore.

La Banca si impegna ad evitare che vengano attribuiti vantaggi illeciti ai fornitori e ad evitare qualsiasi trattamento preferenziale a fornitori legati da vincoli di parentela, di convivenza o da notori e approfonditi rapporti amicali con i dipendenti. In nessun modo il personale, i propri familiari o propri conviventi possono accettare provvigioni, compensi o benefici di qualsiasi natura da parte di fornitori di beni e/o servizi legati all'Azienda.

L'inclusione dei principali fornitori (*outsourcer*, consulenti, *partner*, ecc.) nel novero dei Destinatari del Modello di Organizzazione, gestione e controllo, comporta che essi dovranno garantire il rispetto delle norme di comportamento ad essi applicabili e, in particolare, del regolamento interno attraverso idonei strumenti di carattere contrattuale.

Nel corso del 2018 la Banca ha coinvolto nei propri processi di acquisto di beni e servizi 1.102 fornitori per un fatturato complessivo di competenza dell'esercizio pari a circa 15 milioni di Euro. Il 44,50% dei fornitori sono fornitori locali; i fornitori Soci della Banca rappresentano il 12,38% del fatturato 2018.

CLASSIFICAZIONE DEI FORNITORI

Fornitori	2018			2017		
	N.	Importo	%	N.	Importo	%
Non Soci	995	13.111.608	87,62%	915	14.758.570	88,10%
Soci	107	1.853.118	12,38%	80	1.992.612	11,90%
Totale	1.102	14.964.726	100,00%	995	16.751.182	100,00%

11. L'AMBIENTE

La BCC ha una cura e un'attenzione particolare al territorio di appartenenza che viene attivata anche attraverso il sostegno e il rispetto dell'ambiente.

La Banca pur non avendo adottato una specifica policy ambientale (l'adozione è stata prevista quale obiettivo nel piano di sostenibilità 2019 deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2019) pone attenzione nello svolgimento della propria attività ai temi legati alla tutela ambientale e nello specifico persegue la riduzione dei propri impatti ambientali diretti attraverso la riduzione dei principali consumi (energia e carta), la loro riqualificazione per il contenimento delle emissioni e la corretta gestione dei rifiuti. Viene data priorità alle azioni che ottimizzano il rapporto tra benefici ambientali e costi di attuazione. E' altresì impegnata nel diffondere all'interno della struttura una cultura del risparmio energetico promuovendo buone prassi di comportamento anche relativamente alla diffusione di pratiche di mobilità sostenibile, all'utilizzo di strumenti di comunicazione a distanza. La Banca fornisce inoltre prodotti e assistenza alle imprese nei progetti legati all'utilizzo di energie rinnovabili e tecnologie ecologiche.

DIMENSIONE AMBIENTALE DELLA BANCA

	2018	2017
Superficie complessiva degli uffici e delle filiali (Mq)	29.587	31.563
Consumi di energia (Gj) ¹	16.807	17.642
Emissioni di CO ₂ (Ton) ²	2.384	2.475
Consumi di carta (Ton) ³	83	76
Rifiuti prodotti (Ton) ⁴	n/a	n/a
Portafoglio crediti erogati per investimenti in energie rinnovabili (mln €)	72	76
di cui LINEA ECO ⁵	17	14

¹Non comprende i consumi di energia al di fuori dell'organizzazione e le conseguenti emissioni

²Comprende le emissioni dello scope 1 (EN15) e le emissioni dello scope 2 (EN16)

³Carta A4, A3, estratti conto trimestrali, contabili di sportello, bilanci, modulistica varia, comunicazioni e marketing

⁴Attività non rendicontata

⁵I mutui erogati per la linea "ECO" sono 994 per un totale di 16,8 milioni di Euro; di questi 296 sono stati erogati nel 2018 per un ammontare pari a 7 milioni di Euro

Utilizzo di materie prime

Le principali materie prime utilizzate dalla Banca sono la carta e il *toner* per le stampe ad uso interno e per quelle destinate alla clientela. Per la riduzione dei consumi sono state attuate diverse iniziative, tra cui:

- dematerializzazione delle comunicazioni periodiche a tutti gli aderenti al servizio di "*Infobanking*"; tra i principali documenti coinvolti nell'approccio "*paper less*" si annovera l'invio dell'estratto conto su supporto digitale e l'invio di tutte le comunicazioni in modalità elettronica;
- sensibilizzazione di tutto il personale dipendente al minor impiego di carta nello svolgimento del lavoro e introduzione di *toner* di ultima generazione, in particolare:
 - è stato razionalizzato parte del parco stampanti nel corso del 2018, con installazione di 225 nuove stampanti a basso consumo energetico e ridotte emissioni nocive (in sostituzione di altrettante obsolete ed energivore);
 - le stampanti in dotazione a tutti gli uffici della Banca sono impostate di default in modalità di "stampa fronte e retro" e "su scala di grigi"; alcune stampanti in dotazione a specifici uffici della Banca sono impostate di default in modalità di stampa digitale (i.e. documento in pdf); la possibilità di stampa di un documento è comunque consentita previa modifica dell'impostazione da parte del singolo utente;
 - è stata implementata una procedura automatica di spegnimento dei pc lasciati accesi oltre un determinato orario che ha determinato nel 2018 un minor consumo di energia elettrica quantificabile in circa 22.700 kWh annui;
 - è stata nel continuo svolta una attività di attivazione di *workflow* informatici e revisione dei processi operativi al fine di ridurre l'utilizzo di supporti cartacei e il loro passaggio dalle filiali agli uffici centrali e viceversa.

La Banca nel corso del 2018 si è approvvigionata prevalentemente da un unico fornitore per le risme di carte.

Per il prossimo esercizio è attesa una riduzione dei consumi di carta e toner, con il proseguimento degli interventi per la dematerializzazione dei documenti e per la sempre maggior diffusione del loro trattamento e invio in formato

elettronico con lo sviluppo del servizio “Infobanking”, la cui diffusione continua ad essere uno degli obiettivi aziendali prioritari.

Materie prime	2018	2017
Carta acquistata (in kg)	83.437	75.504
di cui outsourcer ¹	25.907	22.596
Provenienza Fibre FSC/PEFC	46,4%	51,8%
Marchi Ecologici Ecolabel	46,4%	51,8%
Toner		
di cui outsourcer ²	827	1.745

¹ Carta utilizzata da società esterne di stampa per l'invio di rendicontazioni periodiche (es. estratti conto) e pubblicità

² Il dato esposto non rappresenta i kg ma i pezzi acquistati nell'esercizio

L'incremento nell'acquisto di carta nel corso del 2018 è in parte giustificato dal maggiore materiale impiegato per la doppia convocazione dell'Assemblea dei Soci e dal fatto che nella rendicontazione relativa all'esercizio 2017 i dati del primo semestre di competenza della Banca di Forlì non sono stati inclusi.

Consumi di energia

La BCC è un'impresa multi-sito, opera attraverso le sue filiali in immobili generalmente assimilabili all'uso terziario ed è soggetta a specifiche normative in materia di energia ed efficienza energetica:

- la Legge 10/1991 “Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia” e relativo DPR. 412/93 “Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10.”;
- la Direttiva 2002/91/CE “Sul rendimento energetico nell'edilizia”, il relativo decreto attuativo Dlg.192/2005 e sue successive modifiche Dlg. 311/2006;
- il Dlg.102/2014 “Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica”.

Per ridurre i consumi di energia al proprio interno, la Banca valuta **soluzioni di progettazione più eco-compatibile** degli interventi di edificazione e ristrutturazione di uffici e filiali, tenendo conto delle innovazioni tecnologiche proposte dal mercato e prevede una sezione energetica con tre ambiti di intervento: elettrico- illuminotecnico, impiantistico-meccanico e architettonico-strutturale.

In particolare nel corso del 2018 è stato completato un progetto di riqualificazione di 4 filiali (Forlì Foro Boario, Forlì Viale Spazzoli, San Martino in Strada e San Varano) che ha permesso anche il revamping dell'impianto di illuminazione mediante introduzione della luce a led; la sostituzione di serramenti di nuova generazione presso le Filiali San Martino in Strada e Forlì Viale Spazzoli; inoltre sono stati introdotti dispositivi di rilevazione dei consumi all'interno di alcune filiali.

Si rileva inoltre che nell'ambito dell'utilizzo dei computer, esiste una prassi che prevede da parte dell'Ufficio Tecnico ed Immobili una verifica del grado di assorbimento dell'energia da parte dei suddetti strumenti di lavoro. Pertanto ogni nuovo acquisto di *hardware* deve essere anche autorizzato dal responsabile del suddetto ufficio.

Al fine di perseguire tale scopo, sono stati sostituiti nel 2018 200 PC, con altrettanti a minor impatto energetico. Nel 2019 inoltre è prevista l'adozione di un apposito *software* centralizzato (MPS) per il monitoraggio e la razionalizzazione dei processi di stampa. Inoltre sarà data ulteriore diffusione all'utilizzo di strumenti di comunicazione on-line (*skype for business*) tra le varie unità organizzative della Banca, in particolare nell'ambito delle filiali aggregate (con una riduzione degli spostamenti del personale).

Infine nel corso dell'esercizio 2018 (con decorrenza 01.08.2018) la nostra Banca ha conseguito dal fornitore di energia elettrica l'attestato di utilizzo di energia verde certificata proveniente da fonti rinnovabili per tutto il fabbisogno energetico della Banca (relativamente al 1° semestre 2018 e al 2017 l'attestato era limitato al solo fabbisogno della ex BCC ravennate e imolese).

La Banca ha intrapreso nel corso degli ultimi anni una serie di azioni volte a ridurre i propri consumi di energia sulla base di quanto già indicato. Nell'esercizio 2019 intraprenderà alcune iniziative i cui effetti in termini di diminuzione dei consumi energetici non sono quantificabili nel periodo di rendicontazione in oggetto, oltre ad essere ancora ad oggi di impatto poco significativo nel complesso dei consumi consuntivati dalla Banca.

CONSUMI DI ENERGIA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE

	Um	2018	2017
Riscaldamento	Gj	4.347	4.466
<i>di cui</i>			
<i>gas naturale</i>	Gj	4.347	4.466
<i>gasolio</i>	Gj	-	-
<i>GPL</i>	Gj	-	-
Teleriscaldamento	Gj	129	101
	kWh	35.878	28.000
Energia elettrica	Gj	11.593	12.384
	kWh	3.220.255	3.439.869
<i>da fonti rinnovabili</i>	%	91,1%	85,4%
<u>acquistata</u>	Gj	11.564	12.355
	kWh	3.212.325	3.431.869
<i>da fonti rinnovabili</i>	%	90,9%	85,2%
<u>autoprodotta</u>	Gj	29	29
	kWh	7.930	8.000
<i>da fonti rinnovabili</i>	%	100,0%	100,0%
Carburante flotta aziendale di cui:	Gj	738	691
<i>benzina</i>	Gj	-	-
<i>gasolio</i>	Gj	738	691
<i>GPL</i>	Gj	-	-
TOTALE	Gj	16.807	17.642
DI CUI: COMBUSTIBILI NON RINNOVABILI	Gj	6.110	6.957
ENERGIA ELETTRICA E TELERISCALDAMENTO	Gj	11.722	12.484
	kWh	3.256.133	3.467.869
DA FONTI RINNOVABILI	Gj	10.568	10.584
SUL TOTALE	%	62,9%	60,0%

Si segnala che l'energia elettrica autoprodotta deriva dall'impianto fotovoltaico installato presso la Filiale di Faenza Via Laghi (attivo dal 2008).

CONSUMI DI ENERGIA ALL'ESTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE

Dati espressi in Gj	2018	2017
Viaggi di lavoro in treno	23,0	20,0
TOTALE	23,0	20,0

INTENSITA' ENERGETICA

Dati espressi in Gj/LA1	2018	2017
Intensità energetica per dipendente ¹	0,04	0,03
TOTALE	0,04	0,03

¹Indice calcolato rapportando i Gj consumati al di fuori dell'organizzazione rispetto al n. medio dei dipendenti

PRELIEVO DELL'ACQUA PER FONTE

Dati espressi in mc	2018	2017
Approvvigionamento in rete	7.534	7.840
TOTALE	7.534	7.840

EMISSIONI DIRETTE DI GAS SERRA (SCOPE 1)

Dati espressi in Ton	2018				2017			
	CO ₂	CH ₄	N ₂ O	CO ₂ E	CO ₂	CH ₄	N ₂ O	CO ₂ E
RISCALDAMENTO	249,8	10,9	4,3	1.706,0	256,0	11,2	4,5	1.751,9
DI CUI:								
GASOLIO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
GAS NATURALE	249,8	10,9	4,3	1.706,0	256,0	11,2	4,5	1.751,9
CARBURANTE	54,3	1,1	1,9	575,6	50,8	0,8	1,8	542,1
FLOTTA AUTO AZIENDALE								
DI CUI:								
GASOLIO	54,3	1,1	1,9	575,6	50,8	0,8	1,8	542,1
BENZINA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
GPL	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
TOTALE	304,0	11,9	6,2	2.281,7	306,8	11,9	6,3	2.294,0

EMISSIONI DIRETTE DI GAS SERRA (SCOPE 2)

Dati espressi in Ton	2018		2017	
	kWh	CO ₂ e	kWh	CO ₂ e
Energia elettrica acquistata	280.367,2	90,4	499.802,0	169,0
Teleriscaldamento	35.878,0	12,0	28.000,0	12,0
TOTALE EMISSIONI RESIDUE	316.245,2	102,4	527.802,0	181,0

ALTRE EMISSIONI INDIRETTE DI GAS A EFFETTO SERRA SIGNIFICATIVE PER PESO

Dati espressi in Ton	2018		2017	
	CO ₂	CO ₂ e	CO ₂	CO ₂ e
Carta Acquistata	212,0	212,0	191,8	191,8
Viaggi di lavoro	2,6	2,6	2,3	2,3
di cui: treno	2,6	2,6	2,3	2,3
TOTALE EMISSIONI RESIDUE	214,6	214,6	194,1	194,1

INTENSITA' EMISSIVA DI GAS SERRA

Dati espressi in Ton	2018	2017
	CO ₂ e	CO ₂ e
Emissioni totali	2.384,1	2.463,0
Intensità emissiva di gas serra per dipendente	4,2	3,9
Intensità emissiva di gas serra per SIN	0,1	0,1

In relazione all'attività svolta, le emissioni di gas serra sono molto limitate da parte della Banca e la riduzione avviene principalmente agevolando la partecipazione alle riunioni dei propri dipendenti e amministratori in modalità video o tele conferenza. Nella fattispecie, la Banca consente la possibilità di utilizzo di video o tele conferenze nell'ambito dello svolgimento delle riunioni e dell'attività formativa. Inoltre ogni anno la Banca raccoglie l'invito dei promotori ad aderire alla giornata per il risparmio energetico (iniziativa **"M'illumino di meno"**), limitando i consumi di energia elettrica tramite lo spegnimento nelle filiali e nella sede centrale delle luci e dei dispositivi elettrici non indispensabili, sollecitando i dipendenti a compiere gesti di sostenibilità ambientale, quali condividere il viaggio in auto con colleghi, privilegiare gli spostamenti in bicicletta, evitare la stampa di documenti preferendone la consultazione video e sensibilizzando anche la clientela alla tematica. Gli impatti della riduzione di queste emissioni sono tuttavia ancora poco significative nel contesto della totalità delle emissioni prodotte, pertanto non sono stati calcolati nell'ambito della medesima rendicontazione.

In relazione all'attività svolta, l'unica fonte di emissione di sostanze nocive per l'ozono potrebbe essere costituita dalle fughe di gas dagli impianti di condizionamento che, per la quasi totalità, funzionano con gas refrigeranti non nocivi per l'ozono. Le emissioni non sono pertanto quantitativamente significative.

NO_x, SO_x E ALTRE EMISSIONI SIGNIFICATIVE NELL'ARIA

Dati espressi in Ton	2018		2017	
	No _x	So _x	No _x	So _x
Riscaldamento, energia elettrica acquistata	0,19	0,01	0,23	0,04
TOTALE EMISSIONI RESIDUE in Ton	0,19	0,01	0,23	0,04

Premesso che la Banca, in considerazione dell'attività svolta, non è soggetta a normative particolarmente restrittive in tema ambientale, alla data della presente rendicontazione, non risultano pervenute sanzioni significative per non conformità alla normativa ambientale.

Relativamente agli impatti ambientali significativi del trasporto di prodotti e materiali utilizzati e degli spostamenti di personale, l'indicatore è ritenuto non rilevante, ad eccezione della mobilità dei dipendenti. Si rileva infatti che la BCC opera esclusivamente nel territorio di competenza, incoraggiando le assunzioni di personale residente in prossimità delle sue filiali, nelle tre province di insediamento delle attività. Lo stesso approccio viene perseguito nella selezione dei propri fornitori, dove vengono privilegiati coloro che operano nel bacino di utenza della Banca.

Alla data della rendicontazione non risultano pervenuti reclami ambientali (così come nel 2017).

12. LA CREAZIONE DI VALORE

La Banca persegue la creazione di valore sostenibile nel tempo, per i soci e per tutti gli stakeholders, dai dipendenti, alle singole comunità in cui opera, alla collettività in generale, unitamente al mantenimento di un adeguato livello di solidità patrimoniale.

La strategia di crescita della BCC mira alla creazione di valore solido e sostenibile sotto il profilo economico e finanziario, sociale e ambientale, costruito sulla fiducia di tutti i suoi interlocutori e basato sui valori enunciati nel Codice Etico.

Il risultato economico dell'esercizio 2018 è positivo e pari a 15.002.374 Euro. I fondi propri al 31.12.2018 ammontano ad euro 342.015.053 e il Total Capital Ratio è pari a 15,747%.

DETERMINAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE ECONOMICO GENERATO	2018	2017
Interessi attivi e proventi assimilati	87.368.803	74.535.016
Interessi passivi e oneri assimilati	-12.467.359	-14.648.502
Commissioni attive	37.139.182	31.474.405
Commissioni passive	-4.744.574	-3.750.609
Dividendi e altri proventi	613	309.222
Risultato netto attività di negoziazione	76.591	-583.787
Risultato netto attività di copertura	695.717	-604.349
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:		
a) attività finanziarie a costo ammortizzato	-1.615.642	674.707
b) attività finanziarie al fair value redd. Compl.	1.762.254	3.927.278
c) passività finanziarie	84.457	90.212
Risultato netto attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
a) designate al fair value	90.920	384.557
b) obbligate ai fair value	-1.505.864	-
Rettifiche/Riprese di valore nette rischio credito:		
a) attività finanziarie a costo ammortizzato	-27.072.082	-24.911.578
b) attività finanziarie al fair value redd. Compl.	-268.273	28.485
Altri proventi/oneri di gestione	9.297.655	8.239.268
Utili (perdite) delle partecipazioni	-	-
Utili (Perdite) da cessioni di investimenti	-238.827	-111.260
Utile del gruppi di att. In via di dismissione al netto delle imposte	-	-
Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazione	-91.551	-
TOTALE VALORE ECONOMICO GENERATO	88.512.020	75.053.065
Altre spese amministrative (al netto imposte indirette e apporti al sociale)	-18.004.783	-16.227.872
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AI FORNITORI	-18.004.783	-16.227.872
Spese per il personale	-39.607.298	-34.572.999
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AI DIPENDENTI	-39.607.298	-34.572.999
Altre spese amministrative: imposte indirette	-10.930.428	-8.993.782
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	630.366	-1.472.364
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE CENTRALE E LOCALE	-10.300.062	-10.466.146
Altre spese amministrative: apporti al sociale	-884.257	-774.039
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO A COLLETTIVITA' E AMBIENTE	-884.257	-774.039
TOTALE VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	-68.796.400	-62.041.056
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-2.037.374	-1.620.766
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali (al netto ammortamenti)	-	-
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali (al netto ammortamenti)	-	-
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	-	-
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali (ammortamenti)	-2.395.231	-2.147.174
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali (ammortamenti)	-280.641	-151.008
TOTALE VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	15.002.374	9.093.062

A decorrere dal 01.01.2018 sono state modificate alcune voci di classificazione del bilancio, pertanto sono stati riclassificati i valori relativi all'esercizio 2017.

Considerata la sua natura e la sua articolazione territoriale, la BCC produce significativi effetti indiretti sul sistema economico, di assai difficile quantificazione, che riguardano principalmente:

- la competitività del sistema produttivo, in funzione del supporto alle piccole e medie imprese per la crescita e l'innovazione tecnologica e per il superamento di situazioni di crisi economiche-sociali;
- il sostegno e il rispetto per l'ambiente attraverso il supporto agli investimenti per il risparmio energetico e per lo sviluppo e l'utilizzo delle energie rinnovabili;
- la riduzione dei rischi e la massimizzazione dei benefici sociali dello sviluppo, in funzione dell'attenzione a tematiche quali inclusione ed educazione finanziaria, crescita dell'economia civile (Terzo Settore);
- le attività di beneficenza e sponsorizzazione a sostegno di molteplici progetti legati alla cultura, ai giovani, alla scuola, agli anziani, alla sanità e all'associazionismo in generale, nel rispetto dei principi mutualistici e statutari.

13. GRI CONTENT INDEX

GRI CONTENT INDEX			
Indicatore GRI	Descrizione indicatore	Numero di pagina e note	Omissioni
GRI 102: GENERAL DISCLOSURE			
PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE			
GRI 102-1	Nome dell'organizzazione	7	
GRI 102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	7	
GRI 102-3	Ubicazione della sede centrale	10	
GRI 102-4	Ubicazione delle operazioni	8-10	
GRI 102-5	Assetto proprietario e forma legale	7	
GRI 102-6	Mercati serviti	8-10; 33-34	
GRI 102-7	Dimensione dell'organizzazione	8-10	
GRI 102-8	Informazioni sui dipendenti e altri lavoratori	50-52	
GRI 102-9	Catena di fornitura	60	
GRI 102-10	Cambiamenti significativi nell'organizzazione e nella catena di approvvigionamento	60	
GRI 102-11	Principio o approccio precauzionale	18-21	
GRI 102-12	Adesione a codici, principi o altre iniziative esterne	11-12	
GRI 102-13	Partecipazione ad associazioni	13	
STRATEGIA			
GRI 102-14	Dichiarazione del Presidente	3	
ETICA E INTEGRITA'			
GRI 102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	11-12	
GOVERNANCE			
GRI 102-18	Struttura di governo dell'organizzazione, inclusi i comitati del più alto organo di governo. Presenza di altri comitati responsabili delle scelte su tematiche socio-ambientali	14-17	
GRI 102-22	Composizione del più alto organo di governo e dei suoi comitati (età, genere e appartenenza a gruppi o categorie vulnerabili e altri eventuali indicatori di diversità)	14-17	
GRI 102-28	Processo di autovalutazione della governance	17-18	
GESTIONE DEI RISCHI			
GRI 102-29	Ruolo del più alto organo di governo nell'identificazione e gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità relative agli aspetti economici, ambientali e sociali	14-15; 18-21	
COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI DI INTERESSE			
GRI 102-40	Lista dei portatori di interesse	22-23	
GRI 102-41	Percentuale di dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro	50	
GRI 102-42	Processo di identificazione e selezione dei portatori di interesse da coinvolgere	5	
GRI 102-43	Attività di coinvolgimento degli stakeholders	22-24	
GRI 102-44	Aspetti chiave e critiche emerse dal coinvolgimento dei portatori di interesse e relative azioni (stakeholder engagement)	22-24	
PROFILO DEL DOCUMENTO			
GRI 102-45	Entità incluse nel bilancio consolidato	4-5	
GRI 102-46	Processo per la definizione dei contenuti	5	
GRI 102-47	Lista dei temi materiali	6	
GRI 102-48	Rettifiche di informazioni	4	

GRI 102-49	Cambiamenti nella rendicontazione	4
GRI 102-50	Periodo di rendicontazione	5
GRI 102-51	Data del report più recente	4
GRI 102-52	Ciclo di rendicontazione	4-5
GRI 102-53	Contatti per domande/informazioni sul report	6
GRI 102-54	Dichiarazione di rendicontazione in conformità con gli standard GRI	4
GRI 102-55	Indice dei contenuti GRI	68
GRI 102-56	Assurance esterna	71
TOPIC-SPECIFIC DISCLOSURE		
GRI 200: PERFORMANCE ECONOMICA		
GRI 203: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI		
GRI 203-1	Sviluppo e impatto di investimenti in infrastrutture e servizi forniti principalmente per "pubblica utilità"	43-49
GRI 204: PRATICHE DI ACQUISTO		
GRI 204-1	Percentuale di spesa su fornitori locali	60
GRI 205: ANTI-CORRUZIONE		
GRI 205-1	Operazioni relative ai rischi legati alla corruzione	25-26
GRI 205-3	Episodi accertati di corruzione e azioni intraprese	25-26
GRI 206: COMPORTAMENTO ANTI-CONCORRENZIALE		
GRI 206-1	Azioni legali intraprese per comportamenti anticoncorrenziali, antitrust e pratiche monopolistiche	
GRI 300: PERFORMANCE AMBIENTALE		
GRI 301: MATERIALI		
GRI 301-1	Materiali riciclati utilizzati	61-62
GRI 302: ENERGIA		
GRI 302-1	Consumi di energia all'interno dell'organizzazione	62-63
GRI 305: EMISSIONI		
GRI 305-1	Emissione di gas serra dirette	64
GRI 305-2	Emissione di gas serra generate da consumi energetici	64
GRI 307-1	Multe e sanzioni per il non rispetto di leggi e regolamenti ambientali	65
GRI 400: PERFORMANCE SOCIALE		
GRI 401: OCCUPAZIONE		
GRI 401-1	Nuove assunzioni e turnover dipendenti	50-52
GRI 401-2	Benefit forniti ai dipendenti a tempo pieno che non vengono forniti ai dipendenti temporanei o a tempo parziale	55-56
GRI 402: RELAZIONI INDUSTRIALI		
GRI 402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	50
GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO		
GRI 403-1	Rappresentanza dei lavoratori in comitati formali per la salute e sicurezza costituiti da direzione e lavoratori	57
GRI 403-2	Tipologia e tasso di infortuni sul lavoro, di malattia professionale, di giornate di lavoro perse, di assenteismo e numero di decessi legati al lavoro	57-58
GRI 403-4	Partecipazione, consultazione e comunicazione dei lavoratori su sicurezza e salute sul lavoro	57
GRI 404: FORMAZIONE E ISTRUZIONE		
GRI 404-1	Ore medie di formazione annue per dipendente	53-54
GRI 404-2	Programmi per l'aggiornamento delle competenze e della carriera lavorativa	55
GRI 404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono feedback regolari sulle attività svolte e sullo sviluppo della carriera	55
GRI 405: DIVERSITA' E PARI OPPORTUNITA'		

GRI 405-1 B	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	16-17; 51
GRI 405-2	Rapporto tra stipendio base e remunerazione complessiva femminile rispetto a quella maschile	53
GRI 406: NON DISCRIMINAZIONE		
GRI 406-1	Episodi di discriminazione e azioni intraprese	21; 50
GRI 412: DIRITTI UMANI		
GRI 412-2	Formazione dei dipendenti su politiche o procedure sui diritti umani	21
GRI 413: COMUNITA' LOCALI		
GRI 413-1	Attività con coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni di impatto e programmi di sviluppo	44-49
GRI 414: FORNITORI		
GRI 414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a screening utilizzando criteri sociali	60
GRI 417: MARKETING ED ETICHETTATURA		
GRI 417-1	Requisiti per informazioni sui prodotti e servizi ed etichettatura	34-35
GRI 417-2	Casi di non conformità riguardanti le informazioni e l'etichettatura di prodotti e servizi	34-35
GRI 417-3	Episodi di non conformità riguardanti le comunicazioni di marketing	34-35
GRI 418: PROTEZIONE DELLA PRIVACY E DATI DEI CLIENTI		
GRI 418-1	Reclami relativi a violazioni della privacy e perdita di dati dei clienti	35-36
GRI 418: COMPLIANCE SOCIO-ECONOMICA		
GRI 419-1	Non compliance rispetto a leggi e regolamenti in ambito sociale ed economico	La Banca non ha ricevuto nel corso dell'anno sanzioni.
GRI G4: SUPPLEMENTO PER IL SETTORE SERVIZI FINANZIARI		
PORTAFOGLIO PRODOTTI		
FS-6	Portafoglio delle linee di business suddiviso per area geografica, dimensione dei clienti e settore	33-34
FS-7	Prodotti e servizi con finalità sociale	37-42
FS-8	Prodotti e servizi con finalità ambientale	41
COMUNITA' LOCALI		
FS-10	Percentuale e numero di imprese detenute nel portafoglio istituzionale con cui l'organizzazione di riferimento è interessata in questioni ambientali o sociali	49
FS-13	Punti di accesso in aree scarsamente popolate o economicamente svantaggiate	9-10
FS 14	Accesso ai servizi da parte di persone con condizioni di svantaggio	39-39;42

ATTESTAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE



Baker Tilly Revisia S.p.A.
Società di Revisione e
Organizzazione Contabile
40141 Bologna - Italy
Via Siepelunga 59

T: +39 051 267141
F: +39 051 267547

PEC: bakertillyrevisia@pec.it
www.bakertilly.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
SULLA DICHIARAZIONE INDIVIDUALE DI CARATTERE NON
FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016
E DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON
DELIBERA N. 20267 DEL GENNAIO 2018**

**Al Consiglio di Amministrazione del
Credito Cooperativo Ravennate, Forlivese e Imolese s.c.**

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito, anche il "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (*"limited assurance engagement"*) della dichiarazione individuale di carattere non finanziario del Credito Cooperativo Ravennate, Forlivese e Imolese s.c. (di seguito, anche, la "Società") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 predisposta ai sensi dell'art 3 Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 19 marzo 2019 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori del Credito Cooperativo Ravennate, Forlivese e Imolese s.c. sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dall'articolo 3 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal GRI - *Global Reporting Initiative* (di seguito "GRI Standards").

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività della Società, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotti.

Baker Tilly Revisia S.p.A. - Cap. Soc. Euro 1.537.173,56 i.v. - Reg. Imp. BO, Cod. Fisc. e P.I. N. 01213510017 - R.E.A. BO N. 362604
Registro dei revisori legali N. 15685, Società di Revisione già iscritta al N. 3 dell'Albo Speciale Consob
Sede legale: Via Siepelunga, 59 40141 Bologna - Consociate nei principali paesi del mondo
Uffici in: Bologna - Bolzano - Firenze - Genova - Milano - Roma - Torino - Treviso - Verona

1

Baker Tilly Revisia S.p.A. trading as Baker Tilly is a member of the global network of Baker Tilly International Ltd, the members of which are separate and independent legal entities.



Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività della Società, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dalla Società e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dalla stessa.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabili per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF,



nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche della Società rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario incluse nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel bilancio della Società;
3. comprensione dei seguenti aspetti:
 - a. modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività della Società con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - b. politiche praticate dalla Società connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - c. principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 4, lett. a);

4. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Società, e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

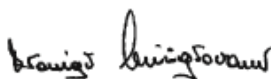


Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Credito Cooperativo Ravennate, Forlivese e Imolese s.c. relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 del Decreto e ai GRI Standards.

Bologna, 12 aprile 2019

Baker Tilly Revisa S.p.A.


Dionigi Crisigiovanni
Socio Procuratore



Credito Cooperativo ravennate, forlivese e imolese Soc. coop.

Sede e Direzione generale:

**Piazza della Libertà, 14 - 48018 Faenza (RA) - tel. 0546 690111
segreteria@labcc.it - www.labcc.it**

**Registro delle Imprese Ravenna, Partita IVA e
Codice Fiscale n. 01445030396 - Codice ABI 8542.3
Capitale sociale e Riserve al 31.12.2017
euro 333.280.363
PEC: labcc@legalmail.it**

**Iscritta nell'Albo delle Banche al n. 5387 e all'Albo delle
Cooperative a mutualità prevalente al n. A105340
Codice BIC ICRAITRRF20
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti e
al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti delle BCC**